



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**

Allegato 1 a – La performance strategica

Relazione sulla performance 2025

A cura dell'Ufficio di Gabinetto del Rettore e della Direzione Generale

Sommario

Introduzione	4
1. Finalità strategiche perseguite (riferimento: Piano Strategico 2022-2027).....	4
5.1. Didattica	4
D.1 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa.....	4
D.2 - Potenziare l'offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione	6
D.3 - Rafforzare l'innovazione didattica e le competenze trasversali acquisite da studentesse/studenti e da neolaureate/i	13
D.4 - Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative	14
D.5 - Aumentare la mobilità internazionale del personale docente, personale TAB e della comunità studentesca per motivi di studio e formazione all'estero.....	14
D.6 - Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali	14
D.7 - Ampliare l'offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l'attrattività	14
D.8 - Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità	22
D.9 Favorire la regolarità dei percorsi formativi, potenziando i servizi di supporto agli/alle studenti/esse in itinere e le attività di tirocinio e placement	22
D.10 - Sviluppare le politiche per il diritto alla formazione universitaria;.....	26
5.2. Ricerca	26
R.2 Facilitare e aumentare la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca	32
R.3 Potenziare il dottorato di ricerca e le collaborazioni tra Istituzioni sfruttando le opportunità del PNRR per accrescerne l'attrattività	42
R.4 Migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti scientifici	46
R.5 Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale	51
5.3 Terza missione e attività assistenziale.....	55
TM.1 Contribuire allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità.....	55
TM.2 Potenziare l'orientamento in uscita ed i legami con le imprese	59
TM.3 Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale	61
TM.4 Sviluppare il lifelong learning	63
TM.5 Rafforzare le iniziative di Public engagement	64
TM.6 – Migliorare la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'Ateneo.....	71
TM.7 – Valorizzare le politiche sanitarie dell'Ateneo	73
5.4. Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione	74
AT.1 – Migliorare l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo.....	74

<i>AT.2 – Accrescere l’impegno dell’Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030)</i>	<i>76</i>
<i>AT.3 – Valorizzare l’identità e migliorare la reputazione dell’Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione</i>	<i>86</i>
<i>AT.4 – Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone qualità e dotazione infrastrutturale</i>	<i>86</i>
<i>AT.5 Assicurare politiche di qualità per i ricercatori nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e della Carta Europea dei ricercatori nell’ambito della Human Resource Strategy for Researchers e in linea con le politiche europee per l’attuazione dello Spazio Europeo della ricerca</i>	<i>88</i>
<i>AT.6 Migliorare l’efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo</i>	<i>89</i>
<i>AT – 7 Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l’associazionismo studentesco e i rapporti con gli alumni</i>	<i>89</i>

Introduzione

La presente Relazione è stata predisposta dalla Direzione Generale e dall'Ufficio di Gabinetto del Rettore sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dalle Direzioni e Strutture competenti.

La Relazione intende fornire un quadro organico relativo alla gestione delle attività istituzionali e dei servizi con riferimento all'anno 2025.

1. Finalità strategiche perseguite (riferimento: Piano Strategico 2022-2027)

Nel mese di giugno 2022 gli organi accademici dell'Ateneo hanno approvato il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 strumento di governance per lo sviluppo annuale e pluriennale dell'Ateneo. A seguito della fase di monitoraggio e valutazione condotta nel triennio 2022-2024, il Piano è stato oggetto di un aggiornamento approvato nel 2025, finalizzato a garantirne la piena coerenza con l'evoluzione del contesto accademico, istituzionale e socio-economico e con le nuove priorità nazionali e internazionali che interessano il sistema universitario. L'aggiornamento del Piano Strategico ha rappresentato l'esito di un processo di revisione strutturato e partecipato, sviluppato attraverso il coinvolgimento degli Organi di governo, dei Prorettori e delle Prorettrici, dei Delegati e delle Delegate del Rettore, del Direttore Generale, dei Dirigenti, dei Direttori di Dipartimento e dell'intera comunità accademica. Tale percorso è stato ulteriormente arricchito dalle numerose occasioni di confronto con gli studenti e con il personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e bibliotecario, che hanno consentito di raccogliere contributi e indicazioni utili alla definizione delle priorità strategiche per il periodo 2025-2027. L'intervento di aggiornamento ha riguardato tre ambiti principali: la revisione del testo del Piano Strategico, l'aggiornamento dell'analisi SWOT e la ridefinizione del sistema di monitoraggio attraverso l'aggiornamento del cruscotto degli indicatori strategici. Tale attività si è resa necessaria alla luce delle evidenze emerse dai monitoraggi annuali e dalla Relazione sullo stato di attuazione delle politiche del Piano Strategico 2022-2027, che hanno evidenziato la necessità di rafforzare la capacità del sistema di pianificazione di misurare efficacemente i risultati raggiunti, assicurando maggiore disponibilità, qualità e tracciabilità dei dati e superando le criticità legate a indicatori non pienamente misurabili.

Attraverso tali interventi di aggiornamento, il Piano Strategico 2022-2027 si conferma quale principale strumento di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle politiche di sviluppo dell'Ateneo, orientando l'azione amministrativa e gestionale verso il conseguimento degli obiettivi istituzionali e il miglioramento continuo delle performance organizzative.

In tale quadro, le strutture dell'Amministrazione centrale sono chiamate a contribuire, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, all'attuazione delle linee strategiche e degli obiettivi definiti dal Piano. Nelle sezioni che seguono si darà pertanto conto delle principali attività realizzate dalle Direzioni dell'Ateneo nel periodo di riferimento, evidenziandone il contributo al perseguimento degli obiettivi strategici e all'attuazione delle politiche istituzionali delineate nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 aggiornato.

5.1. Didattica

L'attività dell'Ateneo nell'ambito strategico della Didattica si è sviluppata lungo il percorso definito dai 10 obiettivi individuati dal Piano Strategico 2022-2027, con il supporto delle Direzioni dell'Ateneo e in particolare della *Direzione per la didattica e l'orientamento* (DID) e della *Direzione comunicazione, servizi generali e servizi agli studenti* (DIRSEC)

D.1 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa

L'Ateneo in coerenza con le linee e gli obiettivi strategici ha ampliato e internazionalizzato la propria offerta formativa, diversificata e multidisciplinare, ed in particolare ha attivato nuovi corsi di laurea, tali da

rispondere alle esigenze del territorio con una programmazione didattica aggiornata e più attenta alle esigenze di occupabilità. L'obiettivo è stato quello di evitare la dispersione delle intelligenze, risorsa primaria per lo sviluppo dell'isola, contribuendo a scongiurare l'emigrazione intellettuale.

Per quanto riguarda l'anno accademico 2025/26 la programmazione dell'offerta formativa ha tenuto conto, da un lato, delle priorità emergenti dall'analisi del contesto formativo, delle richieste di formazione da parte degli studenti e delle rispettive famiglie; dall'altro lato, delle esigenze delle realtà istituzionali e produttive del territorio.

In relazione alle lauree di primo livello, viene confermata la volontà di proseguire nell'ampliamento dell'offerta attraverso l'attivazione di lauree in aree altamente innovative anche in considerazione degli sviluppi consentiti dal PNRR.

Tenendo conto delle richieste che provengono dal territorio e delle proposte dei Dipartimenti, sempre nel rispetto del principio dell'alta qualità dell'offerta formativa e del criterio di sostenibilità della medesima, l'Ateneo per l'a.a. 2025/2026 ha ampliato il ventaglio della propria offerta arrivando a comprendere ambiti scientifico-culturali non solo nuovi rispetto all'offerta pregressa ma anche ad alto grado di innovazione

Nell'A.A. 2025/2026, i Corsi di Studio accreditati e attivati sono stati in totale 100, di cui 49 Corsi di Laurea, 43 Corsi di Laurea Magistrale, 8 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, afferenti alle aree medico-sanitaria, scientifica, tecnica, umanistica, giuridico-economica e delle scienze sociali, con 2 corsi erogati in modalità *blended* e 2 corsi (L-20 Scienze della Comunicazione e LM-19 Giornalismo e informazione Web) erogati in modalità prevalentemente a distanza. Affianca tali corsi il già citato Centro di Servizio di Ateneo per l'e-learning e l'innovazione tecnologica nella didattica (EFIS), una struttura organizzativa con la finalità di promuovere, produrre, erogare e gestire servizi di e-learning e di innovazione tecnologica a supporto di tutti i Dipartimenti, le Facoltà, i Centri di servizio e le Direzioni dell'Università degli Studi di Cagliari.

La revisione e riorganizzazione dell'offerta formativa si basa sulla necessità di fornire agli studenti una proposta culturale di sempre più alto livello, alimentata dalla ricerca più aggiornata, che rispondesse all'esigenza di professionalizzazione specialistica necessaria per l'immissione nel mondo del lavoro in un contesto di competizione ormai globale.

Numero corsi di studio attivi nell'Ateneo, dall'A.A. 2016/17 all' A.A. 2025/2026

Anno accademico	Laurea	Laurea magistrale	Laurea magistrale a ciclo unico	numero corsi totali
2016/17	37	34	6	77
2017/18	39	35	5	79
2018/19	37	38	6	81
2019/20	38	38	5	81
2020/21	38	37	6	81
2021/22	40	37	6	83
2022/23	42	38	6	86
2023/24	43	40	6	89
2024/2025	43	44	8	95
2025/2026	49	43	8	100

Fonte: Direzione per la Didattica e Orientamento

Le azioni poste in essere per ampliare e rendere più flessibile l'offerta formativa sono state realizzate, salvaguardando la sostenibilità economica-finanziaria dell'Ateneo con le risorse disponibili (il valore ISEF – Indice di Sostenibilità Economico-Finanziaria in tutti gli anni accademici è sempre stato superiore a 1), anche

in periodo di riduzione dei finanziamenti per l'Università e in un contesto economico, territoriale e geografico caratterizzato e fortemente influenzato dall'insularità.

Parallelamente, l'Ateneo ha attuato una politica attiva nel monitoraggio dell'offerta formativa, al fine di assicurare: a) l'aggiornamento sia dei contenuti sia delle metodologie didattiche sulla base degli avanzamenti della ricerca; b) la congruenza dei contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi dei corsi di studio (coerenza interna); c) la coerenza esterna degli obiettivi formativi con le esigenze del mondo del lavoro, attraverso una più intensa attività di consultazione dei Comitati di Indirizzo dei Corsi di studio.

L'Ateneo monitora l'andamento dell'offerta formativa in un ampio quadro temporale rivolgendo una particolare attenzione non solo al numero complessivo di corsi di studio ma specialmente al rapporto tra corsi di primo e di secondo livello, al fine di definire filiere formative complete e integrate.

A partire dal 2023, l'Ateneo ha avviato, inoltre, un intenso confronto con le diverse realtà del Territorio regionale sardo. Tale nuova politica ha portato: a) all'istituzione e all'accREDITamento della sede decentrata di Olbia, con l'attivazione del primo corso di Ingegneria Navale della Regione; b) a un significativo potenziamento della presenza dell'Ateneo presso Oristano e Nuoro. Dall'anno accademico 2025/26, infatti, sono attivi un nuovo corso di studio a Nuoro e due nuovi corsi di studio a Oristano. Nel caso di Oristano, l'Ateneo ha proceduto anche all'accREDITamento della sede come sede decentrata, valorizzando in tal modo una pluridecennale attività di ricerca specificamente mirata alle esigenze di sviluppo innovativo del medesimo Territorio.

In questo contesto, si inseriscono organicamente le nuove istituzioni per l'offerta formativa a.a. 2025/2026 di seguito riportate:

- Corso di Laurea in Cinema, Musiche, Teatro (Classe L-3);
- Corso di Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (Classe L/SNT2);
- Corso di Laurea in Biotecnologie Marine e degli Ecosistemi Acquatici (Classe L-2) - da erogarsi nella Sede di Oristano;
- Corso di Laurea in Management delle destinazioni e del turismo culturale (MDTC) (Classe L-15) - da erogarsi nella Sede di Oristano;
- Corso di Laurea in Servizio Sociale e Innovazione (Classe L-39) - da erogarsi nella Sede di Nuoro.
- Si è proceduto alla riattivazione di due corsi di Laurea e di due Corsi di Laurea Magistrale non attivati nell'anno precedente e, contestualmente, la disattivazione di una laurea triennale e di tre lauree magistrali tutte in area Sanitaria.

D.2 - Potenziare l'offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione

§ Dottorati di ricerca XLI CICLO - A.A. 2025/2026 (vedi anche obiettivo R.3)

A seguito dell'emanazione del D.M. 226 del 14.12.2021 recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITati, è stato adeguato il Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca.

Il decreto prevede dei requisiti di accREDITamento che devono essere verificati e soddisfatti, come ad esempio, la qualificazione scientifica della sede del dottorato, la composizione e la qualificazione scientifica del collegio dei docenti, l'adeguatezza a determinati criteri delle strutture operative e scientifiche, e il numero borse di dottorato. Ai sensi delle vigenti prescrizioni ministeriali in materia di dottorato di ricerca, per i corsi di dottorato proposti in forma non associata, tra i requisiti necessari per l'accREDITamento e per il suo mantenimento nel quinquennio di validità, è richiesta tra l'altro la disponibilità delle risorse finanziarie destinate ad assicurare un numero medio di 4 e un numero minimo di 3 borse di studio.

L'offerta formativa dottorale per l'anno 2025- ciclo -XLI è stata caratterizzata da un processo di miglioramento della qualità intrinseca costruendo collegi dei docenti caratterizzati da alto profilo scientifico e grande apertura nazionale e internazionale. Infatti, l'inserimento dei dottorandi nelle dinamiche e nelle reti relazionali della ricerca internazionale è un obiettivo qualificante del programma formativo dei dottorati.

Elevarne la qualità significa investire sui futuri ricercatori, docenti e professionisti che parteciperanno attivamente e proficuamente nella formazione dei nostri studenti.

L'Ateneo ha proseguito nella politica di potenziamento dei programmi di dottorato, grazie anche alle risorse aggiuntive disponibili in seguito all'ammissione al finanziamento del progetto presentato in risposta all'Avviso RAS del 13 giugno 2025 per borse di dottorato a valere sulle risorse PR FSE+ 2021-2027.

Annualmente l'Ateneo assegna a ciascun corso il numero di borse richiesto dalla normativa vigente per l'accREDITAMENTO.

Per il ciclo XLI (a.a. 2025/2026) sono stati attivati 18 corsi di dottorato più un corso istituito in convenzione con l'Università degli Studi di Sassari. L'Ateneo, per l'attivazione dei 18 corsi UniCa e del corso UniSs-UniCa, ha destinato n. 135 borse di studio di cui 13 finanziate con fondi del budget di Ateneo e 5 sulle risorse di cui alla L.R. n. 7/2007, 15 con fondi dei Dipartimenti ed enti vari e 99 con le risorse del PR FSE+ 2021-2027.

Per l'a.a. 2025/2026, Ateneo è sede operativa convenzionata di 9 corsi di dottorato in forma associata con sede amministrativa esterna, 8 dei quali di interesse nazionale (DIN).

§ Scuole di Specializzazione area medica e non medica

Con il Decreto interministeriale del 13 giugno 2017, n. 402, in attuazione dell'art. 3, comma 3, del decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, sono stati approvati i nuovi standard e requisiti per ciascuna tipologia di Scuola di specializzazione, in sostituzione di quelli di cui al decreto ministeriale 29 marzo 2006, nonché gli indicatori di attività formativa e assistenza. La previsione di requisiti stringenti ha comportato una riduzione del numero di scuole di specializzazione, in particolare in quei territori con ridotti volumi di attività assistenziale e una rete formativa carente.

In particolare, le scuole di specializzazione dell'area medica, ai fini dell'accREDITAMENTO, devono essere in possesso di un'adeguata attività di didattica, di ricerca e attività assistenziale nella sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia (per l'Ateneo cagliaritano, presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari - AOUC), e una rete formativa composta dalle strutture sanitarie necessarie per lo svolgimento delle attività previste dall'ordinamento della scuola.

Per l'a.a. 2024/2025 (anno solare 2025) sono state presentate all'accREDITAMENTO 32 Scuole di Specializzazione e con risultato positivo per 29 scuole.

Il sostegno regionale è indispensabile agli Atenei sardi per ottenere l'accREDITAMENTO sia dei Corsi di studio che delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sulla base del possesso dei requisiti minimi previsti dai sopracitati DDMM sull'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio e dal suddetto D.L. 13.06.2017, contenente gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria. Infatti, Il numero dei docenti universitari in determinati settori scientifico disciplinari dell'area medica costituisce uno dei parametri per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle Scuole di specializzazione unitamente per queste ultime ai rigorosi standard assistenziali, fissati dal decreto interministeriale più volte citato. A tale riguardo, si è operato per ottimizzare al massimo le risorse a disposizione dell'Ateneo, al fine di ottenere l'accREDITAMENTO finale. L'Università ha profuso notevoli sforzi per superare le criticità di propria competenza, mettendo in atto tutte le azioni necessarie alla salvaguardia delle Scuole, anche facendo ricorso a convenzioni con strutture assistenziali di altre Aziende Sanitarie.

Peraltro, al fine di raggiungere gli standard assistenziali, dati i volumi di attività delle strutture indicati dal più volte dal citato Decreto Interministeriale, è necessario poter contare su un numero di docenti adeguato, per l'assegnazione dei quali risulta essere assolutamente necessario il contributo della Regione.

Quest'ultima, con l'art. 8, comma 32, della Legge Regionale n. 48/2018, ha previsto uno stanziamento massimo di euro 500.000,00 annui per gli anni dal 2019 al 2033 per un finanziamento finalizzato alla copertura di posti di professore di ruolo per le esigenze dei Corsi di Laurea e delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Cagliari.

Altro aspetto rilevante per le scuole di specializzazione è rappresentato dal numero di posti che ciascuna scuola può offrire che è strettamente collegato alla rete assistenziale e formativa.

La presenza di una ampia rete formativa che coinvolge gran parte delle strutture sanitarie della regione consente di mantenere un'adequata numerosità di medici in formazione specialistica come risulta dalla tabella sottostante:

Anno accademico e solare di riferimento	Contratti di formazione specialistica totale (MUR e RAS)	Di cui MUR	Di cui RAS
a.a. 2019/2020(2020)	348	227	121
a.a. 2020/2021 (2021)	426	288	138
a.a. 2021/2022 (2022)	349	215	134
a.a. 2022/2023 (2023)	390	236	154
a.a. 2023/2024 (2024)	369	244	125
a.a. 2024/2025 (2025)	317	209	108

Dal dimensionamento e dalla qualità prima di tutto della sede AOUC e poi della rete di assistenza e formativa, discende il numero di scuole di specializzazione accreditate e il numero di specializzandi iscrivibili ciascun anno. La collaborazione dell'Assessorato regionale alla Sanità e del Consiglio Regionale ha consentito un incremento notevole degli iscrivibili e dei contratti di formazione specialistica disponibili. In tale quadro, è opportuno intervenire ulteriormente, razionalizzando la rete formativa esistente allo scopo di incrementare il numero di specializzandi potenzialmente iscrivibili, nelle specialità particolarmente carenti e in quelle in cui si prevede un incremento della domanda nei prossimi anni.

La RAS è inoltre intervenuta con il finanziamento sulle borse di studio a favore degli iscritti "non medici" alle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria; nell'a.a. 2020/2021 (anno solare 2021) sono state finanziate 39 borse di studio successivamente integrate con altre 22 borse con la Delibera 46/34 del 25.11.2021, nell'a.a. 2021/2022 (anno solare 2022) sono state finanziate 47 borse di studio, nell'a.a. 2022/2023 (anno solare 2023) 47 borse e nell'a.a. 2023/2024 n.24 (anno solare 2024). Si precisa che a partire dall'a.a.2023/2024 l'importo della borsa di studio è stata equiparato a quello percepito dagli specializzandi medici. A decorrere dall'attuale Anno Accademico (2024/2025), a seguito dell'aggiunta del comma 1 bis all'art. 8 della legge 401/2000, la borsa di studio, da corrispondere agli specializzandi non medici, dovrà essere di importo pari a € 4.773 e anche le borse di studio finanziate da altri enti quali le Regioni dovranno essere di pari importo.

Questa nuova disposizione normativa comporterà, nel prossimo periodo, una rimodulazione del finanziamento regionale destinato agli specializzandi non medici iscritti alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.

In Ateneo inoltre sono attive anche quattro Scuole di specializzazione in area non medica: "Beni Archeologici", "Psicologia della salute", "Farmacia Ospedaliera" e "Beni Architettonici e del Paesaggio", attivata per la prima volta nell'a.a. 2022/2023. Il limitato numero di scuole attivate consente l'apertura di prospettive, nei settori indicati dalla normativa nazionale, per la progettazione di nuove scuole ad alto contenuto specialistico, che trovino rispondenza nelle aree presenti in Ateneo in termini di qualificazione scientifica, collegamenti con il territorio e sostenibilità.

§ Corso per la specializzazione per le attività di sostegno

Il Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità ha un grande impatto sullo sviluppo del territorio sia in termini scientifico culturali che occupazionali. L'attivazione di tali corsi richiede un elevato impegno didattico per l'Ateneo, sia in termini di docenza, in quanto l'attività didattica (lezioni, esami, tesine, ecc.) ricade su alcuni settori scientifico

disciplinari già totalmente impegnati nell'assolvimento dei compiti didattici istituzionali; sia in termini organizzativi, per la complessità e specificità dei medesimi corsi; sia in termini tecnico-amministrativi, data la complessità delle procedure di accesso e selezione dei corsisti, nonché di gestione delle attività ordinarie dei corsi medesimi.

§ IX ciclo del Corso di specializzazione

Nell'anno 2025 l'Ateneo ha attivato il X ciclo del Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Con Decreto Ministeriale n. 436 del 26/6/0025 il MUR ha autorizzato l'Ateneo ad attivare nell'A.A. 2024/2025 i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, prevedendo:

- 40 posti per la scuola dell'infanzia;
- 60 posti per la scuola primaria;
- 150 posti per la scuola secondaria di primo grado;
- 150 posti per la scuola secondaria di secondo grado

per un totale di 400 posti disponibili. A seguito delle selezioni (Bando D.R. n. 584 del 2/7/2025) le attività didattiche sono iniziate in data 30.09. 2025 e si concluderanno nel mese di giugno 2026.

Grazie anche ai finanziamenti Regionali (Legge 26 e altri fondi) è stato possibile un incremento, a partire dal VI ciclo, anche in misura significativa, del numero dei posti messi a concorso e conseguentemente di docenti specializzati.

§ Percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di I e II grado ai sensi del D.P.C.M. del 04.08.2023

Nel corso del 2025 sono stati attivati e realizzati 26 percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di cui al D.P.C.M. del 04.08.2023.

Tali percorsi sono stati individuati tenendo conto del fabbisogno di docenti nella Regione Sardegna fornito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e del fabbisogno formativo relativo alle singole classi di concorso, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'Università di Sassari.

Per ciascuna classe di concorso, in attuazione di quanto disposto dal D.M. n. 156 del 24.02.2025, l'Ateneo ha attivato, oltre ai percorsi di cui all'allegato 1 (PF 60 CFU) e all'allegato 2 (PF 30 CFU) del citato D.P.C.M. del 04/08/2023, anche i percorsi di completamento per l'acquisizione di 30 (allegato 2 D.P.C.M.) o 36 CFU (Allegato 5 D.P.C.M.) riservati ai vincitori di concorso. Questi ultimi sono stati ammessi in aggiunta all'utenza sostenibile autorizzata per ciascuna classe.

Le attività didattiche sono iniziate nel mese di aprile 2025 e si sono concluse entro le scadenze previste nella nota MUR-prot. n. 7353 del 4 aprile 2025 e 133745 del 28 maggio 2025.

Il coordinamento didattico e organizzativo dei percorsi di formazione e abilitazione è stato affidato al-Centro UNICAFI istituito con D.R 1300/2023.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ciascun percorso accreditato e attivato nell'A.A. 2024/25, il numero di posti autorizzati dal MUR, il numero di immatricolati e di abilitati.

Posti autorizzati, immatricolati e abilitati percorsi A.A. 2024/25

Classe	Denominazione percorso	Posti autorizzati A.A. 2024/25	Immatricolati PF 30 CFU - All. 2 (compresi vincitori di concorso)	Immatricolati PF 36 CFU - All.5 (vincitori di concorso)	Immatricolati PF 60 CFU – All.1	Immatricolati complessivi	Abilitati
A011	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	87	13	3	19	35	34
A012	DISCIPL. LETTERARIE ISTITUTI II GR	79	27	14	34	75	74
A020	FISICA	14	11		2	13	12
A021	GEOGRAFIA	18	13		6	19	19
A022	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	215	48	14	63	125	125
A026	MATEMATICA	140	31	5	9	45	44
A027	MATEMATICA E FISICA	98	15	4	7	26	26
A028	MATEMATICA E SCIENZE	139	40	9	21	70	67
A037	COSTRUZ. TECNOL. E TECN. RAPPR. GRAFICA	52	14	4	5	23	21
A040	TECNOLOGIE ELETTRICHE E ELETTRONICHE	50	10		1	11	9
A041	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	36	13	5	2	20	19
A042	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	36	8	1	2	11	11
A045	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	18	6		10	16	16
A047	SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	79	10	9	10	29	28
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	138	33	15	60	108	103
A049	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	92	4	1	28	33	32
A050	SCIENZE NAT., CHIM. E BIOLOG.	78	19		38	57	57
A060	TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	46	10	1	15	26	27
AA24	LINGUA E CULT. STRANIERA (FRANCESE)	49	3	1	6	10	9
AA25	LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	52	10		9	19	19

AB24	LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	127	12	5	34	51	49
AB25	LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	70	12		14	26	25
B003	LABORATORI DI FISICA	14	7		4	11	11
B015	LAB SC E TECNOLOGIE ELETTRONICHE	46	18	14	5	37	37
B016	LAB SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	8	11	8	4	23	23
B017	LAB SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	16	7		8	15	15
Totale		1797	405	113	416	934	912

(dati aggiornati al 01/04/2026)

Nel mese di ottobre 2025, facendo seguito alla nota del MUR n. 19116 del 29/09/2025, l'Ateneo ha approvato le proposte di accreditamento e l'offerta formativa per l'A.A 2025/26 relativa a complessivi 34 percorsi di formazione e abilitazione in altrettante classi di concorso previste nel fabbisogno formativo regionale definito dal MIM. Le attività didattiche sono state avviate nel mese di marzo 2026 e sono, al momento, in corso di svolgimento.

Nella tabella seguente è riportato il numero dei posti autorizzati per ciascun percorso.

Percorsi accreditati e posti autorizzati A.A. 2025/26

Classe	Denominazione percorso	Posti complessivi	Di cui posti Percorsi 60 CFU	RISERVA 45%	
				Di cui posti Riserva 40% (percorsi 30 cfu (All. 2))	Di cui posti Riserva 5% (percorso 60 CFU All. 1)
A001-FI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO	68	37	29	2
A011-FI	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	10	5	4	1
A012-FI	DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO	132	73	56	3
A013-FI	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	4	2	2	0
A018-FI	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	10	5	4	1
A019-FI	FILOSOFIA E STORIA	8	4	3	1
A020-FI	FISICA	10	5	4	1
A021-FI	GEOGRAFIA	14	8	6	0
A026-FI	MATEMATICA	24	13	10	1
A027-FI	MATEMATICA E FISICA	71	39	30	2
A028-FI	MATEMATICA E SCIENZE	30	16	13	1
A034-FI	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	23	13	9	1

A037-FI	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	22	12	9	1
A040-FI	SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	28	15	12	1
A041-FI	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	33	18	14	1
A042-FI	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	10	5	4	1
A045-FI	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	18	10	8	0
A046-FI	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	10	5	4	1
A047-FI	SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	20	11	9	0
A048-FI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO	66	36	28	2
A050-FI	SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	24	13	10	1
A054-FI	STORIA DELL'ARTE	16	9	7	0
A060-FI	TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	52	29	22	1
AA22-FI	LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO (FRANCESE)	57	31	24	2
AB22-FI	LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO (INGLESE)	115	63	49	3
AC22-FI	LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO (SPAGNOLO)	42	23	18	1
B003-FI	LABORATORI DI FISICA	19	10	8	1
B012-FI	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	25	14	10	1
B015-FI	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	10	5	4	1
B016-FI	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	27	15	11	1
B017-FI	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	20	11	9	0
BA02-FI	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	13	7	6	0
BB02-FI	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	16	9	7	0
BC02-FI	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	16	9	7	0
	TOTALE	1063	580	450	33

§ Master

Nel 2025 sono stati pubblicati i bandi relativi ai seguenti master:

3 master di I livello, finanziati con fondi della RAS, approvati per l'a.a. 2025/2026: *Management per il cinema e l'audiovisivo, Regia e produzione di documentari, Sceneggiatura*;

4 master di II livello approvati per l'a.a. 2025/2026: *Digitalizzazione del sistema elettrico per la transizione energetica (Power system digitalization for energy transition), Endodonzia clinica e chirurgica, Endodonzia avanzata, Ortognatodonzia Clinica negli Adolescenti e negli Adulti*;

1 Master internazionale in Architettura del Paesaggio, approvato per l'a.a. 2024/2025.

D.3 - Rafforzare l'innovazione didattica e le competenze trasversali acquisite da studentesse/studenti e da neolaureate/i

§ Didattica in lingua inglese

L'Ateneo ha messo in atto anche dei percorsi per la conoscenza della lingua inglese attraverso la "Didattica di Ateneo della lingua inglese" per accrescere il profilo culturale dei suoi laureati ed aumentarne fortemente l'occupabilità nel mercato globale del lavoro.

Muovendo da queste considerazioni, l'Università degli Studi di Cagliari (con il coordinamento del Centro Linguistico di Ateneo) ha messo a punto un progetto di consolidamento e sviluppo delle competenze in lingua inglese degli studenti dell'Ateneo, a tutti i livelli.

In particolare, il Progetto UniCa-CLA prevede a) il raggiungimento del livello B2 del QCER in lingua inglese da parte di tutti gli studenti dell'Ateneo al termine del percorso di laurea triennale o entro il primo triennio della magistrale a ciclo unico, tramite lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio, e, in prospettiva, b) l'ottenimento di una Certificazione Internazionale B2 o raggiungimento del livello C1 per gli studenti dei Corsi Magistrali.

Per quanto attiene al miglioramento delle competenze di base degli studenti dei corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico, sono stati creati tre corsi online: un corso di livello A2, un corso di livello B1 e uno di livello B2 con tutor a supporto (quando possibile) in affiancamento allo studio in auto-apprendimento, ma anche a supporto della didattica tradizionale. Tutti gli studenti dell'Ateneo e tutti gli utenti UNICA possono accedere ai corsi attraverso le credenziali di Esse3/U-Gov. Studenti tutor selezionati ad hoc affiancano i colleghi che necessitano di ausilio didattico nella formula *peer-to-peer*.

I corsi sono stati realizzati dal personale docente e tecnico del Centro Linguistico di Ateneo, con la partecipazione di alcuni studenti. È stato allo scopo materiale originale, poi immesso in piattaforma. Questi corsi hanno costituito la base di partenza per l'accesso alle attività centrali del Progetto UniCa-CLA.

Il Progetto è partito a livello sperimentale nel novembre 2018, con l'erogazione dei primi test di piazzamento presso i CdS di alcune Facoltà dell'Ateneo. A partire dall'a.a. 2019/20, il Progetto è entrato a regime coinvolgendo tutti gli immatricolati nei CdS triennali e magistrali a ciclo unico, fatti salvi i CdS dell'area delle lingue e delle letterature straniere.

Attualmente, il Progetto, inclusivo della coorte 2024-25, coinvolge circa 20.000 studenti. All'ultima elaborazione dei dati, che risale al 10 ottobre 2025, il Progetto ha prodotto i seguenti risultati:

Coorte	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	totale
n. studenti	1651	2131	2578	4085	4645	5424	20514

§ Seminari su "Metodi e strumenti per la ricerca bibliografica".

L'Ateneo, attraverso il Sistema bibliotecario, organizza dei seminari sui "Metodi e strumenti per la ricerca bibliografica" per accrescere le competenze trasversali dei propri studenti in relazione all'*information literacy*. I seminari (12 nel 2025) si propongono di fornire gli strumenti per riconoscere quando e perché si ha bisogno di informazioni scientifiche, dove trovarle, come scegliere le risorse più pertinenti, come usarle e comunicarle in modo logico ed eticamente corretto. I seminari sono tenuti dal personale delle biblioteche di Ateneo e organizzati in base al settore disciplinare di riferimento; danno diritto al riconoscimento di 1 CFU e hanno coinvolto, nel 2025, una media di 26,9 studentesse e studenti per evento

D.4 - Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative

D.5 - Aumentare la mobilità internazionale del personale docente, personale TAB e della comunità studentesca per motivi di studio e formazione all'estero

D.6 - Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali

D.7 - Ampliare l'offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l'attrattività

L'Ateneo intende favorire le attività di progettazione comunitaria, rispondendo alle principali proposte progettuali della call Erasmus+ per la mobilità nell'ambito comunitario (K103) e nell'ambito extracomunitario (K107); e supportando i docenti nell'attivazione di ulteriori progetti comunitari. L'Ateneo ha proseguito il percorso di internazionalizzazione dell'offerta con l'obiettivo di accrescere la dimensione internazionale e l'attrattività attraverso le seguenti azioni: a) favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa mediante l'attivazione di accordi internazionali per la creazione di percorsi di studio per il rilascio del doppio titolo; b) aumentare le opportunità di mobilità studentesca in entrata e in uscita; c), promuovere sia la presenza in Ateneo di docenti/ricercatori stranieri di elevato profilo scientifico, sia l'attività di visiting all'estero di docenti e ricercatori dell'Università di Cagliari.

Insegnamenti erogati in lingua inglese

Anno accademico	n. insegnamenti erogati in lingua inglese
a.a.2016/2017	44
a.a 2017/2018	70
a.a 2018/2019	102
a.a 2019/2020	104
a.a 2020/2021	105
a.a 2021/2022	122
a.a. 2022/2023	141
a.a 2023/2024	150
a.a. 2024/2025	182
a.a. 2025/2026	191

Si registra una crescita dei corsi erogati in lingua inglese, **191** insegnamenti di primo e secondo ciclo in lingua inglese a cui si aggiungono master, dottorati e summer school. Si tratta di un segmento dell'offerta formativa su cui si sta investendo per attrarre studenti internazionali ma che è alquanto apprezzata anche dagli studenti locali.

§ Cotutele e Doctor Europaeus

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei singoli percorsi dottorali, l'Ateneo ha sottoscritto convenzioni di cotutela con Università di paesi stranieri per il conseguimento di un doppio titolo dottorale (2020 = 6

convenzioni stipulate; 2021 = 16; 2022= 7; 2023= 4; 2024= 11; 2025=6), nonché al rilascio di certificazioni aggiuntive di Doctor Europaeus (2020, n. 33 certificazioni rilasciate; 2021 n. 34; 2022 n. 25, 2023 n. 23; 2024=19; 2025 n. 27)

Nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'offerta si collocano i programmi di mobilità del personale docente e non docente dell'Ateneo:

- prosecuzione dei programmi "Visiting Professor", che consentono il reclutamento di studiosi attivi all'estero e sono finalizzati a richiamare in Sardegna docenti e ricercatori stranieri di elevato profilo per coinvolgerli nelle attività didattiche e scientifiche e pertanto permettono il consolidamento dei rapporti con Università straniere e l'incremento del numero degli accordi internazionali;
- incoraggiamento della mobilità dei docenti interni verso università straniere, sia col fine di migliorare la formazione e la qualificazione scientifica dei docenti, sia al fine di costituire o rinforzare reti di relazioni internazionali funzionali anche ai fini della costituzione di accordi di partenariato.
- valorizzazione della mobilità del personale non docente, al fine di favorire, oltre alla crescita personale, il confronto con altre realtà organizzative attraverso attività di job-shadowing, scambio di esperienze e individuazione di buone pratiche da trasferire all'Università di Cagliari.

§ Programma Visiting Professor/Scientist (Vps)

Il programma Visiting Professor/Scientist (VPS) ha un ruolo fondamentale nell'accrescere la qualificazione e la competitività dell'offerta dell'Ateneo a livello internazionale. Dal 2006 l'Università di Cagliari ha utilizzato i finanziamenti a valere sulla Legge Regionale n. 7 del 7 agosto 2007 della Regione Autonoma della Sardegna con l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione, sia in termini di offerta formativa erogata agli studenti che di potenziamento delle reti di collaborazione nel campo della ricerca scientifica a livello europeo e mondiale.

Nell'a.a. 2017/2018, è stata avviata, in maniera sperimentale la procedura per l'inserimento di alcuni Visiting Professor/Scientist nell'offerta formativa dell'Ateneo, per la copertura di insegnamenti erogati nell'a.a. 2018/2019. I Visiting selezionati sono stati 7, hanno svolto attività di ricerca e attività didattica in co-docenza con il titolare dell'insegnamento. Nell'a.a. 2018/2019, attraverso il finanziamento assegnato al programma Visiting Professor/Scientist dalla Regione Autonoma della Sardegna, sono state avviate le procedure per l'inserimento dei Visiting Professor/Scientist nell'offerta formativa dell'Ateneo, per la copertura di insegnamenti erogati nell'a.a. 2019/2020. I Visiting selezionati per questa tipologia di attività sono stati 9. Il totale dei Visiting selezionati per l'a.a. 2019/2020 è di 75.

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e i relativi provvedimenti restrittivi nazionali e internazionali il numero di Visiting Professor/Scientist nel 2020 e nel 2021 si è notevolmente ridotto rispetto alle aspettative.

A fronte dei 75 Visiting attesi per l'a.a. 2019/2020, solo 12 sono riusciti a realizzare la visita, di questi, 3 hanno svolto l'attività all'interno dei corsi ufficiali erogati dall'Università, in codocenza con il titolare dell'insegnamento, favorendo l'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2020/2021, per gli stessi motivi, solo 4 Visiting hanno ultimato la visita.

Nell'a.a. 2021/2022 c'è stata una piccola ripresa, sono stati in totale 41 i Visiting che hanno realizzato la visita (11 dei quali del dipartimento di eccellenza).

Nell'a.a. 2022/2023 si conferma il trend dell'anno precedente, con un totale di 72 arrivi (4 dei quali del dipartimento di eccellenza SEA).

Nell'a.a. 2023/2024 si consolida la decisa ripresa dell'iniziativa, con 110 visiting in totale (105 selezionati con il bando d'Ateneo, 4 dei dipartimenti di eccellenza di Giurisprudenza e del DIEE e uno del dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente).

Nell'a.a. 2024/2025 sono arrivati 17 Visiting Professor/Scientist.

Nell'a.a. 2025/2026, fino al 31.12.2026 sono arrivati 18 Visiting Professor/Scientist tramite il bando d'Ateneo, più 1 del Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica.

Anno accademico	Totale Visiting Professor
2017/2018	22
2018/2019	50
2019/2020	12 +8 del dipartimento di eccellenza (SEA)
2020/2021	4
2021/2022	30+11 del dipartimento di eccellenza (SEA)
2022/2023	68+4 del dipartimento di eccellenza (SEA)
2023/2024	105+4 dei dipartimenti di eccellenza (Giurisprudenza e DIEE) + 1 del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
2024/2025	17
2025/2026	18+1 del dipartimento di eccellenza (DIEE), dato al 31.03.2026

§ L'internazionalizzazione, Cooperazione Internazionale, Accordi Ed Educ

Nella crescente internazionalizzazione della nostra Università, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza".

In linea con la missione e gli obiettivi della ERASMUS POLICY STATEMENT (EPS) del nostro Ateneo si è lavorato soprattutto In Erasmus+ per migliorare l'accessibilità e l'inclusione con le seguenti azioni:

- ✓ Promuovere la partecipazione di studenti, docenti e staff con minori opportunità, creando un ambiente accogliente e rispettoso delle differenze;
- ✓ Curare in maniera puntuale e attenta la preparazione delle mobilità:
- ✓ Per gli studenti outgoing, fornire una guida dettagliata per la candidatura, evidenziando i requisiti necessari e mettendo in evidenza il supporto offerto agli studenti svantaggiati economicamente o con disabilità;
- ✓ Per gli studenti in arrivo, creare una guida di benvenuto completa sulle opportunità e dei servizi offerti per l'inclusione nella vita dell'Università e della città.
- ✓ Per lo staff incoming e outgoing, offrire un'assistenza personalizzata con un approccio olistico che tiene in debita considerazione gli obiettivi specifici di ogni esperienza di mobilità;
- ✓ Garantire selezioni eque e trasparenti: attivare procedure di selezione eque e trasparenti per studenti e staff, con criteri chiari e certi per l'attribuzione delle provvidenze economiche in modo trasparente e imparziale
- ✓ Attivare percorsi flessibili (soprattutto percorsi BIP e di mobilità di breve durata) per le diverse tipologie di mobilità in qualsiasi indirizzo e ciclo di studi (ciclo breve, laurea di primo livello, laurea magistrale, dottorato) e incrementare di corsi di studio congiunti e di dottorati internazionali.
- ✓ Ottenere fondi integrativi per supportare le attività del progetto Erasmus+ e garantire, attraverso il cofinanziamento a livello regionale e nazionale, l'integrazione delle borse di mobilità in un momento storico che registra il notevole incremento dei costi delle esperienze di studio all'estero.
- ✓ Dematerializzazione e digitalizzazione: semplificare le procedure attraverso l'utilizzo di dispositivi digitali EWP per lo scambio sicuro di informazioni e il riconoscimento delle mobilità.
- ✓ Follow-up e valorizzazione dei risultati: seguire le fasi di realizzazione e valutare i feedback per trasferire i risultati positivi ai decisori e convincere gli utenti finali ad adottare i risultati delle iniziative.

Le molteplici azioni di sistema per l'internazionalizzazione dell'Ateneo sono autorizzate ogni anno dal piano della mobilità studentesca, finanziato con fondi comunitari, ministeriali e della Regione Sardegna e approvato annualmente dal Consiglio di amministrazione e da interventi finanziati con la programmazione triennale.

L'Ateneo ha sottoscritto 1371 accordi di cooperazione con Università straniere, soprattutto Europee, per promuovere la mobilità degli studenti nell'ambito dei programmi Erasmus+ UE e extra UE al fine di consentire ad un maggior numero di giovani di spostarsi in un altro Paese per studiare e/o realizzare esperienze di tirocinio. Il numero degli studenti Unica in uscita nell'a.a. 2024/2025 per attività di studio e di

tirocinio è stato pari a 798, mentre gli studenti stranieri in mobilità Erasmus e Globus ospiti del nostro Ateneo sono stati in totale 763.

L'Ateneo aiuta a realizzare adeguatamente il potenziale di innovazione, creatività e imprenditorialità dei nostri studenti, in particolare nell'ambito dell'economia digitale, grazie alle 242 esperienze di tirocinio aziendale che hanno contribuito alla creazione di un rapporto più intenso tra Università ed imprese; questo ha consentito agli studenti di entrare in contatto in modo più proficuo con prestigiosi soggetti produttivi e istituzionali al di fuori dei confini nazionali.

L'inclusione è diventata il principio cardine di una mobilità internazionale che vuole soprattutto consentire la partecipazione alle esperienze di mobilità delle persone con minori opportunità per garantire soprattutto il superamento degli ostacoli economici che possono incontrare le persone che sono in una situazione di svantaggio, cercando di offrire loro appositi contributi integrativi per la mobilità (tra 450 e 600 euro/mese) da far gravare sulle apposite risorse ministeriali e regionali, che vanno a beneficio delle persone con minori opportunità economiche e che si cumulano con il contributo top up comunitario di 250 euro mese.

Entrambi i contributi sono stati assegnati a coloro risultati in possesso di un Indicatore massimo della Situazione Economica Equivalente (ISEE), che secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale MUR è 353 fissato per l'anno accademico 2024/2025 pari a € 27.726,79

L'Ateneo ha messo in atto attività per il potenziamento dell'apprendimento delle lingue europee ed internazionali per facilitare il multilinguismo come principio fondamentale nell'attuazione della mobilità, anche tramite un più ampio ricorso agli strumenti online, ha determinato l'organizzazione in quest'ultimo anno, in collaborazione con il Centro interdipartimentale per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri (CIS), di diversi corsi di lingua italiana a beneficio degli studenti stranieri a cui hanno partecipato oltre 596 700 studenti stranieri.

La forte crescita dei corsi erogati in lingua inglese: 191 tra insegnamenti di primo e secondo ciclo a cui si aggiungono Bip Erasmus, master, dottorati e summer school. Si tratta di un segmento dell'offerta formativa su cui si sta investendo per attrarre studenti internazionali ma che è alquanto apprezzata anche dagli studenti locali.

UNICA ha anche velocizzato il processo di digitalizzazione per le tre fasi della mobilità (prima, durante e dopo) attraverso la partecipazione all'azione Erasmus Without Paper (EWP) del programma Erasmus, che ha consentito l'adozione di procedure digitali più semplici e rapide che consentiranno agli studenti di ottenere il riconoscimento delle attività formative in modo automatico. Si è attualmente nella fase di sperimentazione della European Student Card che, pienamente conforme alla legislazione UE in materia di protezione dei dati personali, consentirà di scambiare le informazioni degli studenti in modo sicuro e di garantirne un fluido trasferimento tra le Istituzioni coinvolte nella sperimentazione. Con il tempo, la Carta consentirà agli studenti anche di partecipare ad attività culturali e ai servizi ricettivi nelle sedi coinvolte.

Nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa si collocano i programmi di mobilità del personale docente e non docente dell'Ateneo in ambito Erasmus+:

- prosecuzione dei progetti **"MOSUE"**, che consentono il reclutamento di studiosi attivi all'estero e sono finalizzati a richiamare in Sardegna docenti e ricercatori stranieri di elevato profilo per coinvolgerli nelle attività didattiche e scientifiche e pertanto permettono il consolidamento dei rapporti con Università straniere e l'incremento del numero degli accordi internazionali;
- incoraggiamento della mobilità dei docenti interni, attraverso i progetti della tipologia **"MOSTA"**, verso università straniere, sia col fine di migliorare la formazione e la qualificazione scientifica dei docenti, sia al fine di costituire o rinforzare reti di relazioni internazionali funzionali anche ai fini della costituzione di accordi di partenariato.
- valorizzazione della mobilità del personale non docente, attraverso l'azione **UNICAFORSTAFF**, al fine di favorire, oltre alla crescita personale, il confronto con altre realtà organizzative attraverso attività di job-shadowing, scambio di esperienze e individuazione di buone pratiche da trasferire all'Università di Cagliari.

Nel quadro delle azioni di internazionalizzazione promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Università degli Studi di Cagliari ha aderito alle **Iniziative Educative Transnazionali (TNE)** partecipando

attivamente, in qualità di **partner**, a quattro progetti finanziati nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - sottomisura T4 "Iniziative Transnazionali in materia di istruzione" - investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate". Tali iniziative sono:

- **NEUROBRIDGE** - Bridging neuroscience with neurotechnologies: an international advanced education program. Progetto dedicato allo sviluppo di programmi internazionali di formazione avanzata nell'ambito delle neuroscienze e delle neurotecnologie, coordinato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.
- **MARE** - Mediterranean Alliance for Research and Education. Progetto volto al rafforzamento della cooperazione accademica e della formazione transnazionale nell'area del Mediterraneo, con attenzione ai paesi extra-UE, coordinato dall'Università degli Studi di Palermo
- **IMP-ACCTS** - International Mobility Programme – Assessing Constitutional Crisis impacT and Security. Programma focalizzato sulla mobilità internazionale e sulla formazione avanzata in materia di crisi costituzionali, sicurezza e governance, con approccio interdisciplinare, coordinato dall'Università degli Studi di Siena
- **TRANSIT** - Transnational Italian in Higher Education. Progetto finalizzato alla diffusione internazionale dell'offerta formativa italiana e al rafforzamento dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana in contesti extra-europei, coordinato dall'Università per Stranieri di Siena.

La partecipazione dell'ateneo alle iniziative TNE testimonia il contributo di UniCA a programmi educativi e di mobilità caratterizzati da una forte dimensione transnazionale e da una collaborazione strutturata con istituzioni universitarie estere extra-UE, ma anche alla capacità di fare rete con importanti Atenei nazionali. L'adesione si traduce nello svolgimento di attività di ricerca e di didattica internazionale, mobilità di studenti, dottorandi, docenti e personale, nonché nello sviluppo di percorsi formativi denominati "advanced skills".

Nel 2025 nonostante un avvio piuttosto lento dei progetti a causa di problemi legati alla situazione internazionale e alla mancata pubblicazione delle Linee Guida da parte del MUR, pervenute solo ad aprile, i quattro progetti hanno generato circa 50 mobilità, tra personale docente, studenti e staff, e molte altre sono quelle programmate per il 2026.

§ Educ - European Digital University

L'Università degli studi di Cagliari, dal 2019, fa parte di EDUC, una delle Alleanze Europee co-finanziate dal programma Erasmus+ nell'ambito dell'iniziativa European Universities.

Dal 1° gennaio 2023 inoltre, a seguito della fase pilota, l'Alleanza è entrata nella seconda fase operativa che terminerà a dicembre 2026. In questa fase, rispetto alle prime sei università partner di EDUC, si sono aggiunti due nuovi partner che, grazie alla loro posizione geografica, permettono di coprire tutta l'Europa, da Nord (Norvegia) a Sud (Italia), da Ovest (Spagna) ad Est (Ungheria).

Oltre all'Università di Cagliari, le altre 7 Università dell'Alleanza sono infatti: l'Università di Potsdam in Germania (università capofila), le Università di Rennes e di Paris-Nanterre in Francia, l'Università Masaryk di Brno in Repubblica Ceca, l'Università di Pécs in Ungheria, l'Università Jaume I in Spagna e l'Università South-Eastern Norway in Norvegia.

Insieme, l'Alleanza EDUC conta oltre 200.000 studenti, 30.000 tra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo e 135 corsi di studio in lingua inglese presenti nelle varie offerte formative. Nel corso del 2025 è stata rafforzata la collaborazione con la Vasyl Stefanik Carpathian national University (Ucraina), nel suo ruolo di partner associato, consentendo la partecipazione dei suoi studenti e del suo personale alle iniziative promosse da EDUC. Dal mese di settembre 2025 al 4 marzo 2026 l'Alleanza, in risposta al bando "Partnerships for Excellence – European Universities ERASMUS-EDU-2026-EUR-UNIV", ha collaborato alla scrittura del piano delle attività che EDUC intende realizzare nel biennio 2027-2028, la proposta è stata sottomessa alla Commissione Europea che entro luglio 2026 deciderà in merito alla concessione del contributo finanziario.

L'obiettivo di EDUC è quello di implementare scenari innovativi di mobilità e internazionalizzazione delle carriere dei propri studenti, docenti e ricercatori, nonché del personale tecnico-amministrativo. EDUC non è solo un facilitatore di mobilità fisica e virtuale, ma rappresenta una Comunità accademica interculturale e multidisciplinare, che si concretizza in quello che viene chiamato Campus Virtuale: un ecosistema digitale per l'erogazione dei contenuti e dei materiali, in qualsiasi formato, la promozione dei corsi e delle attività, la registrazione e l'invio delle candidature oltre che il rilascio dei certificati e delle competenze, che avvengono in forma digitale sfruttando i sistemi di autenticazione già presenti a livello locale. Con le proprie credenziali di Ateneo, infatti, tutta l'offerta di EDUC è accessibile in modo rapido e sicuro per gli studenti, così come per tutti gli altri utenti coinvolti.

Le piattaforme e i servizi digitali di EDUC, tra cui il portale dell'Alleanza, Moodle, OpenUp, il Catalogo dei Corsi, i canali social e di community e, più di recente, ulteriori ambienti collaborativi digitali come Nextcloud, sono sviluppati in modo progressivo e coordinato per sostenere una fruizione sempre più integrata delle opportunità EDUC. Questo processo è accompagnato da un lavoro costante di collaborazione tra uffici e strutture dei partner, volto a individuare e superare ostacoli amministrativi, tecnici, legali, culturali e finanziari, favorendo al contempo lo scambio di buone pratiche e una crescente interoperabilità tra i sistemi.

Di seguito le opportunità messe a disposizione di studentesse/studenti durante il 2025:

- opportunità di mobilità e scambio virtuale: la mobilità virtuale permette di arricchire la propria formazione e il proprio curriculum internazionale senza la necessità di spostarsi fisicamente in un'altra nazione. Dall'avvio ad oggi sono stati oltre ~~cento~~ 300 i corsi online messi a disposizione (sincroni, asincroni e misti) ai quali hanno partecipato oltre 400 studentesse e studenti. Le discipline spaziano dalla Matematica alla Filosofia e, in alcuni casi, vengono adottati approcci multidisciplinari unendo, ad esempio, le Lingue all'Informatica, o ancora la Sostenibilità all'Economia. Alcuni esempi di mobilità virtuali EDUC offerte, su competenze trasversali o specifiche, sono:
 - corso online su Initiation to Research;
 - corsi online su Female Empowerment, Science Communication e Employability;
 - corso online su International Entrepreneurial Mindset;
 - corsi di lingue inseriti nell'offerta GOLP (Gateway Online Language Program);
 - programmi interdisciplinari online denominati GOMP (Gateway Online Multidisciplinary Program);
 - corsi tematici: realizzati ad hoc dai docenti EDUC;
- opportunità di mobilità fisica o blended: le mobilità fisiche o blended ricoprono un ruolo fondamentale offrendo la possibilità di visitare un altro paese e conoscere una nuova cultura, oltre che, partecipare ad attività didattiche di elevata qualità in termini di contenuto. Variano in base alla durata: da una/due settimane fino ad un semestre accademico. Alcuni esempi di mobilità offerte da EDUC sono:
 - le Blended Research Summer School;
 - le Summer School con etichetta EDUC;
 - i corsi intensivi di breve durata;
 - il Gap Semester;
 - TESE days;
 - Youth Integration Lab;
 - tirocini di breve e lunga durata.

Una delle caratteristiche che contraddistingue le opportunità EDUC è la collaborazione internazionale che è intesa sia lato docenti (più docenti di diverse università possono collaborare all'erogazione di un corso/attività/evento offerto agli studenti di EDUC), sia lato studenti, dove discenti di diverse università possono lavorare insieme a progetti, attività e challenge.

Oltre alle opportunità per le studentesse e studenti, EDUC offre infatti il supporto alle/ai docenti per internazionalizzare i loro insegnamenti ed esplorare nuove modalità di didattica innovativa in collaborazione con altri docenti dell'Alleanza. Da ciò possono derivare anche nuove collaborazioni di ricerca o il rafforzamento di quelle esistenti.

Esempi di opportunità per il personale docente e ricercatore sono:

- opportunità di didattica/collaborazione online: espandere la propria platea di auditori oltre i confini nazionali, contando sul supporto del team EDUC per realizzare idee di didattica ambiziose e innovative (in autonomia o in collaborazione con altri docenti). Alcuni esempi di opportunità per i docenti offerte:
 - collaborazione internazionale nell'ambito delle attività didattiche sopra descritte
 - Teacher's Journey;
 - Teaching Academy, a livello locale e internazionale, con l'opportunità di partecipare a corsi, workshop e seminari dedicati a tematiche legate all'innovazione didattica e all'insegnamento;
- opportunità di didattica in presenza o blended;
- opportunità di networking all'interno di UniCa ed EDUC: con la partecipazione alle Community of Practice locali e internazionali con lo scopo di conoscere nuove metodologie di insegnamento e collaborare attivamente alle scelte operate da EDUC nel contesto didattico internazionale.

Inoltre, sia per i docenti che per gli studenti, si sta lavorando per aumentare i percorsi di titolo doppio, multiplo o congiunto nell'ambito dell'Alleanza. Nel 2025 sono stati attivati e/o rinnovati i seguenti doppi titoli con partner dell'Alleanza:

Corso di Studi	Università Partner	Titolo estero
<u>Curriculum</u> : Lettere Moderne	Université Paris-Nanterre, Francia	Licence mention Langues, Littératures, Civilisations Étrangères et Régionales (LLCER) parcours Études Italiennes
Lingue e letterature moderne europee e americane – Curriculum - Lingue, letterature e culture	Universität Potsdam (Germania)	Master in Germanistik
Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza - Curriculum Traduzione	Universität Potsdam (Germania)	Master in Germanistik
Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence	Masaryk University, Faculty of Informatics (Rep. Ceca)	Magistr/Magistra in Computer Systems, Communication and Security

Oltre ad incrementare la mobilità internazionale di studentesse e studenti, EDUC contribuisce all'incremento della mobilità del personale docente e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario attraverso una serie di iniziative finalizzate al rafforzamento delle loro competenze e, nello specifico:

- Educational Week e Good Practices Staff Week, durante le quali docenti, esperti e personale EDUC si confrontano su tematiche legate alla progettazione e all'innovazione didattica in contesto internazionale, quali la formulazione dei problemi nell'apprendimento, l'apprendimento di gruppo, gli elementi chiave per sviluppare attività contestualizzate e l'integrazione delle competenze trasversali con particolare enfasi sulla mobilità virtuale;
- EDUC E-Tandem e Mentoring Programme: l'EDUC E-tandem for Staff Programme ha l'obiettivo di abbinare due membri dello staff tecnico-amministrativo e bibliotecario afferenti a due Università partner diverse, al fine di creare un contesto stimolante per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali in un ambiente professionale e amichevole; il Mentoring Programme ha l'obiettivo di far incontrare due colleghi/e, un/a *mentor* e un/a *mentee*, entrambi/e appartenenti allo stesso settore ma in due Università partner diverse, per favorirne lo sviluppo e la crescita professionale, ampliando le loro reti di contatti e sviluppando al contempo una cultura europea inclusiva. Grazie al cofinanziamento MUR, coloro che terminano con successo la parte online dei due programmi, hanno la possibilità di svolgere un periodo di mobilità breve presso l'Università di appartenenza del/della collega partner;

- EDUC inter-office cooperation days/weeks: hanno l'obiettivo di far incontrare colleghi operanti nel medesimo settore (Sostenibilità; Internazionalizzazione; Progettazione europea; Biblioteche etc....) per condividere e scambiare buone prassi;
- Secondment Programme: un programma di mobilità di medio-lungo periodo rivolto al personale tecnico amministrativo e bibliotecario delle università EDUC, volto al miglioramento delle competenze lavorative attraverso la permanenza per un periodo compreso tra 2 e 6 mesi presso una delle università partner EDUC.

Inoltre, molte delle iniziative offerte a studentesse e studenti, prevedono il coinvolgimento attivo e la partecipazione alla mobilità del personale accademico e tecnico amministrativo e bibliotecario (TESE Days, YILs, BRSS, Corsi blended etc...).

Nel complesso, nel periodo 2023-2025, hanno beneficiato delle mobilità EDUC 58 tra personale accademico e personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

La promozione della cittadinanza attiva e dei valori comuni tra le generazioni più giovani si realizza nel nostro Ateneo anche attraverso le esperienze UNICA4Refugees (UNICORE, SAFE e SMILE NOW), dedicate alle persone appartenenti a minoranze nazionali o etniche, e la partecipazione al progetto European Qualifications Passport for Refugees (EQPR), progetto del Consiglio d'Europa con il CIMEA-NARIC (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche). Si cerca di favorire attraverso tali azioni l'inserimento in Università di soggetti con lo status di rifugiati o titolari di protezione internazionale, anche creando dei veri e propri corridoi universitari e organizzando colloqui di orientamento per la migliore scelta del percorso con la priorità accordata agli studenti Ucraini e Palestinesi di Gaza in fuga dalla guerra. Gli studenti iscritti nei suddetti programmi (46 in totale) hanno avuto la possibilità di iscriversi in regime di esenzione dal pagamento delle tasse ad un intero corso, a singoli insegnamenti e ai corsi di italiano entrando a far parte a pieno titolo della comunità degli studenti di Unica, ricevendo così l'opportunità di riscrivere il proprio futuro attraverso l'accesso ad una istruzione universitaria di dimensione internazionale.

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione ai progetti di accoglienza internazionale dobbiamo evidenziare il progetto Sardegna FORMED, per la promozione della cooperazione internazionale tra le Istituzioni Universitarie della sponda Sud del Mediterraneo, nell'ambito del quale la Fondazione di Sardegna ha finanziato 15 borse di studio, con l'obiettivo di permettere a studenti di Tunisia, Algeria e Marocco di conseguire un titolo universitario europeo nelle Università di Cagliari e Sassari e di rafforzare il partenariato euro-mediterraneo attraverso la cooperazione delle Istituzioni di insegnamento superiore nel Maghreb e in Europa.

Allo scopo di promuovere il processo di internazionalizzazione va evidenziata l'intesa dell'Università degli studi di Cagliari con diversi CIRCOLI DEI SARDI nel mondo con l'obiettivo di promuovere l'immagine internazionale della nostra Università e la sua offerta formativa, favorire un legame forte e continuo con gli ex studenti di UNICA (gli "alumni"), attualmente presenti all'interno dei circoli, e sviluppare insieme opportunità internazionali di mobilità e partenariato istituzionale, culturale, e formativo che possano contribuire alla valorizzazione degli elementi peculiari della cultura e dell'alta formazione e a rafforzare i legami con i luoghi d'origine per la salvaguardia della lingua e dell'identità culturale italiana e sarda.

Di rilievo le iniziative WAU, LEARNERS e BIP che rappresentano strumenti innovativi – spesso legati al programma Erasmus+ – per rendere la mobilità studentesca internazionale più flessibile, inclusiva e digitale. Le azioni WAU, LEARNERS e BIP si configurano come strumenti strategici per il rafforzamento della dimensione internazionale di UNICA, contribuendo a diversificare le modalità di accesso alla mobilità; promuovere l'integrazione tra apprendimento formale e non formale; sviluppare competenze linguistiche, professionali e interculturali; favorire modelli di mobilità più flessibili, inclusivi e sostenibili.

Nel complesso, tali iniziative rappresentano un'evoluzione significativa delle politiche di internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+ e con le priorità europee in materia di istruzione superiore.

D.8 - Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità

D.9 Favorire la regolarità dei percorsi formativi, potenziando i servizi di supporto agli/alle studenti/esse in itinere e le attività di tirocinio e placement

In coerenza con gli obiettivi della didattica e col fine specifico di superare le criticità rispetto al problema della dispersione universitaria e gli abbandoni, l'Ateneo promuove le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, sviluppando interventi volti a garantire una migliore informazione sui corsi di studio, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali. Tali obiettivi sono contenuti nel Piano strategico di Ateneo ovvero "Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità" (D.8), nonché "Favorire la regolarità dei percorsi formativi..." (D.9)

Nel 2024 l'Università di Cagliari ha aderito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università, - decreto direttoriale del 29 maggio 2024, n. 762 e Decreto Direttoriale n. 1029 del 10-7-2024 il quale ha definito i target dell'Ateneo per il periodo dal 01.09.2024 al 30.04.2026 di 343 corsi di orientamento attivo, ciascuno di 15 ore, rivolti a 6866 studenti delle scuole superiori della Sardegna sulla base di 41 convenzioni stipulate con le scuole.

L'Università degli studi di Cagliari, ai sensi del D.M succitato, ha presentato al MUR la propria Offerta di orientamento per l'a.a. 2024/2025, utilizzando le risorse assegnate per l'organizzazione, sulla base di accordi con le scuole della Sardegna, di 250 corsi curriculari di orientamento attivo rivolti agli studenti della scuola superiore, di cui 245 offerti dai Dipartimenti e 5 dalla *Direzione per la Didattica e l'orientamento* (D) tenuti dagli psicologi del servizio di counseling.

Tali corsi i corsi sono progettati, programmati e realizzati dall'Ateneo, tenuto conto delle migliori esperienze già diffuse nel sistema della formazione superiore e della più ampia finalità di promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro. Essi hanno l'obiettivo di consentire all'alunno di:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

I corsi sono erogati da professoresse e professori, da ricercatrici e da ricercatori universitari, e da esperte ed esperti di elevata qualificazione nelle attività oggetto dello specifico programma di orientamento, con la possibilità di coinvolgere gli insegnanti della scuola secondaria superiore, in modo che, successivamente, l'orientamento possa continuare a essere impartito da personale interno alle scuole superiori. L'organizzazione dei corsi favorisce e promuove la partecipazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e la parità di genere. Al termine dei corsi, sulla base della partecipazione ad almeno il 70% delle ore del percorso, viene rilasciato all'alunno un apposito attestato di frequenza.

Nel periodo dal 1° gennaio al 31 luglio 2025 sono stati erogati in totale 115 corsi, con il coinvolgimento di 3962 studenti; di questi, il numero degli studenti che, con oltre il 70% di frequenza, ha raggiunto il conseguimento dell'attestato è pari a 3651. I docenti UniCA coinvolti nell'erogazione dei corsi sono stati 178

mentre n. 13 i dipartimenti coinvolti. Inoltre, hanno partecipato un totale di 115 docenti degli istituti scolastici, uno per ogni corso.

A partire da luglio 2025, in ottemperanza ai nuovi target per l'a. a. 2025/2026 - decreto direttoriale del 29 maggio 2024, n. 762 è stata ridefinita la programmazione dei corsi di orientamento con le stesse procedure di coinvolgimento dei Dipartimenti. Sono stati proposti dall'Ateneo 265 corsi di orientamento totali, di cui 258 offerti dai Dipartimenti e 7 dalla *Direzione per la Didattica e l'orientamento (DIRDID)* tenuti dagli psicologi del servizio di counseling. Di questi corsi, 144 sono quelli destinati alle scuole superiori ubicate in tutto il territorio regionale, mentre 121 sono destinati alle scuole ubicate nell'area metropolitana di Cagliari. Entro il mese di dicembre 2025 sono stati avviati 29 corsi.

Le Giornate di Orientamento 2025 si sono svolte il 24, 25 e 26 febbraio 2025 presso la Cittadella Universitaria di Monserrato. Alla manifestazione hanno partecipato circa 9000 studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie superiori della Sardegna. Gli studenti in visita hanno potuto assistere alle presentazioni dei corsi di studio e dei servizi dell'Ateneo, partecipare ad esperienze nei laboratori didattici e testare le proprie competenze linguistiche sulla lingua inglese grazie all'iniziativa del CLA Catch the Badge. Hanno partecipato all'evento anche numerosi ospiti che hanno avuto modo di presentare le proprie iniziative di formazione e i propri servizi (Conservatorio, Facoltà Teologica, forze dell'ordine, ecc.). Ulteriori attività di orientamento vengono svolte anche dalle singole Facoltà nelle scuole superiori e nelle sedi decentrate dell'Ateneo.

L'Ateneo ha altresì preso parte a manifestazioni organizzate da altri enti/associazioni: in particolare ha presenziato alla manifestazione Orienta Sardegna organizzata dall'associazione ASTER, al Salone Level-up organizzato dal Comune di Cagliari e al Salone dell'orientamento Campus Orienta a Sassari, incontrando studenti di tutta la regione. L'Ateneo ha partecipato inoltre a manifestazioni organizzate dal Consorzio UniOlbia per la promozione dei corsi erogati presso questa sede e a manifestazioni culturali, come il festival letterario Isola delle Storie di Gavoi.

§ Servizi di Tutorato di orientamento e Counseling psicologico

Il servizio di tutorato di orientamento, dislocato in ciascuna delle sei Facoltà dell'Ateneo, si è regolarmente svolto in presenza, ma è stata mantenuta la possibilità per gli studenti/studentesse di scegliere la modalità a distanza, attraverso le piattaforme TEAMS. Le modalità di erogazione sono puntualmente comunicate nel sito istituzionale di Ateneo e in quello di ogni singola Facoltà. Il servizio di tutorato di orientamento è stato di supporto verso i futuri studenti dell'Ateneo attraverso le manifestazioni di orientamento (Giornate di Orientamento dell'Ateneo online, manifestazioni online specifiche per Facoltà,) ed in particolare per i test di accesso che, anche per l'anno 2025, sono stati realizzati attraverso i Tolc-CISIA. Infine, i tutor di orientamento hanno svolto un ruolo centrale nel supportare gli studenti durante il periodo delle iscrizioni e nella fase di accoglienza delle matricole per l'inserimento nel percorso universitario.

Il Servizio di Counseling Psicologico di Ateneo nasce primariamente per rispondere alla domanda di adattamento ottimale al contesto universitario da parte degli studenti. La presenza e l'operatività del Servizio potenzia la qualità dell'offerta dei servizi di Ateneo, allineandolo agli altri sul territorio nazionale e alle realtà accademiche internazionali. L'utilità del Servizio di Counseling Psicologico di Ateneo si è resa evidente fin dall'inizio dell'attività. Gli studenti, infatti, hanno accolto con grande entusiasmo l'opportunità di usufruire del supporto psicologico offerto in modo gratuito e confidenziale.

L'elevata numerosità degli studenti che si sono rivolti al servizio, così come le richieste di accesso che arrivano con frequenza quotidiana, sottolineano infatti il bisogno crescente da parte dei nostri studenti e delle nostre studentesse di affrontare tutte quelle difficoltà di natura emotiva, personale, familiare o interpersonale che possono interferire anche con il loro rendimento accademico e con l'adattamento al contesto universitario.

L'Ateneo quindi accoglie, valorizza e supporta le richieste dei nostri studenti e studentesse e offre loro la possibilità di uno spazio di ascolto attivo, protetto e professionale per rinforzare le risorse cognitive, emotive e relazionali già in possesso degli studenti, per stimolare nuove prospettive e strategie di fronteggiamento delle difficoltà più funzionali.

Nel 2025 hanno usufruito del servizio di Counseling psicologico un totale complessivo di 333 studenti (303 in presenza e 30 online) e hanno concluso l'intero percorso di counseling 288 studenti.

Il percorso standard di counseling psicologico è di 5 colloqui e un colloquio di follow up a distanza di tre mesi. Per venire incontro a specifiche esigenze degli studenti e delle studentesse, oltre al percorso di supporto in presenza, è stata mantenuta la possibilità di poter effettuare i colloqui in modalità online (mediante piattaforma Teams).

Nel corso del 2025 è stato concesso dalla Regione Sardegna un finanziamento specifico per il potenziamento del servizio di counseling psicologico attraverso ulteriori unità di psicologi/psicoterapeuti. Tale servizio è stato esteso anche al personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo nell'ambito dei servizi gratuiti di assistenza.

§ Tutor buddy e accoglienza matricole

Nel corso del 2025 è stato confermato il servizio di Faculty Buddy, al suo quarto anno di attivazione. I Tutor Buddy svolgono attività di orientamento e accompagnamento alle matricole e le supportano nell'inserimento nel contesto universitario. Dall'indagine di customer satisfaction, realizzata nel corso del 2025, è emerso che l'88% di coloro che hanno dichiarato di essersi avvalsi del servizio nell'A.A. 2024/25 si è detto soddisfatto del supporto ricevuto e di questi il 57% ha espresso completa soddisfazione. Rappresenta un ulteriore indicatore di gradimento il fatto che l'89% di coloro che si sono avvalsi del servizio suggerirebbe a una nuova matricola di UniCA di rivolgersi al Tutor Buddy.

§ Alternanza Scuola Lavoro

Nel corso del 2025, le strutture dell'Ateneo hanno continuato a offrire agli studenti delle scuole superiori la possibilità di effettuare PCTO (ridenominata Formazione Scuola Lavoro, a seguito del decreto legislativo 15 aprile 2005) con un forte carattere orientativo. L'Ateneo ha stipulato per l'a.a. 2025/2026 4 nuove convenzioni triennali con altrettanti istituti scolastici di tutta la Sardegna, che si aggiungono alle 7 convenzioni del 2024/2025, alle 22 convenzioni del 2023/2024 e alle 26 del 2022/2023. Come negli anni precedenti, anche nel 2025 molti percorsi PCTO/FSL sono stati previsti nell'ambito dei corsi di orientamento attivo finanziati dal PNRR-orientamento, oltre che nell'ambito di iniziative organizzate dall'Ateneo (Giornate dell'orientamento, Open day di facoltà) o di iniziative nazionali alle quali l'Ateneo aderisce (Progetto NERD, Women and Girls in Science).

§ Collaborazioni Studentesche - supporto all'attività di orientamento

L'Università degli Studi di Cagliari promuove e favorisce l'accesso e la conclusione degli studi universitari agli studenti capaci e meritevoli che si trovano in condizioni economiche disagiate. A tal fine, consente agli studenti interessati di svolgere attività lavorative retribuite a tempo parziale, le collaborazioni studentesche, connesse ai servizi erogati dall'Ateneo stesso.

Le collaborazioni possono, altresì, essere destinate all'orientamento, per tutti quegli studenti che manifestano un interesse diretto, possiedono una conoscenza del funzionamento dei corsi di studio a cui l'azione di orientamento è diretta e capacità relazionali/di comunicazione, sulla base di espresse modalità indicate nel bando di concorso.

Le collaborazioni sono retribuite con un corrispettivo orario pari a € 10,00 esente da imposte.

Per le attività di sostegno agli studenti con disabilità e D.S.A., e con risorse dell'ERSU finanziate sui fondi della Legge 17/99 - interventi per studenti disabili ed in particolare le attività di pre-diappuntamenti-aiuto agli studi, che comportano un impegno significativo da parte dello studente, il compenso orario è invece pari a € 12,00.

L'esperienza delle collaborazioni studentesche, rivelatasi di particolare importanza per supportare le tante manifestazioni organizzate dall'Ateneo (tra cui, per esempio, le Giornate dell'Orientamento, i Welcome Days rivolti alle matricole, gli Open Day delle singole Facoltà etc) continua ad ottenere un significativo

successo in termini di feedback registrati da parte di tutte le strutture e uffici coinvolti, che possono avvalersi del supporto di studenti motivati e desiderosi di apprendere.

Nel corso del 2023, a seguito di una modifica sostanziale del Regolamento per le Collaborazioni studentesche, è stata estesa la possibilità di partecipare anche a:

- Studenti del primo anno dei corsi di Laurea Magistrale;
- Studenti laureati ad un corso di Laurea Triennale che intendano iscriversi ad un corso Magistrale entro i termini stabiliti;
- Studenti che si iscrivono a un corso di studio che rilascia un titolo di valore identico o inferiore a quello già posseduto.

Nel corso dell'anno 2025, sono stati assegnati complessivamente n. 159 studenti per le attività di collaborazioni studentesche di cui: 98 per il servizio di prendiappunti del SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento) e 61 per le assegnazioni alle diverse strutture di Ateneo.

§ Tirocini Curriculari

I tirocini curriculari di formazione e di orientamento sono disciplinati dal Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento) e successive modificazioni e integrazioni. Il tirocinio curriculare (da ora in poi denominato semplicemente tirocinio) prevede la partecipazione dello studente alle attività della struttura ospitante nel rispetto di un programma predefinito al fine di:

- realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- integrare il processo di formazione universitaria con un apprendimento che si sviluppi attraverso la soluzione di problemi pratici, affrontando e comprendendo le logiche e i sistemi di relazione propri del mondo produttivo;
- rafforzare la coesione e la collaborazione tra l'Università e la realtà sociale, economica, produttiva e amministrativa del Paese.

I corsi di studio (CdS) dell'Ateneo promuovono e incoraggiano le attività di tirocinio e stage presso aziende, enti pubblici e privati al fine di consentire ai propri studenti di acquisire abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e agevolare le loro future scelte professionali. Per l'Università rappresentano inoltre un'occasione per verificare la rispondenza della formazione offerta attraverso i corsi di studio con il fabbisogno di competenze del mercato del lavoro.

I tirocini, a cui è associato il riconoscimento di specifici crediti formativi, vengono quindi inseriti nei piani di studio come attività obbligatorie o possono essere previsti come facoltativi e quindi attivabili a valere sulle attività a libera scelta dello studente o sulle altre attività di cui all'art. 10 comma 5 lett. d) del DM 270/04 sulla base di quanto previsto dall'Ordinamento e dal Regolamento di ciascun CdS.

Nel corso del 2025 è stato implementato l'applicativo "Tirocini Stage e Placement" (TSP 2.0), adottato dall'Ateneo nel 2024 per informatizzare, semplificare e uniformare il processo di gestione dei tirocini curriculari. L'applicativo supporta l'intero ciclo di gestione dei tirocini curriculari: dal convenzionamento con le strutture ospitanti, alla predisposizione e gestione del progetto formativo, fino al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente tramite integrazione con l'applicativo di segreteria Esse3. Consente inoltre la compilazione dei questionari di valutazione da parte di tirocinanti e tutor aziendali, definiti in collaborazione con il PQA.

È disponibile una sezione dedicata alla reportistica che permette l'esportazione dei dati relativi ai questionari e ai tirocini attivati, attualmente accessibile agli amministratori centrali e prossimamente anche agli uffici tirocini delle Facoltà. Sono state inoltre predisposte le "Linee guida sul ciclo di gestione dei tirocini curriculari attraverso la piattaforma TSP 2.0" che sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del mese di luglio 2025. La nuova procedura di gestione dei tirocini è stata ufficialmente avviata a luglio 2025. I corsi di studio si sono progressivamente uniformati al nuovo sistema salve alcune deroghe legate a specificità normative.

D.10 - Sviluppare le politiche per il diritto alla formazione universitaria;

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha garantito e promosso l'inclusione e le pari opportunità nell'ambito delle linee strategiche definite attraverso le attività svolte dagli uffici che afferiscono alla *Direzione comunicazione, servizi agli studenti e servizi generali* (DIRSEC). Nello specifico i *Servizi per l'inclusione e l'apprendimento* (SIA), le *Segreterie studenti* e il *Settore contribuzione studentesca* hanno svolto attività rivolte agli studenti e studentesse con disabilità, DSA e altri BES. Le attività sono state svolte dal personale specializzato dell'Ateneo col supporto di operatori esterni specializzati (Cooperativa Etica) sotto il coordinamento del Delegato del Rettore Prof.ssa Petretto.

L'indice di gradimento dei servizi è elevato e il numero di utenti che si sono rivolti al SIA è aumentato con oltre 3000 richieste di assistenza. Nel Regolamento contribuzione studentesca a.a. 2025/2026 sono previste due fattispecie di esonero per coloro che sono affette da disabilità/invalidità: la prima prevede la riduzione pari al 30% per gli studenti con invalidità tra il 50% e il 65%; la seconda consiste nell'esonero totale per disabilità dal 66 a 100 per cento.

Sono state inoltre poste in essere azioni per garantire la formazione accademica ai detenuti degli istituti penitenziari attraverso l'espletamento delle pratiche amministrative della carriera in capo alle segreterie studenti e ai servizi bibliotecari (prestito, etc.). Le attività sono coordinate dal Delegato del Rettore Prof.ssa Cabras. Nel Regolamento contribuzione studentesca è previsto l'esonero della contribuzione studentesca per i detenuti.

L'Ateneo ha garantito inoltre attraverso il supporto del SIA e una disposizione ad hoc il supporto agli studenti rientranti nella definizione di "caregiver familiare".

Il coordinamento dei servizi agli studenti e le segreterie studenti hanno supportato studentesse e studenti in transizione di genere attraverso la gestione delle carriere alias che nel corso del 2025 hanno confermato il trend del 2024.

Per quanto concerne l'associazionismo studentesco, nel mese di luglio 2025 è stato emanato il Bando per l'assegnazione dei contributi per lo svolgimento attività socio-culturali da parte delle associazioni studentesche. La *Direzione comunicazione, servizi agli studenti e servizi generali* (DIRSEC) ha garantito il supporto alle associazioni in tutte le fasi dell'iter di assegnazione del contributo (dalla presentazione dell'istanza alla rendicontazione).

L'Ateneo ha promosso il confronto continuo con la popolazione studentesca attraverso incontri periodici con i rappresentanti studenti negli Organi accademici. Gli incontri hanno avuto a oggetto i servizi agli studenti, la contribuzione studentesca, i contributi per le associazioni studentesche, le carriere alias.

5.2. Ricerca

Le attività realizzate nell'ambito della finalità strategica Ricerca sono state orientate dagli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2022-27 e si sono sviluppate con il supporto della *Direzione per la ricerca e il territorio* (DIRICTER).

R.1 Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata

R.1.1 Promuovere e sostenere la ricerca ad «alto rischio» promuovendo l'avvio di attività su tematiche innovative di ricerca inter/multi disciplinare e la formazione di nuovi gruppi di ricerca anche interdipartimentali

L'Ateneo fornisce supporto amministrativo ai programmi locali di ricerca, finanziati sia attraverso il fondo di finanziamento ordinario che da altre fonti di finanziamento esterno.

Una procedura di finanziamento ormai consolidata è rappresentata dai **progetti biennali di ricerca di base** che, dal 2016, vengono finanziati previa emanazione di bandi interni a valere sul contributo della **Fondazione di Sardegna** erogato in virtù di apposite convenzioni triennali¹.

¹ https://www.unica.it/unica/it/ricerca_s05_ss01_sss02.page

In aggiunta a tale contributo, e in attuazione della strategia definita con il programma di Ateneo per l'utilizzo del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (di seguito **PNR 2021-2027**), l'Ateneo ha finanziato per il triennio 2023-2025 *“iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie”*.

§ Progetti biennali Fondazione di Sardegna

L'Ateneo ha destinato **3.147.000,00 euro** al finanziamento del decimo bando per progetti di ricerca di base (D.R. n. 493 del 30 maggio 2025) che ha accorpato il finanziamento delle annualità 2024 e 2025.

Nel marzo 2026 sono stati ammessi a finanziamento 62 **progetti**, ripartiti tra 13 aree scientifico disciplinari². In continuità con l'annualità precedente, l'utilizzo della piattaforma **UNICA STARTS**, in armonia con l'ambito *R.1.4 Favorire la semplificazione, armonizzando e digitalizzando i processi tecnico amministrativi di supporto all'attività di ricerca*, ha permesso di rendere la procedura più snella e rapida.

§ Progetti di ricerca interdisciplinare

Tra i contributi di Ateneo rappresenta una novità il **finanziamento di progetti di ricerca interdisciplinare** inerenti tematiche di ricerca di base coerenti con le aree d'intervento definite nel **PNR 2021-2027**. La valorizzazione dell'interdisciplinarietà costituisce per l'Università di Cagliari un obiettivo culturale di prioritaria importanza, esplicitamente dichiarato nei propri documenti di programmazione strategica³. Per dare corso a questo impegno (vedi anche ambito *R.1.1 Promuovere e sostenere la ricerca ad «alto rischio» promuovendo l'avvio di attività su tematiche innovative di ricerca inter/multi disciplinare e la **formazione di nuovi gruppi di ricerca anche interdipartimentali***), l'Ateneo ha destinato un importo pari a **€ 1.859.619,96** al finanziamento di iniziative di ricerca interdisciplinare su temi di rilievo trasversale per il PNR.

L'intervento è parte del programma di Ateneo per l'utilizzo del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR 2021-2027 ed è articolato nel modo seguente:

- **€ 1.609.619,96** da destinarsi a un bando di ricerca ispirato ai principi della interdisciplinarietà e della valorizzazione di giovani ricercatrici e ricercatori, in assenza di restrizioni tematiche;
- **€ 250.000** da destinarsi al cofinanziamento di due progetti di interesse generale di Ateneo, da realizzarsi come potenziamento e follow up di iniziative già in corso e specificamente rivolte a: 1) Valutazione di impatto delle iniziative di ricerca dell'Ateneo; 2) Studi di genere finalizzati all'implementazione del Gender Equality Plan di Ateneo.

Sul primo versante, l'Ateneo con D.R. n. 214 del 7 febbraio 2023 ha emanato l'**Avviso per progetti di ricerca “Startup”**⁴, rivolto a giovani ricercatrici e ricercatori che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca da non più di dieci anni, per il finanziamento di progetti con costo massimo pari a € 100.000.

I progetti dovranno prevedere obiettivi di ricerca ispirati al principio della ricerca *curiosity driven*, nel rispetto della trasversalità rispetto ai temi di ricerca previsti nel PNR (ambito di sviluppo *R.1.2 Incrementare i finanziamenti e gli strumenti di supporto alla ricerca «curiosity driven»*). Anche per questo bando è stato sviluppato un apposito modulo online per la presentazione delle proposte progettuali (ambito di sviluppo *R.1.4*). A conclusione del processo di valutazione sono stati finanziati **17 progetti** della durata iniziale di 18 mesi, prorogati sino al 31/12/2025 (per ulteriori 8 mesi).

Nel 2025 l'Ateneo ha finanziato ulteriori iniziative di ricerca interdisciplinare in favore di giovani ricercatori con la prima edizione del bando **“Starting Grant”** (D.R. 493 del 30 maggio 2025), a valere su fondi della L.R. n. 7 del 7/07/2007, in attuazione dell'Action Plan per l'implementazione della strategia HRS4R⁵. I progetti,

² <https://web.unica.it/unica/protected/532822/0/def/ref/GNC499491/>

³ https://unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss01_sss02_ssss03.page

⁴ https://web.unica.it/unica/it/ricerca_s05_ss01_sss11.page

⁵ https://web.unica.it/unica/it/ricerca_s05_ss01_sss10.page

da 100.000 euro ciascuno, sono 4 di cui 2 del Dipartimento di Scienze biomediche, 1 del Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia; 1 del Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali.

§ Contributi di Ateneo per la ricerca

Nel 2025 si sono concluse le attività dirette all'assegnazione dei contributi premiali per finalità di ricerca, destinati a docenti dell'Ateneo che hanno svolto incarichi istituzionali e didattici nel corso dell'anno 2022. A fronte di uno stanziamento iniziale di € 450.000 sono stati complessivamente assegnati **487.250,18euro**.

§ Ripartizione Fondo Integrativo per la Ricerca (FIR) - Anno 2025

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2025 è stata deliberata la ripartizione fra i Dipartimenti del **Fondo Integrativo per la Ricerca (FIR)** relativo all'anno 2025, per un importo pari a **500.000 euro**.

L'Ateneo ha previsto che i Dipartimenti, nell'individuare i criteri interni di distribuzione del Fondo assegnato, riservino l'erogazione delle quote ai ricercatori in servizio al 08/07/2025 che abbiano pubblicato almeno due prodotti della ricerca con le caratteristiche previste dal bando VQR 2015-2019, riferite al quadriennio 2021-2024⁶. La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER) ha supportato i Dipartimenti nella individuazione dei ricercatori interessati e ha inoltre richiesto che i criteri utilizzati e gli esiti delle ripartizioni fossero comunicati tramite protocollo informatico. In tal modo, si è potuto accertare che i Dipartimenti hanno definito con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo, coerentemente con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzo delle risorse assegnate.

Le risorse del FIR 2025 dovranno essere impiegate entro il 31/12/2026 e i Dipartimenti dovranno trasmettere un resoconto sul relativo utilizzo.

§ Collaborazione tra gruppi di ricerca

Nello stesso quadro delle iniziative realizzate con il sostegno del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) si inseriscono tre **progetti di interesse generale di Ateneo** di durata triennale (2023-2025), rivolti a rafforzare la ricerca interdisciplinare tra diversi gruppi di ricerca e con un impatto potenziale su tutte le dimensioni strategiche, compresa quella didattica⁷. Un primo progetto dal titolo "*L'impatto economico e sociale dell'Università di Cagliari sul territorio*" (budget **200.000 euro**) si propone di stimare l'impatto economico e sociale generato dall'Ateneo all'interno dell'area geografica di riferimento, tenendo conto di tutte le spese e gli investimenti relativi alle attività di ricerca, insegnamento e apprendimento. Il gruppo di ricerca integra studiosi/i di tre Dipartimenti: Scienze Economiche e Aziendali, Scienze Politiche e Sociali e Lettere, Lingue e Beni Culturali.

Un ulteriore progetto è volto a sostenere la costituzione e l'attivazione di un **Centro Interdisciplinare di ricerche e studi di Genere (CEING; budget 150.000 euro)**, nel quale coinvolgere stabilmente competenze specialistiche di alto profilo, rappresentative di tutte le anime disciplinari presenti in UNICA, dalle scienze sociali, giuridiche, politiche ed economiche, alle discipline psicologiche e pedagogiche, agli studi umanistici, fino a tutte le discipline di area STEM. All'inizio del 2024 è stata reclutata una tecnologa, incardinata nella *Direzione Ricerca e territorio* (DIRICTER), con il compito di supportare e coordinare le attività preliminari all'attivazione del CEING. Le attività svolte si sono sviluppate lungo diverse direttrici, caratterizzate da un forte approccio interdisciplinare e orientate all'applicazione concreta delle ricerche di genere nei contesti istituzionali, accademici e sociali. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Area strategica trasversale"⁸.

⁶ Prot. 278631 del 3/10/2025.

⁷ Il finanziamento dei tre progetti è stato disciplinato internamente con D.R. n. 494 del 4 aprile 2023.

⁸ Sezione "5.4. Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione, § Iniziative a sostegno delle pari opportunità.

Nel quadro della **ricerca collaborativa interateneo** sostenuta con fondi PNR si inserisce un terzo progetto di Ateneo, dal titolo *“Insediamenti, popolazione e migrazioni nella Sardinia antiqua e nel Mediterraneo. Prassi archeologica e disseminazione dei dati: open access, open data e open science”* (R.S. prof. Antonio Corda, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali), finanziato con un importo pari a **250.000 euro**⁹. Realizzato in collaborazione con l’Università di Sassari, il progetto si inserisce pienamente nelle tematiche proposte dal PNR 2021-2027, sezione 2. CULTURA UMANISTICA, CREATIVITÀ, TRASFORMAZIONI SOCIALI, SOCIETÀ DELL’INCLUSIONE e si avvale di un *team* di ricercatori e ricercatrici che coprono, per competenza e area di interesse, tutti i settori dell’antichistica e delle scienze archeologiche. È previsto l’utilizzo di tecniche avanzate di disegno assistito e di modellazione in 3D di scavi e reperti mobili nonché la creazione di un sistema informativo comune che permetterà l’accesso in tempo reale a una quantità di dati imponente e soprattutto fornirà ai ricercatori uno strumento di analisi di grande valore e facilmente aggiornabile nei contenuti. Il progetto contribuisce pertanto alla realizzazione degli obiettivi R.5 - Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale e TM.6 - Migliorare la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell’Ateneo.

Tutti i progetti si concluderanno entro il mese di maggio del 2026. Al momento della redazione del presente documento è in corso la rendicontazione e la predisposizione delle relazioni scientifiche conclusive.

R.1.3 Potenziare l’organico da destinare alla ricerca con investimenti di risorse nella disponibilità dell’Ateneo su assegni di ricerca, borse di studio post dottorato e ricercatrici e ricercatori a tempo determinato

§ Ricercatrici e ricercatori a tempo determinato

Il 30/12/2024 si sono conclusi i contratti di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato assunti a valere sul **PON Ricerca e Innovazione - Contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell’innovazione (D.M. n. 1062 del 10/08/2021)**.

Le risorse assegnate all’Università di Cagliari relative al primo biennio dei contratti, erano così ripartite:

- € 2.090.391,98 per contratti di ricerca sui **temi dell’innovazione (n. 23 RtdA)**;
- € 1.225.138,16 per contratti di ricerca su **tematiche green (n. 6 RtdA¹⁰)**.

La *Direzione Ricerca e territorio* (DIRICTER) ha curato la predisposizione delle proposte progettuali e la rendicontazione delle attività svolte. Al 31/12/2023 risultavano attivi 26 contratti in luogo dei 29 iniziali con i seguenti ratei maturati:

- € 1.946.979,84 relativi ai contratti di ricerca sui temi dell’innovazione;
- € 1.221.336,92 relativi ai contratti di ricerca su tematiche green.

Il 30/12/2024 si sono conclusi tutti i contratti, con l’ultima annualità cofinanziata con fondi del D.M. n. 737/2021 e di Dipartimento. L’ultima rendicontazione delle attività è stata effettuata entro il termine previsto, fissato al 10/02/2025. A inizio 2026 sono terminate con esito positivo le operazioni di controllo da parte del MUR ed è stato incassato il saldo del finanziamento, per un importo complessivo riconosciuto pari a **3.161.186,85 euro**.

Sono scaduti nella primavera 2025 ulteriori **nove contratti di ricerca per RtdA** della durata di tre anni e a regime di tempo pieno, attivati in attuazione del Programma di Ateneo approvato dal MUR alla fine del 2021 a valere sul **Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR 2021-2027, D.M. n. 737 del 25/06/2021)**.

⁹ Lo stanziamento rientra nella linea di intervento lett. e). Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell’ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente.

¹⁰ Uno dei quali risolto anticipatamente dal titolare.

A questo intervento l'Ateneo aveva destinato l'importo complessivo di **1.350.000 euro** per la copertura di posti nei grandi ambiti di ricerca e innovazione previsti nel PNR 2021-2027. Una quota del medesimo intervento, pari a **742.610,08 euro**, è stata destinata al cofinanziamento dei costi per i contratti per RtdA attivati ai sensi del sopra citato D.M. n. 1062/2021 (in particolare alla copertura della terza annualità, chiusa nel 2024).

Sempre in riferimento a questa linea, nel 2025 sono stati assegnati all'Università di Cagliari 5 posti destinati all'assunzione a tempo determinato di **ricercatori internazionali post-dottorato** per un importo pari a **545.000 euro** (D.D. n. 47/2025, PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori")¹¹.

§ Assegnisti di ricerca

Gli assegni di ricerca sono stati ufficialmente abrogati con la Legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha convertito il Decreto-Legge 36/2022. In loro sostituzione è stata introdotta la nuova figura contrattuale del "Contratto di ricerca". Tuttavia, la normativa ha previsto un lungo periodo transitorio: le Università hanno potuto continuare a bandire assegni di ricerca fino al 31 dicembre 2024, al fine di utilizzare i fondi già stanziati. Di conseguenza, nel corso del 2025 sono stati attivati assegni di ricerca relativi a bandi pubblicati entro tale termine e conformi alla precedente disciplina. Inoltre, nello stesso periodo transitorio, le Università hanno potuto continuare a prorogare e rinnovare gli assegni di ricerca già in essere.

Nel 2025 sono stati attivati **n. 50 contratti** per nuovi assegni di ricerca, per un importo totale pari a **1.558.693,71 euro**, **n. 31 contratti di rinnovo** e **n. 61 contratti di proroghe** inferiori a 6 mesi che hanno consentito agli assegnisti di ricerca di proseguire e/o concludere le attività nell'ambito dei progetti di riferimento.

Le proroghe sono state in gran parte applicate agli assegni di ricerca attivati nell'ambito dei progetti PRIN PNRR posticipati dal Ministero.

Alla data del 31/12/2025 risultano attivi **132 assegni di ricerca**.

§ Borsisti di ricerca

Le borse di ricerca sono rivolte ai giovani laureati e laureate interessati/e ad avvicinarsi al mondo della ricerca partecipando ad attività nell'ambito di specifiche convenzioni a valere su progetti finanziati da enti e istituzioni pubbliche e private.

Le borse hanno una durata variabile in considerazione delle attività da svolgere, della durata del progetto e della relativa copertura finanziaria, compresa comunque tra 1 e 35 mesi ed un importo annuo non superiore a quello previsto per gli assegni di ricerca (**19.367,00 euro**).

Nel 2025 i Dipartimenti, preposti all'espletamento delle procedure ed al loro conferimento, hanno bandito in totale **259 borse di ricerca di tipologia A**.

§ Gli **incarichi di ricerca** rappresentano **una nuova tipologia contrattuale per l'introduzione alla ricerca e all'innovazione** (art. 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificata dal Decreto-Legge 7 giugno 2025, n. 45).

¹¹ <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n-47-del-20-2-2025>

Questa figura è finalizzata a supportare giovani laureati, da non più di 6 anni, nello sviluppo di attività di ricerca e innovazione di progetti specifici, sotto la supervisione di un responsabile scientifico. L'attivazione degli incarichi può avvenire tramite procedure selettive, per conferimento diretto o preventiva selezione dello studioso da programmi nazionali o internazionali competitivi.

La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER) ha predisposto il **Regolamento** di Ateneo per il conferimento di tali incarichi¹², delineando i requisiti e le procedure di selezione nonché ha formulato tutta la documentazione ed i *format* necessari (in italiano e in inglese) per l'attivazione degli incarichi da parte dei Dipartimenti.

R.1.4 Favorire la semplificazione, armonizzando e digitalizzando i processi tecnico amministrativi di supporto all'attività di ricerca

Si inquadrano in questa traiettoria le attività di completa dematerializzazione delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sui già citati bandi interni per progetti biennali (Fondazione di Sardegna) e per Giovani ricercatori (StartUp e Starting Grant). L'attività è stata realizzata con la collaborazione del personale dei settori "Programmi nazionali, regionali e di Ateneo", "Monitoraggio e sviluppo delle attività di ricerca" e "Sistema informativo della ricerca".

§ Sviluppo del sistema informativo per la ricerca

Il Settore "Sistema Informativo della Ricerca" supporta il personale dell'Ateneo nell'utilizzo delle piattaforme informatiche legate alla ricerca, quali: (i) UNICA IRIS per l'archiviazione della produzione scientifica¹³; (ii) STARTS per la gestione di diverse procedure amministrative (bandi, missioni, acquisti, etc.); (iii) InTime per la gestione del *Time sheet* integrato.

Nel corso del 2025 l'ufficio ha fornito supporto tecnico e supervisione sulla piattaforma IRIS, coinvolta nella procedura della VQR 2020-2024 nel primo trimestre dell'anno.

Nel 2025 si è consolidato l'utilizzo della piattaforma UniCA STARTS per la gestione dei bandi di ricerca locale, offrendo ai destinatari un portale *web* dedicato per la sottomissione delle domande di finanziamento per "Progetti biennali FDS 2024-2025" e per "Progetti *Starting Grant* Giovani Ricercatori". Sono state inoltre implementate la procedura per la **rendicontazione** e la **stesura delle relazioni scientifiche** dei progetti finanziati sugli stessi bandi e la procedura di **assegnazione delle premialità** ai docenti¹⁴. La versatilità della piattaforma ha permesso di implementare per ogni bando di finanziamento una procedura ad hoc, frutto di incontri preliminari tra il fornitore software, il Rettore per la Ricerca e i settori interessati, che ha indirizzato gli utenti in tutte le fasi della sottomissione dei progetti, fornendo lungo il percorso un servizio di supporto completo tramite il **sistema di ticketing d'Ateneo SysAid** (<https://helpdesk.unica.it>), laddove vi fosse stata la necessità di chiarimenti amministrativi o di risolvere eventuali problemi tecnici sorti durante le fasi procedurali. L'**helpdesk dei servizi della Direzione Ricerca e Territorio** (DIRICTER), attivo dal 1° febbraio 2024, si è confermato uno strumento ottimale di supporto e tracciamento delle richieste tecnico/amministrative indirizzate alla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER). Il contatto diretto con gli utenti (telefono, e-mail e brevi riunioni dedicate su Teams) è stato limitato e circoscritto a casi particolari, e ciò conferma l'efficacia delle scelte di dematerializzazione e informatizzazione adottate sulle procedure. Sempre a proposito del sistema di *helpdesk* d'Ateneo, è stato confermato il servizio di supporto all'utilizzo del catalogo istituzionale della ricerca UNICA IRIS, con risultati molto soddisfacenti in termini di efficacia e puntualità nei riscontri forniti agli utenti impegnati con l'inserimento delle pubblicazioni su IRIS, a garanzia

¹² D.R. n. 848 del 10/10/2025

¹³ <https://iris.unica.it>

¹⁴ Cfr. § Contributi di Ateneo per la ricerca

del loro utilizzo nei contesti interessati (es. procedure VQR, ASN), oltre che di una puntuale gestione degli aspetti operativi legati alla procedura VQR.

R.2 Facilitare e aumentare la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca

L'Ateneo fornisce supporto amministrativo alla ricerca svolta da docenti e ricercatori dell'Ateneo e, in particolare, cura e coordina la partecipazione a programmi e progetti di ricerca, anche in collaborazione con i soggetti del partenariato istituzionale, economico e sociale. Coordina inoltre la partecipazione ai programmi internazionali di ricerca e alle collaborazioni scientifiche e tecnologiche.

L'attività di supporto per la partecipazione ai bandi competitivi internazionali, nazionali, regionali e in partenariato è in capo a diversi uffici della *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), preposti alle attività relative a:

- programmi internazionali di cooperazione internazionale
- programmi di ricerca europei e del nord America
- programmi di ricerca nazionali, regionali
- progetti di R&S in partenariato con le imprese e altri enti
- progetti di terza missione e Public engagement.

Ciascun servizio si occupa dell'identificazione delle opportunità di finanziamento di competenza e supporta la redazione e la presentazione delle proposte progettuali; in alcuni ambiti, viene anche supportata la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati (ambito di sviluppo *R.2.5 Potenziare il supporto amministrativo nell'identificazione, scrittura, presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti*).

Nello stesso ambito rientra anche la partecipazione della *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), alle attività di configurazione e adozione della piattaforma **InTime** che consente una più efficace esposizione dei costi del personale rendicontati a valere sui progetti di ricerca. La piattaforma è attiva da ottobre 2022 e dal 2023 tutto il personale coinvolto in progetti, che richiedono la rendicontazione del personale tramite *timesheet*, è tenuto ad utilizzare l'applicativo. È stato approntato un servizio di supporto all'utenza per la compilazione dei *timesheet* progettuali, sul portale di Helpdesk di Ateneo SysAid, permettendo l'apertura di richieste di supporto per la gestione centralizzata delle problematiche da parte di coloro che gestiscono sia gli aspetti tecnici che gestionali dei progetti, fornendo un primo livello di assistenza e coinvolgendo il fornitore ove necessario.

Con riferimento all'ambito *R.2.6 Migliorare tempestività e fruibilità dell'informazione sui bandi competitivi*, uno strumento trasversale a tutte le tipologie di bando è il **Servizio Trova Bandi** che, dalla fine del 2019, consente ai ricercatori dell'Ateneo di accedere a schede di sintesi appositamente predisposte, relativamente ai bandi competitivi che finanziano la ricerca di base, quella applicata, il trasferimento tecnologico e la cooperazione allo sviluppo, promossi da enti pubblici e privati a livello locale, nazionale e internazionale¹⁵.

Un'ulteriore attività di rilevante impatto è rappresentata dalla gestione dei finanziamenti del **PNRR**, di cui si riferisce più avanti nel documento.

R.2.1 Potenziare l'ufficio Europa incrementandone la capacità di progettazione, gestione e rendicontazione § Gruppo di supporto per la progettazione "Progetta Horizon"

Il gruppo fornisce una serie di servizi descritti nella relazione del 2023¹⁶ e sul sito istituzionale¹⁷. Dal 2 febbraio 2025.

Nel corso del 2025 il gruppo di lavoro ha affrontato con successo la fornitura dei servizi pianificati, prestando particolare attenzione alle richieste specifiche.

¹⁵ https://unica.it/unica/it/servizio_trova_bandi.page

¹⁶ <https://web.unica.it/unica/protected/505123/0/def/ref/DOC461827>, p. 18

¹⁷ https://web.unica.it/unica/it/ricerca_s05_ss08.page

Attraverso un'analisi sistematica e approfondita dei bandi previsti nei programmi di lavoro di Horizon Europe - con particolare attenzione al Work Programme 2025, pubblicato il 14/05/2025, e al Work Programme 2026-2027 pubblicato l'11/12/2025 - nonché dei bandi pubblicati dai Partenariati Europei, il gruppo ha individuato **265 diverse opportunità di finanziamento** provenienti dai Cluster tematici 1, 2, 3, 4, 5 e 6 (al cui interno ricadono anche le opportunità rappresentate da Partnerships, Missions e New European Bauhaus), e dall'organizzazione COST. Queste opportunità sono state quindi promosse a **123 ricercatori/ricercatrici** dell'Ateneo. Inoltre, sono state **fornite 129 consulenze personalizzate a 73 docenti** che hanno riguardato i bandi promossi, nel dettaglio, dal pilastro I (ERC e MSCA), dal pilastro II (i sei Cluster tematici, WIDERA; New European Bauhaus, Missions e EU Partnerships), dal pilastro III (EIC, EIE, EIT), e dai programmi CERV e COST.

In aggiunta alle attività sopra descritte, l'Ufficio ha garantito supporto continuativo e consulenza specialistica ai Referenti per la Progettazione Europea individuati nei 15 Dipartimenti. Nel dettaglio, sono stati organizzati incontri di gruppo e, su richiesta, sessioni individuali con 6 Referenti, finalizzati a:

- facilitare l'accesso ai *draft* del Work Programme 2025, disponibili esclusivamente tramite l'area riservata Intranet di APRE;
- fornire chiarimenti sulla struttura e sull'architettura del Programma Horizon Europe, con particolare riferimento a pilastri, *cluster*, missioni e partenariati.

Parallelamente, mediante comunicazioni mirate *via e-mail* ai 15 Referenti per la progettazione, l'Ufficio ha assicurato una diffusione tempestiva delle principali scadenze e opportunità di Horizon Europe, incluse la pubblicazione del Work Programme, gli eventi informativi e gli strumenti di *networking* disponibili.

Ideato nel corso del 2023 e integrato nel 2025 tra i canali di accesso ai servizi offerti, l'Ufficio ha sviluppato un questionario conoscitivo finalizzato a rilevare l'interesse dei singoli ricercatori a ricevere informazioni mirate su specifici programmi e/o *topic* di finanziamento. Al 31/12/2025 risultano complessivamente compilati n. 146 questionari.

Nel 2025 l'Ufficio ha fornito un supporto mirato ai ricercatori nell'individuazione, nell'accesso e nell'utilizzo strategico dei principali strumenti di *networking* e *matchmaking* disponibili (tra cui Crowdhelix), al fine di favorire la costruzione di partenariati competitivi e l'inserimento in consorzi europei.

Il gruppo ha offerto supporto a 39 docenti che hanno richiesto assistenza in termini di definizione della strategia progettuale, supporto alla scrittura di alcune sezioni, revisione della proposta in base ai requisiti del bando e supporto in fase di sottomissione delle proposte nei portali dedicati.

Delle complessive 39 proposte progettuali supportate nel 2025, 2 progetti risultano finanziati (AUTON e BionTactum); 19 proposte sono al momento in fase di valutazione.

§ Networking internazionale

Per tutto il 2025 i docenti e i ricercatori dell'Ateneo hanno continuato a beneficiare della piattaforma di networking **Crowdhelix**, che offre una vasta gamma di funzionalità utili, tra cui la possibilità di presentare il proprio profilo e le proprie competenze come vetrina professionale, la ricerca di partner, la costruzione di reti di collaborazione e la partecipazione a *webinar online* volti a fornire supporto nella preparazione di proposte competitive e l'accesso al *tool ReviewIQ*, progettato per supportare la revisione delle proposte progettuali MSCA-PF e MSCA-DN. È stata effettuata un'attività di monitoraggio costante sull'utilizzo della piattaforma da parte dei ricercatori, al fine di raccogliere *feedback* e migliorare l'esperienza degli utenti.

Rispetto al 2024, in cui contava 226 membri, la piattaforma Crowdhelix continua a generare interesse tra il personale di ricerca, raggiungendo quota 323 membri nel 2025.

R.2.2 Potenziare i centri di Ateneo che offrono servizi alla ricerca aggiornandone e potenziandone la dotazione strumentale

Nel 2023 sono state avviate le forniture per l'acquisizione di due attrezzature destinate al Centro Servizi di Ateneo per gli Stabulari (CeSAsT) e al Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca (CeSAR) per un importo totale di **1.300.000 euro**, finanziati dalla Regione Sardegna sui Fondi FSC e da risorse dell'Ateneo¹⁸.

Per il **CeSAsT** (lotto 1) è stata prevista l'acquisizione di un Sistema PET/MRI per piccoli animali e ricerca preclinica per un importo di **750.000+IVA**; la strumentazione è stata collaudata nel dicembre 2024. Per il **CeSAR** (lotto 2) è stato acquisito e installato un Sistema di Sequenziamento Massivo Parallelo di ultima generazione, per un importo di **350.000+IVA**.

Nel 2023 è stato inoltre avviato il progetto, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna sui Fondi FSC, per l'ampliamento del CeSAR. In prima battuta è stato assegnato un finanziamento di **450.000,00 euro** per permettere l'avvio delle attività del costituendo Centro di servizio (CeSAR 2 nel progetto) dedicato al macrosettore "sviluppo e tecnologia applicata alle analisi di sistemi complessi per le *behavioral e decision sciences*", localizzato in viale S. Ignazio. Il Centro è stato istituito a luglio 2025 con la denominazione "**Center for Behavioral and Statistical Sciences (C-BASS)**"¹⁹.

La Convenzione per l'ampliamento del CeSAR, siglata nell'agosto 2022, prevede ulteriori interventi per la realizzazione dei Centri:

- **CeSAR 3**, macro-settore tecnologia applicata alle scienze umanistiche (sede Sa Duchessa);
- **CeSAR 4**, macro-settore tecnologia applicata all' Additive Manufacturing e Reverse Engineering - AMRE-Lab (sede Via Marengo).

Con l'impiego delle risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR) è stato finanziato un progetto, che prevede, tra l'altro, la costituzione un nuovo Centro di servizio di Ateneo dedicato alle ricerche e agli studi sul genere²⁰.

R.2.3 Definire un sistema di finanziamento premiale, nella forma di fondi di ricerca, riservato alle ricercatrici e ai ricercatori che si sono impegnati nella presentazione di bandi competitivi nazionali ed internazionali, valutati come eccellenti, ma non ammessi a finanziamento

§ Premialità scientifica

Nel 2024, con D.R. 1613 del 9/10/2024, è stato emanato il regolamento per i) *il fondo per la premialità* e ii) *il fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca e le modalità di attribuzione dei relativi compensi aggiuntivi ai docenti (professori/professoressse, ricercatori/ricercatrici, anche a tempo determinato) e al personale tecnico - amministrativo e bibliotecario*, ai sensi della legge 30/12/2010, n. 240, art. 9. Il fondo per la premialità è finalizzato ad attribuire una retribuzione aggiuntiva ai docenti in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale. Il fondo per la valorizzazione della ricerca è costituito e alimentato con le risorse derivanti da progetti di ricerca, europei o internazionali, non ricompresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi e volto a erogare compensi aggiuntivi ai docenti, tenendo conto dell'impegno profuso per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti proposti e finanziati. Inoltre, per i Dipartimenti di Eccellenza, il Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica ha previsto specifiche premialità finalizzate ad

¹⁸ Delibera del Consiglio di Amministrazione n.84/22C del 28 aprile 2022.

¹⁹ D.R. n. 675 del 22 luglio 2025

²⁰ Cfr. Sezione "5.2 Ricerca", § Collaborazione tra gruppi di ricerca; Sezione "5.4 Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione, § Iniziative a sostegno delle pari opportunità

incentivare i propri ricercatori a tempo determinato al conseguimento di obiettivi di eccellenza nella produzione scientifica, nella progettazione europea e nel trasferimento tecnologico. Con il regolamento si intende altresì motivare il personale tecnico-amministrativo e valorizzarne il contributo per il conseguimento degli obiettivi dipartimentali di progetto.

Nel corso del 2025 la *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), ha fornito la lista dei progetti di ricerca europei e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi approvata da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2025. Successivamente, in collaborazione con la *Direzione Amministrazione e finanza* (DAF) e la *Direzione Personale organizzazione performance* (DIRPOP), ha fornito le indicazioni operative ai Dipartimenti per l'attuazione nell'anno di riferimento delle disposizioni relative al Fondo per la valorizzazione della ricerca.

R.2.5 Potenziare il supporto amministrativo nell'identificazione, scrittura, presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti

In questa sezione vengono descritte le attività di supporto per la partecipazione ai bandi competitivi svolte dai diversi uffici della *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER) e i risultati conseguiti.

§ Bandi internazionali - Progetti europei e del Nord America

L'Ateneo fornisce supporto sia per la presentazione di nuovi progetti che per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito dei diversi programmi di finanziamento di competenza quali: **Horizon 2020** per la gestione dei progetti ancora attivi, **Horizon Europe** e le **Partnership Europee** collegate al programma e **quelli del Nord America** (NIH-National Institute of Health, fondazioni private etc.). Relativamente alla partecipazione dei gruppi di ricerca ai programmi di ricerca internazionali, nel corso del 2025 risultano **presentati 104 progetti** a valere sul **Programma Quadro europeo di Ricerca e Innovazione Horizon Europe (HORIZON)**, **18 progetti** sulle **Partnership Europee** (ERDERA, FutureFoods, LEAP-SE, CETP, DUT, Eurostars 3, SBEP, PRIMA, Agroecology), **1 progetto** COST – European Cooperation in Science and Technology, **4 progetti HORIZON - cascade (Financial Support to Third Parties – FSTTP)**, **3 progetti** a valere su **finanziamenti americani** (Gates Foundation e DARPA - Defense Advanced Research Projects Agency). La tabella che segue mostra il dettaglio dei progetti finanziati.

Oltre ai progetti finanziati, si segnala che tre proposte progettuali presentate nel 2025 sono risultate idonee e collocate in *reserve list*, a conferma dell'elevato livello qualitativo delle candidature presentate e della loro piena coerenza con gli *standard* di eccellenza richiesti dal programma. L'inserimento in *reserve list* comporta, infatti, la possibilità che i progetti vengano successivamente finanziati qualora si rendano disponibili ulteriori fondi nel bilancio della Commissione Europea.

Al momento della predisposizione della relazione due progetti in capo al Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica e al Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura sono in fase di firma.

Il numero complessivo dei *partner* coinvolti nel 2025 (160) è in aumento e conferma la solidità e l'ampiezza del *network* internazionale dell'Ateneo, che rappresenta un indicatore rilevante del posizionamento dell'Università nei programmi europei, in termini di capacità di attrazione, integrazione in reti collaborative e competitività a livello internazionale.

§ Progetti di cooperazione allo sviluppo

Come nell'annualità precedente, la *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), ha fornito assistenza tecnica sia per la presentazione di nuovi progetti che per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati

nell'ambito dei diversi programmi di finanziamento di competenza quali **INTERREG NEXT MED, IT-FR Marittimo 2021-2027, Euromed INTERREG, ESA, L.R. 19/96** e altri gestiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale.

Relativamente alla partecipazione dei gruppi di ricerca ai programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo, nel corso del 2025 risultano **presentati 39 progetti**. Nello specifico sono stati presentati:

- **18 progetti INTERREG NEXT MED** (II call), di cui si attende l'esito conclusivo che sarà comunicato presumibilmente nei prossimi mesi. L'Ateneo si candida per 5 in qualità di capofila e per 13 come *partner*;
- **1 progetto INTERREG Italia-Francia Marittimo 2021-2027** a valere sul III avviso del programma, per il quale è stato già confermato il finanziamento e sono state avviate le attività;
- **15 progetti L.R. 19/96 bando 2025**, di cui **6 ammessi a finanziamento**, cinque in cui l'Ateneo svolge il ruolo di capofila e 1 in cui partecipa come *partner*;
- **5 progetti** nell'ambito di bandi del **MUR**, per progetti di ricerca congiunti tra ITALIA-UZBEKISTAN (3) dei quali non sono ancora stati pubblicati gli esiti e ITALIA-ALGERIA (2) in cui l'Ateneo partecipa come *partner*, di cui uno ammesso a finanziamento.

Complessivamente nel 2025 l'Università di Cagliari è stata assegnataria di contributi per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale per **1.997.764,68 euro**.

§ Bandi nazionali e regionali - PNRR – Progettazione, gestione e rendicontazione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato una importante finanziamento alla ricerca per l'Università di Cagliari a partire dal 2022. Nello specifico l'Ateneo partecipa a:

- 2 Centri Nazionali (M4C2 – Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies);
- 6 Partenariati estesi (M4C2 – Investimento 1.3 - Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base");
- 1 Ecosistema dell'Innovazione (M4C2 – Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S");
- 4 Infrastrutture di ricerca (M4C2 – Investimento 3.1. - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione).

Il finanziamento complessivo assegnato all'Ateneo nei decreti di concessione originari ammonta a **€ 87.675.497,73**.

I progetti di ricerca finanziati e avviati riguardano diversi ambiti, tra cui:

- Tecnologie verdi: Ricerca e sviluppo di soluzioni per la transizione ecologica, come energie rinnovabili e gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile.
- Digitalizzazione: Progetti per promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica e nella ricerca, inclusi investimenti in infrastrutture IT e formazione del personale.
- Salute: Iniziative di ricerca nel campo della biomedicina e delle scienze della salute, che possono contribuire a migliorare i servizi sanitari nel territorio.

La gestione centralizzata delle procedure di acquisizione di beni e servizi e della rendicontazione mensile, insieme con il monitoraggio delle attività svolte dai Dipartimenti con riferimento alle spese per Contratti di lavoro autonomo, Borse e Assegni di ricerca, Missioni del personale docente e ricercatori ha comportato la realizzazione di un elevato numero di attività operative reso possibile dalla collaborazione con il personale della *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), della *Direzione acquisti, appalti e patrimonio* (DAPP), *Direzione amministrazione e finanza* (DAF), *Direzione personale, organizzazione, performance* (DIRPOP), *Direzione didattica e orientamento* (DID) e *Direzione investimenti, manutenzioni, sostenibilità* (DIMS).

La complessità delle attività svolte si evince da alcuni dati relativi alle diverse procedure gestite. Nello specifico:

- I progetti coinvolgono una **massa critica complessiva** di 329 docenti, 100 ricercatori a tempo determinato tipologia a), 28 tecnologi e un tecnico, 45 dottorandi, 38 assegnisti, 55 borsisti di ricerca.
- Nel corso del 2025 per i progetti differenti da quelli relativi alle infrastrutture sono state rendicontate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo complessivo di 28.210.362,04 € con un incremento rispetto al 2024 del 29%. Nei progetti delle infrastrutture le spese per acquisti di beni e servizi rendicontate nel 2025 ammontano a 1.269.915,67 € con un incremento rispetto al 2024 del 40%.

L'Università di Cagliari partecipa ai progetti indicati in qualità di affiliato. Solo nel caso dell'**Ecosistema dell'Innovazione** e del partenariato **SERICS - Security and Rights in the CyberSpace** assume il ruolo di Spoke, in particolare nell'Ecosistema è coordinatore dello Spoke 6 *Trasformazione digitale*, dello Spoke 7 *Tecnologie a basse emissioni di carbonio per sistemi energetici efficienti* e dello Spoke 9 *Tutela e valorizzazione dell'ambiente*, mentre nel partenariato SERICS è coordinatore dello Spoke 3 – *Attack and Defences*²¹. Nell'ambito degli avvisi della M4C2 gli Spoke di natura pubblica sono tenuti ad emanare “**bandi a cascata**” finalizzati alla concessione di agevolazioni a soggetti esterni. Nel corso del 2024, l'Ateneo ha emanato 1 bando a cascata per Università pubbliche e private nell'ambito del progetto SERICS e 4 nell'ambito del progetto e.INS, 1 nell'ambito dello Spoke 6 - *Digital Transformation*, 1 nell'ambito dello Spoke 7 - *Low Carbon Technologies for efficient energy system* e 2 nell'ambito dello Spoke 9 - *Valorizzazione e Protezione Ambientale*.

I progetti finanziati nell'ambito del partenariato SERICS sono 3, tutti su collegate alla Cyber-Security. Nello specifico:

- il **progetto CSS** affronta questioni di ingegneria sociale e fattori umani che rappresentano le fasi preliminari di preparazione ed esecuzione di un attacco informatico;
- il progetto **COVERT** sviluppa strumenti di analisi e rilevamento per il rilevamento precoce di vulnerabilità software silenziose e malware offuscati;
- il progetto **SOS AI** si concentra sugli attacchi contro sistemi di apprendimento automatico e sviluppa tecniche di progettazione appropriate per l'esecuzione di questi algoritmi in un ambiente ostile.

I bandi a cascata finanziati nell'ambito dell'Ecosistema dell'innovazione hanno lo scopo di fornire un sostegno per l'innovazione capace di generare crescita e occupazione a favore delle MPMI nell'ambito delle diverse tematiche oggetto degli Spoke finanziatori. I soggetti finanziati nell'ambito del progetto e.INS – Spoke 6 - *Digital Transformation* sono 34.

I soggetti finanziati nell'ambito del progetto e.INS – Spoke 7 *Low Carbon Technologies for efficient energy system* sono invece 12.

Nell'ambito del progetto e.INS - Spoke 9 *Valorizzazione e Protezione Ambientale* si sono concluse le selezioni solo con riferimento al primo bando, mentre sono attualmente in corso le selezioni per il secondo. I soggetti finanziati nell'ambito del progetto e.INS – Spoke 9 *Valorizzazione e Protezione Ambientale* sono 3.

L'Ateneo è stato a sua volta coinvolto nella partecipazione a Bandi a cascata emessi da altre Università. La gestione dei **24 progetti vincitori** (su 39 proposte presentate) per un totale di **€ 7.392.408,65** è stata affidata ai Dipartimenti di afferenza dei responsabili scientifici che li gestiscono con il supporto continuo della *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER).

Un importante ruolo svolto dalla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), è rappresentato dal monitoraggio della spesa ma anche dell'andamento generale dei progetti fornendo un supporto costante al PI e al gruppo di ricerca. Questo sistema include:

- la realizzazione di un portale di gestione delle richieste;

²¹ Lo Spoke è il “soggetto pubblico o operatore economico privato coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile” (rif. Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa).

- la produzione di report periodici per informare i diversi attori sull'andamento dei progetti;
- la raccolta di *feedback* da parte degli *stakeholder* per migliorare costantemente le attività e le strategie messe in atto.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il PNRR, considerati i tempi di realizzazione delle attività, ha consentito di rilevare come la gestione di un progetto complesso richieda la concentrazione di risorse qualificate e in grado di rispondere prontamente ai tempi imposti dalle attività progettuali. In tal senso, la creazione di una struttura organizzativa accentrata può rappresentare un utile strumento per incentivare la partecipazione a bandi competitivi complessi. La partecipazione nell'anno 2024 al Laboratorio Good Practice sul PNRR ha mostrato come tale scelta sia stata effettuata da diversi Atenei che si sono dotati di strutture organizzative dedicate per la gestione dei progetti PNRR e delle diverse attività a questo legate. Allo stesso tempo ha evidenziato come sia poco diffusa la misurazione della valutazione di impatto della ricerca finanziata dal PNRR sul territorio sulla quale l'Ateneo ha iniziato a lavorare.

I progetti avrebbero dovuto concludere le attività nel corso del 2025 invece il termine degli stessi è stato prorogato nei primi mesi del 2026.

Nel corso del 2025 oltre alle attività relative spesa delle risorse e alla rendicontazione si è avviata una definizione di azioni future per capitalizzare le competenze sviluppate in questi anni, con riferimento sia alle linee di ricerca che al funzionamento della struttura organizzativa. Allo stesso tempo, le relazioni sviluppate con le strutture HUB, per la maggior parte Fondazioni, create con i progetti PNRR, con gli altri Atenei e le aziende sul territorio hanno permesso la partecipazione agli avvisi emanati dal MUR per la prosecuzione delle attività del PNRR:

- Decreto Direttoriale n. 307 del 18-03-2025 - PN RIC 2021-2027 - Manifestazione di interesse per il sostegno di iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca: sono state presentate n. 14 richieste di partecipazione.

- Decreto Direttoriale n. 310 del 18-03-2025 - PN RIC 2021-2027 - Manifestazione di interesse per il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese: sono state presentate n. 7 richieste di partecipazione.

Le graduatorie sono state pubblicate nel mese di febbraio 2026, sono state accolte tutte le richieste presentate per l'avviso del DD 307 e n. 3 per l'avviso del DD 310.

§ PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale)

Alla fine del 2022 l'Università degli studi di Cagliari ha presentato:

- **274** domande di partecipazione, in risposta all'Avviso emanato con D.D. n. 104 del 02/02/2022 (c.d. "PRIN 2022");
- **160** domande di partecipazione, in risposta all'Avviso emanato con D.D. n. 1409 del 14/09/2022 (c.d. "PRIN 2022 PNRR").

Ciò ha condotto al finanziamento, nel 2023, di un totale di **209 progetti** per entrambi i bandi PRIN, sui cui esiti si riferisce di seguito.

§ PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 02/02/2022)

Con una dotazione complessiva pari a 741.814.509,15 euro, al netto dei costi di valutazione dei progetti, di cui 550 milioni a valere sulle risorse del PNRR e i restanti 191,8 milioni a valere sulle risorse ordinarie FIRST-PRIN, il bando "PRIN 2022" ha finanziato a livello nazionale 3.753 progetti a fronte delle 7.817 proposte ricevute²².

In tale contesto, l'Università di Cagliari si è aggiudicata il finanziamento di **123 progetti**, per un totale di **7.999.222,00 euro**. Di questi:

- **43** vedono coinvolte/i le/i docenti dell'Ateneo come **Coordinatrici o Coordinatori nazionali (PI)**; dal momento che il 30% della dotazione era riservata a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione del bando, è interessante evidenziare che **13** delle Coordinatrici e dei Coordinatori finanziati sono *Under 40*;

²² Dati aggiornati al 19/02/2024, compresi scorrimenti delle graduatorie.

- **80** prevedono il coinvolgimento dell'Università di Cagliari come unità locale, sotto la guida di PI provenienti da altri Atenei o Istituti.

La maggior parte dei progetti ha preso avvio nei mesi di settembre e ottobre 2023, mentre gli ultimi finanziati a seguito degli scorrimenti delle graduatorie sono partiti a dicembre 2023.

Tutti i progetti si sono conclusi il 28 febbraio 2026.

Nel corso del 2024 il Ministero ha comunicato lo scorrimento delle graduatorie, portando così il **finanziamento di 6 ulteriori progetti** a valere sul bando PRIN 2022, per un finanziamento complessivo pari a **464.568 euro**²³. I progetti in questione sono stati avviati il 4/2/2025 e termineranno il 4/2/2027.

§ PRIN 2022 PNRR (D.D. n. 1409 del 14/09/2022)

La dotazione disponibile è pari a 420 milioni di euro, al netto della quota destinata alle attività di valutazione e monitoraggio, fissata nella misura massima del 3% della dotazione complessiva, che graverà sul Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'art. 1, commi 550-551, della legge 30/12/2020, n. 178. Tale dotazione afferisce all'investimento 1.1, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il bando "PRIN 2022 PNRR" ha finanziato a livello nazionale 1.778 progetti a fronte delle 4.475 proposte ricevute²⁴.

In tale contesto, l'Università di Cagliari si è aggiudicata il finanziamento di **86 progetti**, per un totale di **8.283.424,00 euro**. Di questi:

- **42** vedono coinvolte/i le/i docenti dell'Ateneo come **Coordinatrici o Coordinatori nazionali (PI)**; dal momento che il 30% della dotazione era riservata a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione del bando, è interessante evidenziare che **9** delle Coordinatrici e dei Coordinatori finanziati sono *Under 40*;
- **44** prevedono il coinvolgimento dell'Università di Cagliari come unità locale, sotto la guida di PI provenienti da altri Atenei o Istituti.

Tutti i progetti sono partiti il 30/11/2023, al netto di un progetto finanziato per scorrimento di graduatoria, avviato il 14/12/2023. Anche questi progetti si sono conclusi il 28 febbraio 2026.

§ AUDIT PRIN

Con D.D.G. n. 56/2024 (Prot n. 88678 del 28/03/2024) è stata costituita l'unità interna centrale di Audit per la certificazione dei progetti PRIN con il compito di attestare la regolarità amministrativa dei documenti di spesa imputati nelle rendicontazioni dei PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR.

PRIN PNRR. Ad ottobre 2024 il MUR ha attivato la piattaforma provvisoria di monitoraggio dell'avanzamento quadrimestrale dei progetti PRIN 2022 PNRR.

Come previsto dalle Linee guida per la rendicontazione dei progetti PRIN 2022 e PRIN PNRR, i rendiconti contabili dei progetti devono essere preliminarmente sottoposti alla verifica dell'apposita autorità di *audit*, istituita presso ciascun Soggetto Attuatore/Beneficiario, che ha il compito di attestare la regolarità amministrativo-contabile della totalità delle spese sostenute nel quadrimestre di riferimento.

Nel 2025 si è continuata l'attività di convalida ed inserimento dei dati relativi al IV, V e VI quadrimestre degli 86 progetti, che è tutt'ora in corso perché i progetti sono stati prorogati al 28/02/2026 con termine finale di rendicontazione al 30/06/2026.

PRIN 2022. La medesima attività di verifica ed inserimento dati è in corso di completamento anche per il PRIN 2022 che non prevedeva rendicontazioni intermedie ed è anch'esso stato prorogato al 28/2/2026 con termine finale di rendicontazione al 30/06/2026.

²³ D.D. n. 1401 del 18/9/2024.

²⁴ Dati aggiornati al 20/02/2024.

Con riguardo ai progetti PRIN 2022 e PRIN PNRR con D.R. n. 654/2024 è stato inoltre costituito il **Comitato Tecnico Scientifico** per la valutazione delle relazioni tecnico-scientifiche dei progetti aventi come *Principal Investigator* un ricercatore dell'Università di Cagliari. Il Comitato Tecnico Scientifico è tenuto a validare le Relazioni scientifiche dei PI anche con riguardo alla allegata dichiarazione del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), mediante sottoscrizione del Rappresentante Legale, o suo formale delegato. Nel 2025 è iniziata, con le medesime modalità, anche l'attività di *audit* per il PRIN 2022, per il quale è previsto un unico monitoraggio conclusivo.

§ Altri programmi nazionali

Con l'Avviso del Fondo Italiano per la Scienza **FIS 3** (D.D. n. 1802 del 21/11/2024) il MUR finanzia progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico condotti da ricercatori emergenti (*Starting Grant*), in carriera (*Consolidator Grant*) e affermati (*Advanced Grant*). La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è stata prorogata al 18/03/2025²⁵. L'Ateneo ha presentato complessivamente **60 proposte progettuali**, delle quali **3 ammesse a finanziamento**, tutte della linea di sviluppo *Starting Grant* (D.D. n. 18884 del 1° dicembre 2025)²⁶.

Sono ancora in valutazione sono le domande presentate sul **bando 2024 del programma "Rita Levi Montalcini"**²⁷ finalizzato al reclutamento, tramite contratti a tempo determinato, di giovani ricercatori/ricercatrici di ogni nazionalità in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, che stiano svolgendo all'estero, da almeno un triennio, attività didattica o di ricerca post dottorale.

§ Programmi regionali di finanziamento alla ricerca

Il più importante strumento di finanziamento alla ricerca in Sardegna è rappresentato dalla L.R. 7 agosto 2007, n. 7 per la "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna", con la quale vengono finanziati diversi programmi a supporto della ricerca di base e ricerca di base orientata, nonché altri contributi e premialità.

Fino al 2018 i finanziamenti sono stati erogati sulla base di bandi competitivi dal budget consistente. Dal 2018 la RAS ha parzialmente rivisto le proprie modalità di sostegno al sistema regionale della ricerca, provvedendo alla erogazione di finanziamenti sulla base di atti di programmazione annuale e di specifiche convenzioni attuative, per il finanziamento di singoli progetti di stretto interesse regionale (*tender*).

Nel 2025 la RAS ha emanato un nuovo bando, dotato di un *budget* di **5.400.000,00 euro**, per progetti di ricerca di base e ricerca clinica rivolto agli enti di ricerca operanti nel sistema regionale sardo. L'Ateneo ha presentato **97 progetti** per i quali attualmente sono in corso le attività di valutazione²⁸.

Nell'ambito della collaborazione con la Regione Sardegna si segnala inoltre la stipula della Convenzione quadro RAS-UniCa-UniSS del 16/11/2023, avente ad oggetto la sperimentazione di soluzioni tecnologiche e di sistemi informativi a supporto dei processi di gestione e valutazione dei progetti di ricerca, da svilupparsi con l'ausilio del Consorzio interuniversitario CINECA nell'ambito delle soluzioni IRIS.

Il progetto complessivo è partito nella primavera del 2026 e contribuirà, tra gli altri, a migliorare il monitoraggio dei progetti di ricerca (ambito di sviluppo R.1.5) e incrementare l'esposizione pubblica dei contenuti della ricerca e della proprietà intellettuale (ambito di sviluppo TM.3.3 Migliorare la comunicazione dei risultati di ricerca al pubblico).

²⁵ <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n-1802-del-21-11-2024>

²⁶ <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-dirigenziale-n-18884-del-01-12-2025>

²⁷ Decreto n. 1652 del 18/10/2024

²⁸ https://web.unica.it/unica/it/ricerca_s05_ss04_sss01_ba_25.page

Con Delibera della Giunta Regionale n. 45/84 del 27/11/2024 all'Università di Cagliari sono state assegnate importanti, ulteriori risorse, per un totale di **5.690.262,66 euro**²⁹, destinate a finanziare le seguenti iniziative:

- sostegno per un periodo di tempo non superiore a due anni, alla proprietà intellettuale di scoperte di particolare interesse realizzate dalle università e dagli enti e centri pubblici di ricerca operanti in Sardegna (importo finanziato: 600.000 euro);
- rinnovo RTDA e RTDB, Borse di Dottorato e *Starting Grant* per RTT, RTDA e RTDB (4.220.262,66 euro);
- Visiting Scientist (360.000 euro);
- Mobilità giovani ricercatori (360.000 euro);
- TEDIMUS secondo step³⁰ (150.000 euro).

Si riporta di seguito una sintesi delle attività realizzate e dei relativi importi impegnati al mese di marzo 2026.

Sostegno alla proprietà intellettuale (impegno 250.000 euro): le risorse sono state impegnate per cofinanziare un contratto per una posizione a tempo determinato di funzionario area amministrativo gestionale con il ruolo di *Innovation Promoter*, al fine di incrementare il supporto ai ricercatori dell'Ateneo nello sviluppo delle richieste per il sostegno alla proprietà intellettuale. Sono state inoltre impegnate le somme per garantire la copertura per il mantenimento delle 39 famiglie di brevetto attive e per avviare la concessione di 4 nuove famiglie di brevetto.

Rinnovo/Proroga RTDA e RTDB, Borse di Dottorato e Starting Grant per RTT, RTDA e RTDB (impegno 4.220.262,66 euro): il rinnovo delle posizioni di RTDA è inerente ai ricercatori reclutati inizialmente con le risorse del PNRR. Le proroghe sono state attivate al termine del triennio iniziale, a partire dal mese di marzo 2026. Sono state deliberate dagli Organi dell'Ateneo proroghe per **n. 60 annualità** (10 proroghe biennali e 40 annuali) per un impegno complessivo superiore a 3.400.000,00 euro.

Sono state finanziate **n. 5 borse triennali di dottorato di ricerca** nel ciclo avviato nell'anno 2025. L'impegno assunto ammonta a oltre 350.000 euro e comprende il contributo per il periodo obbligatorio all'estero.

Nel mese di maggio 2025 è stato emanato l'avviso "*Starting Grant 2025*" rivolto ai ricercatori dell'Ateneo. Sono state presentate n. 10 domande; dopo la valutazione effettuata da soggetti esterni, nel mese di marzo 2026 è stata pubblicata la graduatoria che ha individuato i 4 progetti finanziati, di durata biennale. Le risorse previste per questa iniziativa sono state impegnate interamente (450.000 euro)³¹.

Visiting Scientist (impegno 120.000 euro): a seguito dell'Avviso di selezione pubblicato il 15/07/2025³², sono state finanziate **n. 58 visite**, di cui 13 *long* (12 di tipologia A e 1 tipologia B) e 45 *short*. Entro il mese di giugno 2026 verrà emesso un nuovo avviso che comprenderà il totale dell'importo residuo (annualità 2025 e 2026).

²⁹ Convenzione UNICA-RAS n.71 Prot. n. 9753 del 10/12/2024

³⁰ TeDiMuS è un progetto di ricerca già finanziato attraverso la L.R. 7/2007, che coinvolge il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali, l'Istituto Superiore Regionale Etnografico e la Cooperativa Istelai. L'obiettivo è promuovere lo studio e la conoscenza del canto a tenore attraverso l'impiego delle nuove tecnologie digitali

³¹ Cfr. § Progetti di ricerca interdisciplinare

³² D.R. rep. n. 661 del 15/07/2025

Mobilità giovani ricercatori (impegno 360.000 euro): il primo avviso per la mobilità dei giovani ricercatori è stato pubblicato nel mese di aprile 2025. Sono state presentate n. 60 candidature, di cui **n. 51 ammesse a finanziamento**, per una spesa complessiva di 240.000 euro. Un secondo avviso è stato pubblicato a marzo 2026 per l'importo residuo di 120.000 euro.

TEDIMUS secondo step (impegno 100.000 euro): sono state avviate le attività di raccolta sul campo e di analisi dei dati per le diverse pratiche vocali con il coinvolgimento di musicisti e con il supporto di due borsisti di ricerca. Si sta organizzando la partecipazione a eventi di internazionalizzazione nei quali si intende presentare i risultati del progetto.

R.3 Potenziare il dottorato di ricerca e le collaborazioni tra Istituzioni sfruttando le opportunità del PNRR per accrescerne l'attrattività

Per quanto concerne i Dottorati di ricerca del XLI CICLO – (A.A. 2025/2026) si veda quanto esposto al punto D.2.

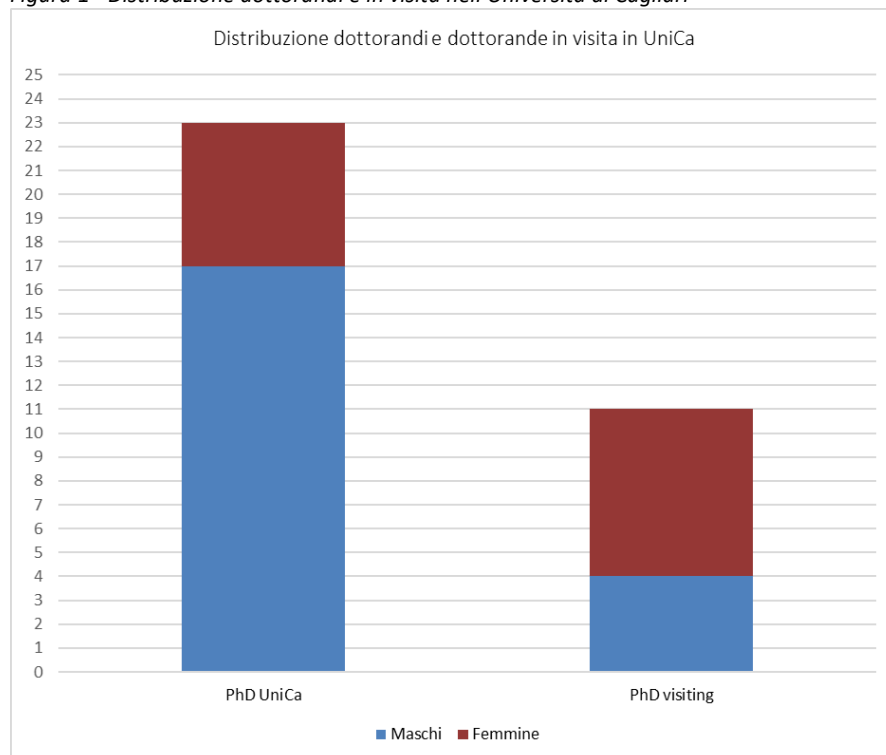
§ Servizi per la mobilità rivolti a Dottorandi e PostDoc (assegnisti e borsisti)

Con riferimento ai dottorandi immatricolati in UniCa, ai dottorandi iscritti a dottorati di interesse nazionale (D.I.N.) iscritti ai cicli XL e XLI e ai dottorandi di altri Atenei in visita nel 2025, il settore ha gestito in tutto n. **32 richieste di visto d'ingresso per studio** per cittadini e cittadine extra UE, di cui:

- 15 dottorandi immatricolati a corsi di dottorato dell'Ateneo (di cui 2 borsisti Marie Curie);
- 6 dottorandi iscritti a D.I.N.;
- 11 dottorandi in visita.

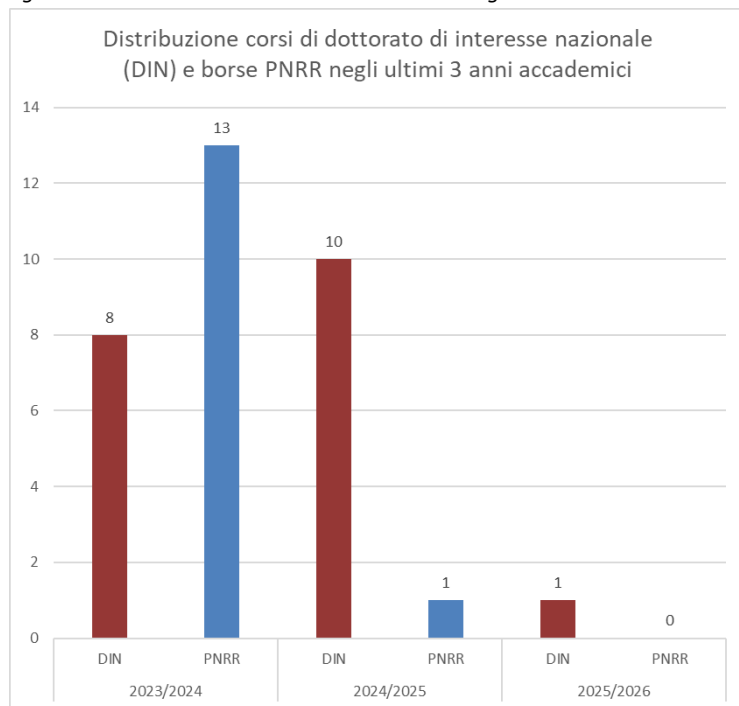
A questi ingressi, si aggiungono 2 dottorandi immatricolati a corsi di dottorati dell'Ateneo (XLI ciclo) provenienti da Paesi europei (Francia e Spagna).

Figura 1 - Distribuzione dottorandi e in visita nell'Università di Cagliari



Con riferimento alle borse PNRR e ai D.I.N., il numero delle borse è diminuito proporzionalmente negli ultimi 3 cicli di dottorato così come i dottorati di interesse nazionale per i quali nell'ultimo anno accademico 2025/2026 è stata attivata una sola convenzione rispetto agli 8 corsi dell'a.a. 2023/2024 e i 10 dell'a.a. 2024/2025.

Figura 2 - Distribuzione corsi DIN e borse PNRR negli ultimi 3 anni accademici



Nei grafici seguenti sono presentati i dati relativi alle Convenzioni stipulate dall'Ateneo per D.I.N.

Figura 3 - Soggetti in Convenzione per DIN a.a. 2023/2024

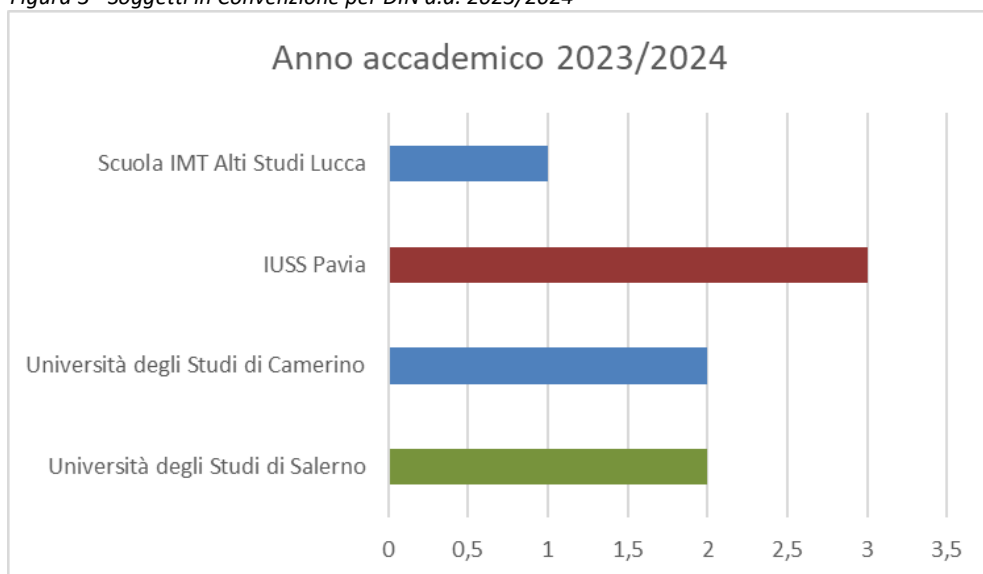


Figura 4 - Soggetti in Convenzione per DIN a.a. 2024/2025

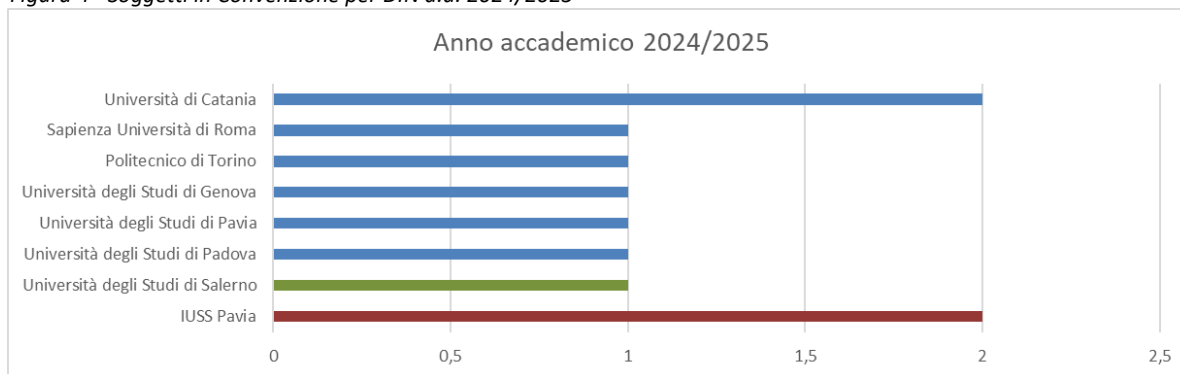
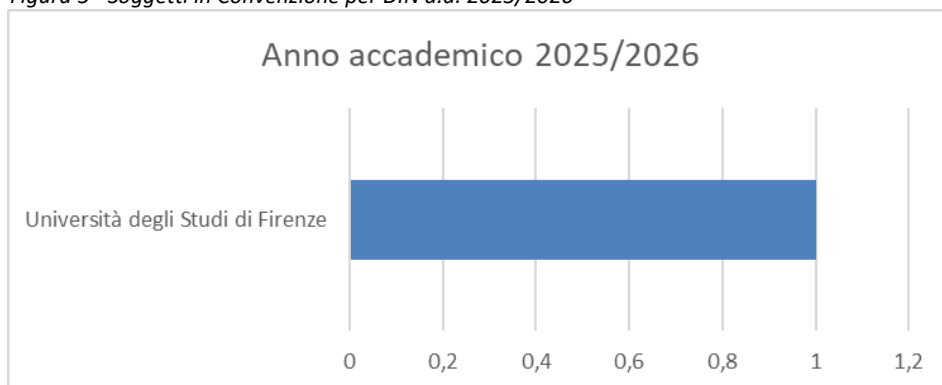


Figura 5 - Soggetti in Convenzione per DIN a.a. 2025/2026



Le Università straniere di provenienza dei dottorandi in visita sono:

- Brasile, Universidade Federal de Juiz de Fora (1)
- Brasile, São Paulo State University (1)
- Cina, Beijing Institute of Technology (1)
- Cina, Xidian University (1)
- Cina, Southwest Jiaotong University (1)
- Cina, Northwestern Polytechnical University (1)
- Egitto, Cairo University (1)
- Tunisia, Institut National des Sciences Appliquées et de Technologie, University of Cartaghe (1)
- Tunisia, High Institute of Biotechnology, University of Monastir (2)
- Tunisia, University of Monastir (1)

§ Servizi di Job Placement per Dottorandi e PostDoc

L'Ateneo ha avviato specifiche azioni a supporto del *placement* di dottorandi/e e dottori/esse di ricerca, nell'ambito dell'*action plan* per l'implementazione della strategia *Human Resources Strategy for Researchers* (HRS4R), ora HR Excellence in Research.

L'attività di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolta a dottorandi e dottorande dell'Università di Cagliari, avviata dal settore Orientamento al lavoro-Job Placement a partire dalla fine del 2024, è proseguita nel corso del 2025 attraverso le seguenti attività.

Eventi di presentazione aziendale e di recruiting

La rassegna “Borsa del Placement - rassegna forDoc” si è articolata in un totale di **23 eventi** organizzati dalla Fondazione Emblema in collaborazione con l’Università di Cagliari.

In particolare, si sono tenuti 20 Recruiting Days forDoc, 1 Virtual Fair forDoc, 1 *webinar* informativo dedicato al tema dell’autoimprenditoria, organizzato con Invitalia sulle misure “Autoimpiego e Resto al Sud 2.0” e, infine, il Focus forDoc “*Il placement dei ricercatori dopo il PNRR*”.

Dati relativi alla partecipazione agli eventi di recruiting

Sono **77 i dottorandi e dottori di ricerca** che, iscrivendosi al portale della Borsa del Placement, hanno indicato l’Università di Cagliari quale Ateneo in cui hanno conseguito o stanno conseguendo il dottorato di ricerca. Di questi, 48 sono dottorandi e la restante parte dottori di ricerca.

L’80% degli iscritti proviene dall’area tecnico-scientifica, soprattutto da Ingegneria industriale e dell’informazione, Ingegneria civile e architettura e Scienze matematiche e informatiche.

Il restante 20% proviene dall’area economico-umanistica, la maggior parte da Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche e Scienze giuridiche.

Dati relativi alla partecipazione alla Virtual Fair forDoc

Il 19 giugno 2025 **34 dottorandi e dottori di ricerca** di UniCa hanno partecipato alla **Virtual Fair forDoc**, il *Career day online* riservato alla selezione di profili iperspecializzati tra gli Atenei aderenti alla rassegna forDoc. Di questi, 24 sono dottorandi³³.

Percorso formativo e di orientamento “Dopo il PhD. Strumenti e opportunità per costruire il tuo futuro professionale, oltre l'accademia”

L’iniziativa, frutto della collaborazione tra l’ufficio Job Placement dell’Ateneo e *Find Your Doctor* - prima agenzia del lavoro in Italia dedicata ai PhD - ha avuto l’obiettivo di orientare i dottorandi e le dottorande nella fase di transizione verso il mondo del lavoro e di fornire loro le competenze necessarie per definire in maniera ottimale il proprio percorso di carriera in contesti extra accademici.

Sono stati realizzati **3 incontri in presenza** (da 4 ore ciascuno) che hanno coinvolto 25 partecipanti. Gli incontri si sono svolti in lingua italiana³⁴.

UniCareer Day 2025

Il 26 novembre, presso la Fiera della Sardegna, si è tenuto il Career Day dell’Università di Cagliari: una giornata in cui le imprese hanno potuto incontrare - oltre a laureati/e, studenti/esse di tutti i corsi di studio - profili altamente specializzati: dottorandi/e e neodottori/esse di ricerca.

Le imprese che hanno manifestato l’interesse a selezionare *PhD* sono state 14. Tra queste, 11 si sono presentate ai *PhD* nell’ambito di altrettanti *webinar*, organizzati dal settore Orientamento al lavoro-Job Placement la settimana precedente all’evento.

³³ <https://sites.unica.it/hrs4implementation/news-and-events>

³⁴

https://web.unica.it/unica/page/it/dopo_il_phd_strumenti_e_opportunita_per_costruire_il_tuo_futuro_professionale_oltre_l'accademia_iscrizioni_aperte_fino_al_28_settembre

Durante il Career Day, dottorandi/e neodottori/esse di ricerca dell'Ateneo hanno avuto la possibilità di incontrare di persona i referenti aziendali e di sostenere colloqui individuali, programmati e liberi.

Tutte le opportunità rivolte ai *PhD* sono state promosse tramite i canali di comunicazione dell'ufficio Job Placement e con il supporto dei referenti d'Ateneo per la strategia HRS4R.

§ Corsi trasversali per Dottorandi

La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), contribuisce all'offerta formativa dei corsi di dottorato con la pianificazione e l'implementazione di corsi trasversali riguardanti le tematiche della progettazione europea. Nella primavera 2025 si è tenuto, in lingua inglese, il corso "*Horizon Europe - How to Get Funds for Your Research and Innovation Projects*", della durata di 20 ore, che ha visto la partecipazione attiva di circa 30 studenti/esse. All'interno del corso è stato integrato anche un modulo formativo dedicato alle Marie-Sklodowska Curie Actions e ai bandi *ERC Starting*, a cura di APRE.

Riprenderà nella primavera 2026 la terza edizione del corso sulla *Information literacy* a cura della *Direzione qualità, servizi bibliotecari e attività museali* (DIRQUABM). L'edizione 2026 prevede un forte focus sulle tematiche dell'*Open Science*. La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), collaborerà per la erogazione dei contenuti alla valutazione della ricerca, all'archivio istituzionale delle pubblicazioni scientifiche e alla strategia HRS4R.

R.4 Migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti scientifici

L'Università di Cagliari stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse interne ispirandosi ai principi e ai parametri fissati dal MUR per il riparto del Fondo di finanziamento ordinario. Ciò vale, ad esempio, per la distribuzione dei punti organico, per la dotazione ordinaria dei Dipartimenti e l'assegnazione dei contributi premiali individuali. In questo modo l'Ateneo punta a valorizzare i risultati ottenuti dalle strutture alla procedura nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e incentivare "a cascata" le strutture dipartimentali ad assumere comportamenti virtuosi nella definizione dei criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Inoltre, attraverso il centro di servizi di Ateneo Unicapress, si è favorita la pubblicazione in modalità *open access*. I dati principali di assoluto rilievo:

- pubblicazione di 13 nuove monografie;
- un totale di 36 mila *download* delle monografie edita da Unicapress, di cui 13 mila solo per i libri pubblicati nel 2022.

Unicapress è altresì editore di due riviste di fascia A, sempre pubblicate in *open access* e consultabili al link <https://unicapress.unica.it/index.php/unicapress/riviste>

§ Dotazione ordinaria di funzionamento ai Dipartimenti

La dotazione per il funzionamento ordinario dei Dipartimenti, nel 2025, è stata pari a **1.350.000 euro**. Anche per quest'annualità si è deciso di scomporre la dotazione di funzionamento dell'annualità in due distinte quote: la prima, per un importo pari a 800.000 euro, destinata ai costi ordinari di esercizio necessari per la gestione e il funzionamento del Dipartimento, e la seconda, per un importo pari a 550.000 euro, finalizzata all'acquisto di beni strumentali durevoli necessari per il funzionamento didattico, di ricerca e amministrativo del Dipartimento.

§ Risultati della VQR 2015-2019 e quota premiale FFO 2025

In base all'art. 4 del D.M. n. 595 del 7/08/2025³⁵, nel 2025 la cifra destinata alle finalità premiali previste all'art. 2, c. 1 del d.l. n. 180 del 10/11/2008 è stata di 2.500.000.000 euro (il 30% circa delle risorse disponibili) e precisamente 2.452.500.000 euro alle Università e 47.500.000 euro alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale, secondo le percentuali e i criteri seguenti:

- a. 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019);
- b. 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento utilizzando in particolare i dati relativi alla **VQR 2015-2019**, nel seguente modo:
 - i. $\frac{3}{4}$ sulla base dell'indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2017-2021 sono stati reclutati dall'Ateneo o incardinati in una fascia superiore (IRAS2 po_2017-2021, che determina il 15% dell'assegnazione);
 - ii. $\frac{1}{4}$ sulla base dell'indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei professori reclutati negli anni 2022-2023 non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (IRAS2 po_2017-2021, che determina il 15% dell'assegnazione);
- c. 20% in base agli indicatori di risultato di cui all'art. 6, comma 4 e allegato 2 del D.M. n. 773 del 10/06/2024, relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2024-2026.

Per il 2025 l'Ateneo si è aggiudicato una quota premiale complessiva di **39.313.465 euro** pari all'1,57% delle risorse complessivamente disponibili³⁶. In sostanza l'80% delle risorse premiali viene attribuito in base a indicatori di qualità della ricerca misurata specificamente sui risultati conseguiti nella ultima VQR.

I risultati ottenuti dall'Università di Cagliari³⁷, mostrano che il punteggio medio dei prodotti riferibili al personale docente assunto o in mobilità nei ruoli nel quinquennio (profilo b) è superiore a quello di ricercatori e ricercatrici stabili (profilo a), in linea con il *trend* nazionale. Ne consegue che alla 22° posizione dell'Università di Cagliari nel ranking nazionale in base all'IRAS1e2 concorre in modo determinante la qualità dei prodotti di neoassunte/i e promosse/i.

I dati della VQR 2015-2019, opportunamente normalizzati, sono utilizzati dall'Ateneo per la ripartizione dei Punti Organico e della Dotazione ordinaria ai Dipartimenti e del Fondo integrativo per la ricerca (FIR) per il 2025.

VQR 2020-2024. Nell'estate del 2023 il MUR ha avviato la procedura della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il quinquennio 2020-2024³⁸. A valle delle Linee guida ministeriali emanate con D.M. n. 998 del 1/08/2023³⁹, l'ANVUR ha adottato il bando della VQR4 con Decreto pubblicato il 31/10/2023⁴⁰.

Come per i precedenti esercizi la *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), tramite il coordinamento "Servizi e sistema informativo per la ricerca" e il settore "Monitoraggio e sviluppo attività di ricerca", ha coordinato tutte le attività finalizzate alla certificazione dei soggetti e alla individuazione delle pubblicazioni scientifiche da inviare alla valutazione, in ottica di ottimizzazione per l'Istituzione, anche rispetto ai diversi profili di valutazione (personale docente permanente e personale in reclutamento). Nella stessa *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), sono stati coinvolti anche il *Coordinamento Servizi per il territorio, l'innovazione e l'occupabilità* e il *Coordinamento Servizi internazionali per la ricerca* per gli adempimenti connessi, rispettivamente, al conferimento dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze (art. 9) e dei progetti competitivi internazionali (art. 10).

La realizzazione delle attività previste dal cronoprogramma (Art. 13) ha inoltre comportato il coinvolgimento delle Segreterie di Dipartimento e di altre Direzioni, quali la *Direzione Didattica e*

³⁵ <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-595-del-07-08-2025>

³⁶ Ulteriori risorse, per un importo di 47.500.000 euro, sono destinate alle Scuole Superiori ad ordinamento Speciale (art. 4, c.1 del D.M. n. 595 del 7/08/2025)

³⁷ <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area> ;
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/04/Risultati_VQR_2015_2019.pdf

³⁸ <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2020-2024>

³⁹ <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/09/Decreto-Ministeriale-n.-998-del-01-08-2023.pdf>

⁴⁰ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024_31ottobre.pdf

orientamento, la Direzione Personale, organizzazione e performance e la Direzione Qualità, servizi bibliotecari e attività museali.

Le attività preparatorie e preliminari all'apertura ufficiale della procedura di valutazione nazionale sono descritte nel dettaglio nella Relazione per il 2024, alla quale si rimanda⁴¹.

La fase ufficiale di conferimento dei prodotti della ricerca, dei casi studio e dei progetti internazionali si è aperta il 7/01/2025 e si è conclusa il 28/02/2025 con il conferimento di **2.756 prodotti** (di cui effettivi 2.711, numero che comprende 45 monografie per le quali è stata indicata l'opzione "vale doppio"; 8 i prodotti mancanti), **11 casi studio** di valorizzazione delle conoscenze e **55 progetti internazionali**, per un finanziamento complessivo pari a **16.397.392,66 euro**. Nel 2025 l'ANVUR ha comunicato l'inammissibilità degli 8 progetti ERASMUS + inclusi nella lista dei progetti sottomessi a valutazione. Questo porta quindi ad una riduzione del finanziamento complessivo pari a euro 144.023.61,66.

Per la valutazione del profilo di formazione alla ricerca (art. 12, c. 1, lett c), il Bando della VQR 2020-24 ha previsto, come per l'esercizio precedente, di utilizzare i prodotti conferiti dai ricercatori accreditati, oltre che per la valutazione di Istituzioni e strutture, anche ai fini della valutazione dei corsi di Dottorato. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di valutare un prodotto anche per i Dottori di ricerca che, alla data del 1/11/2024, svolgevano attività di ricerca presso altri Enti italiani o esteri non partecipanti alla VQR.

Per quanto concerne i Dottori di ricerca esterni al sistema nazionale della ricerca, l'Ateneo ha individuato e conferito 46 prodotti per altrettanti Dottori di ricerca. L'Ateneo contribuisce quindi alla valutazione della Qualità della formazione dottorale con **311 pubblicazioni**, cui si aggiungeranno quelle dei 29 Dottori di ricerca accreditati presso altre Università o Enti di ricerca partecipanti all'esercizio di valutazione.

Nel corso del 2025 e ad inizio 2026 la *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), ha infine supportato le ultime fasi della procedura, inviando ai GEV in valutazione un totale di 16 *fulltext* considerati non conformi alle specifiche richieste. Ai fini della valutazione dei progetti internazionali sono inoltre stati conferiti alcuni documenti aggiuntivi.

§ Dipartimenti di Eccellenza

Dal 2023 sono attivi in Ateneo anche due importanti progetti di sviluppo dipartimentale, finanziati dal MUR nell'ambito della linea denominata "**Dipartimenti di Eccellenza**"⁴². I progetti fanno capo ai Dipartimenti di **Giurisprudenza** e di **Ingegneria elettrica ed elettronica**, e prevedono attività di sviluppo da realizzare nel quinquennio 2023-2027 e così ripartite:

- assunzione di docenti esterni all'Ateneo, ricercatori e ricercatrici a tempo determinato, altro personale;
- infrastrutture;
- premialità personale;
- attività didattiche di alta qualificazione.

Ad esito del monitoraggio delle risorse impiegate nei primi tre anni⁴³, per il 2026 i due Dipartimenti riceveranno una terza tranche di finanziamento per un importo complessivo di **2.738.405 euro**. A due anni dalla chiusura dei progetti, è stato impiegato complessivamente oltre il 75% dell'importo accordato.

⁴¹ <https://web.unica.it/unica/protected/505122/0/def/ref/DOC504778>, da p. 47

⁴² I Dipartimenti di Eccellenza rappresentano una linea di finanziamento ministeriale istituita con la legge 232/2016 (art. 1, commi 314-337) e destinata a 180 strutture dipartimentali con la migliore performance nella procedura della VQR. L'esito della procedura è stato comunicato con Nota n. 15659 del 28/12/2022.

⁴³ Come previsto dalla l. 232/2016, art. 1, commi 314 – 337 e comunicato sia nell'allegato 2 alla nota del 13/05/2022, n. 6517, che con la nota 1/02/2024, n. 1579 successivamente integrata con nota del 28/07/2022, n. 9732

R.4.3 Rafforzare gli strumenti di supporto all'open science e all'open access di qualità

§ Iniziative di Ateneo per la scienza aperta

La Commissione per le politiche per la scienza aperta ha predisposto il documento sulle politiche della scienza aperta (Open Science) di Ateneo, che interesseranno le infrastrutture per la ricerca (CeSAR), la gestione, la conservazione e il riutilizzo dei dati e dei prodotti della ricerca con i principi FAIR (*open data*), e la **citizen science**. Per le politiche sull'accesso aperto, ha lavorato in stretta collaborazione con la commissione per l'accesso aperto di Ateneo.

È stata predisposta nel nuovo portale web una sezione dedicata all'open science⁴⁴.

L'approccio all'OS dell'Ateneo, inoltre, viene portato avanti anche grazie alle attività svolte in alcuni progetti europei gestiti centralmente dalla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), come **EDUC-WIDE EmpoWering EDUC for Inclusive Development of the ERA**, di cui l'Università di Masaryk è capofila a valere sul programma HORIZON-WIDERA-2023-European Excellence Initiative (EEI). Il progetto è iniziato il 1° marzo 2024 e si concluderà a febbraio 2027. La quota assegnata all'Ateneo di Cagliari, partner beneficiario, è pari a **446.862,50 euro**. Un *deliverable* del progetto è dedicato alla predisposizione della strategia "*COMMON OPEN SCIENCE Strategic Framework 2022-2026*" per allineare le politiche per l'OS tra i *partner* dell'Alleanza EDUC.

Con EDUC-WIDE l'Alleanza si prefigge 4 obiettivi principali:

1. Garantire che i principi dell'Open Science diventino parte integrante del processo di ricerca e delle infrastrutture di ricerca delle università coinvolte.
2. Introdurre la valutazione responsabile della ricerca come pratica standard in EDUC.
3. Preparare i ricercatori EDUC per vari percorsi di carriera al di fuori del mondo accademico e promuovere lo sviluppo e l'attuazione dei piani per l'uguaglianza di genere nei Paesi *Widening*.
4. Avviare e ampliare la collaborazione in materia di ricerca e innovazione delle università EDUC e dei loro ecosistemi di ricerca e innovazione anche attraverso l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca basandosi sull'esperienza nel progetto H2020 EDUC-SHARE.

Il *deliverable* "Recommendations for institutional practice towards open science" presenta una serie di raccomandazioni concrete e operative per favorire un maggiore allineamento dell'Alleanza alle priorità europee in materia di *Open Science*. Nell'ottica di migliorare le competenze e aumentare la consapevolezza sull'Open Science tra i ricercatori di EDUC, nel 2025 è stato definito un ciclo di 9 seminari che verranno offerti liberamente e con cadenza mensile durante tutto il 2026. L'Università di Cagliari, in collaborazione con l'Università Jaume I, sta preparando il seminario su *Citizens Science*, che si terrà ad ottobre 2026.

§ L'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche

Le attività a supporto dell'accesso aperto si sviluppano sulle seguenti direttive:

1. Archivio istituzionale UniCA IRIS
2. Casa editrice di Ateneo UniCApress
3. Contratti trasformativi e accordi per la pubblicazione in OA.

UniCA IRIS. L'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca dell'Università di Cagliari descrive oltre 108 mila pubblicazioni di circa 7 mila autori afferenti al nostro Ateneo. I prodotti sono sottoposti a validazione da parte del personale del Sistema bibliotecario, che controlla la correttezza dei metadati e che l'allegato caricato sia nella versione consentita dall'editore per l'accesso aperto, come previsto dalle Politiche approvate nel 2022. Il personale, inoltre, offre supporto agli autori su licenze d'uso, diritto d'autore e altre tematiche collegate.

⁴⁴ <https://www.unica.it/it/ricerca/valutazione-della-ricerca/scienza-aperta>

L'attività dei validatori è stata fondamentale anche in ottica VQR, dato che il bando della VQR4 prevedeva, come già avvenuto nei due esercizi precedenti, l'accesso aperto ai prodotti della ricerca finanziati per una quota pari o superiore al 50% con fondi pubblici (come previsto anche dall'art. 4, comma 2, lettera b) del d.l. n. 91 dell'8/08/2013, modificato dalla L. n. 112 del 7/10/2013). I prodotti conferiti dal nostro Ateneo sono stati verificati per fornire la versione coerente con la dichiarazione in merito al finanziamento pubblico e, quando necessario, è stata recuperata la versione ad accesso aperto (o sono state fornite tutte le informazioni utili all'Autore per recuperarla e renderla disponibile in IRIS). Dei 2.711 prodotti conferiti alla VQR, il 74.9% è risultato disponibile ad accesso aperto.

Contratti trasformativi. Tra gli strumenti a sostegno dell'accesso aperto si annoverano i **contratti read&publish o trasformativi** (*transformative agreements*), sottoscritti dalla *Direzione qualità, servizi bibliotecari e attività museali* (DIRQUABM), settore "Risorse elettroniche", tramite il gruppo CRUI Care a partire dal 2020. Nel 2025 i contratti trasformativi nazionali sottoscritti dall'Ateneo sono stati i seguenti: ACM (*Association for Computing Machinery*), AIP (*American Institute of Physics*), BMJ (*British medical journal*), CUP (*Cambridge university press*), Elsevier, IEEE (*Institute of Electrical and Electronics Engineering*), IOP (*Institute of Physics*), LWW (*Lippincott Williams e Wilkins*), Springer Nature e Wiley. Il contratto ACS è scaduto il 31 dicembre 2023 ma l'editore ha riaperto la possibilità di pubblicare in accesso aperto. A questi contratti si aggiunge OUP (*Oxford University press*), sottoscritto tramite BSR. Tutti i ricercatori strutturati, ma anche assegnisti, dottorandi e borsisti, possono usufruire di questi accordi seguendo le indicazioni fornite nella pagina web dedicata⁴⁵. Tra il 2020 e il 2025 sono state coperte interamente le spese di pubblicazione in accesso aperto per 971 articoli (oltre a 16 sconti sulle spese di pubblicazione per riviste Elsevier), di cui 276 pubblicati nel 2025 (+12 articoli rispetto al 2024). Il personale del Coordinamento "Biblioteca digitale e servizi di sistema" si occupa della validazione delle affiliazioni dei richiedenti, della sottoscrizione dei contratti e della loro gestione amministrativa, nonché della promozione e dell'assistenza agli utenti. Quest'ultima spazia da questioni riguardanti la selezione della rivista su cui pubblicare a quesiti relativi al diritto d'autore.

Oltre ai contratti trasformativi, sono in essere anche altri **accordi** per favorire la pubblicazione ad accesso aperto, nello specifico:

- ASM (*American Society for Microbiology*): possibilità di pubblicare in accesso aperto senza costi per i corresponding author affiliati al nostro Ateneo, grazie al mantenimento da parte nostra della sottoscrizione ai contenuti (modello "Subscribe to Open - S2O");
- Bentham Science: sconto del 20% sul costo degli articoli pubblicati in Open access in tutti i titoli dell'editore, compresi i libri e le collane

L'Ateneo, infine, aderisce tramite la CRUI a SCOAP3 (*Sponsoring Consortium for Open Access Publishing in Particle Physics*), progetto internazionale che sostiene i costi di pubblicazione di articoli in modalità Open Access su riviste peer-reviewed di Fisica delle particelle. Nel 2025 è stata avviata la quarta fase del progetto.

46

Formazione dottorandi. Nel corso del 2025 il personale del Coordinamento "Biblioteca digitale e servizi di sistema" ha lavorato alla progettazione di una nuova versione del corso per studenti e studentesse dei corsi di dottorato di ricerca sui temi della comunicazione scientifica, del diritto d'autore, dell'accesso aperto, della valutazione della ricerca, per offrire un percorso ancora più completo (che comprenda anche l'Open Science) e dinamico. Il corso è stato selezionato per essere inserito nell'offerta EDUC di corsi per favorire lo scambio e l'acquisizione di nuove competenze e verrà erogato in modalità mista (Teams+Moodle) entro luglio 2026.

Altre iniziative a sostegno dell'OA. Per promuovere l'accesso aperto anche nei bandi e nelle procedure interne, nel bando STARTS 2025, curato dalla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), è stato inserito l'articolo 7 "Accesso aperto ai risultati della ricerca" che richiama quanto previsto dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112,

⁴⁵ https://www.unica.it/unica/it/ricerca_s05_ss05.page

⁴⁶ <https://scoap3.org/journals-2025-2027/>

ovvero l'accesso aperto tramite la pubblicazione in OA nativo o tramite la ripubblicazione nell'archivio istituzionali (IRIS).

Il personale del Coordinamento "Biblioteca digitale e servizi di sistema" ha collaborato con la *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), alla stesura dell'avviso, pubblicato con DR n 344 del 1/4/2025, "Premialità Open Access: invito a presentare domande per contributi alla pubblicazione ad accesso aperto di articoli di ricerca per i giovani ricercatori per rafforzarne la condizione professionale e potenziare il sistema della ricerca di Ateneo", nell'ambito della strategia HRS4R. Ha inoltre curato il servizio di helpdesk e il workflow di approvazione delle domande degli utenti. In totale sono state ricevute 72 domande, di cui 39 approvate, che hanno portato alla pubblicazione di 20 articoli finanziati per un importo totale di 45.070,33 euro.

Monitoraggio APC. Nel 2025 è stato elaborato il primo monitoraggio delle *Article processing charges* (APC), ovvero le *fee* richieste dagli editori per pubblicare ad accesso aperto (fuori dai contratti trasformativi), relativo all'anno 2024. In seguito all'introduzione delle nuove voci nel piano dei conti di UniCA (ovvero A.06.01.03.01.01.02, A.06.01.03.01.01.03 e A.06.01.03.01.01.04), è stato possibile verificare che l'Ateneo ha speso, nel 2024, 283.439,87 euro per pubblicare in accesso aperto, individuando gli editori maggiormente coinvolti (MDPI in particolare, a seguire Frontiers, Elsevier, Wiley, Nature, e altri), nonché i Dipartimenti che spendono di più (circa metà dell'importo complessivo è in capo all'area biomedica, con il Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica in cima all'elenco per importo speso). Il monitoraggio, previsto anche dal "Piano nazionale per la Scienza aperta", è fondamentale per avere un quadro completo di quanto l'Ateneo spende per l'OA; verrà integrato a quello già svolto per i contratti trasformativi.

R.5 Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale

R.5.1 Estendere e potenziare la rete di rapporti internazionali

§ Rete di rapporti internazionali e nazionali

L'Ateneo aderisce a una serie di *network* nazionali e internazionali costituiti da Atenei che hanno lo scopo di promuovere attività di collaborazione nella ricerca e nell'istruzione. In particolare, l'Università di Cagliari è membro di *network* quali: European University Association (EUA), Scholars at risk (SAR), Unione delle Università del Mediterraneo (Unimed), Rete di Eccellenza dei Territori Insulari (RETI), Researchers in motion EURAXESS, University Corridors for Refugees (UNICORE), Consorzio delle Università euro Mediterranee Tethys, Crowdhelix, Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA), Inside Industry Association, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), CODAU (Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie), Network delle Università per la pace (Runipace), Network per la valorizzazione della ricerca (Netval), Rete delle Reti Europee in Sardegna, ApeNet.

§ Potenziamento delle reti internazionali

Al fine di conseguire tali obiettivi, sono stati istituiti gruppi di esperti - dedicati a *Open Science*, *Research Assessment* e *Career Diversity* e *Research Infrastructure* - impegnati in attività strategiche, formative e di scambio di personale, nonché nel trasferimento e nella valorizzazione di buone pratiche. Il personale dell'Università di Cagliari ha partecipato attivamente a tali gruppi, fornendo un contributo significativo e continuativo nel corso dell'intero anno 2025.

Per quanto concerne il quarto obiettivo, che prevede il rafforzamento della cooperazione con gli ecosistemi regionali e con *partner* a livello globale, il progetto ha incluso una specifica linea di finanziamento dedicata alla Ricerca e Innovazione (R&I), articolata in due programmi *bottom-up*:

- *Seed Projects*;
- Accesso alle Infrastrutture di Ricerca;

che vengono illustrati di seguito in due specifici punti.

In tale contesto, l'Ateneo ha svolto un ruolo di primaria rilevanza in qualità di *partner* responsabile dell'attuazione del WP7 "R&I Collaboration: Cross-linking the Alliance", assicurando l'organizzazione e l'implementazione efficace delle attività connesse ai suddetti programmi.

Tra queste, oltre ai *Seed Projects*, e ai progetti per l'accesso alle infrastrutture di ricerca, sono da rilevare le importanti attività di collaborazione istituzionale, tra gli esperti UniCA dei gruppi *Open Science* e *Research Assessment* ed i corrispettivi negli atenei *partners*. Da menzionare a questo proposito, il significativo contributo apportato nella stesura del "White Paper on a Systemic Approach to Reforming Research Assessment", quale documento guida contenente analisi e raccomandazioni per migliorare la valutazione della ricerca nell'Alleanza EDUC, ed in particolare nei Paesi *Widening*.

Nel 2025 è proseguita la partecipazione dell'Ateneo ai lavori del *National Chapter* come pure alle assemblee internazionali della **Coalition for Advancing Research Assessment (COARA)**. Gli obiettivi principali del Capitolo nazionale italiano consistono in:

- (i) consentire l'apprendimento reciproco, condividere e sensibilizzare la comunità nazionale sulle migliori pratiche e sugli indicatori di valutazione responsabile in merito alla riforma della valutazione della ricerca in corso (impegni CoARA 7-8);
- (ii) promuovere la discussione sulla revisione e lo sviluppo di criteri, strumenti e processi di valutazione per gli istituti di ricerca, i singoli ricercatori e i progetti (impegno 6 CoARA). Questo sforzo di sensibilizzazione sosterrà l'attuazione della riforma a livello nazionale e contribuirà ad attirare un maggior numero di istituzioni e parti interessate a firmare l'accordo.

Anche l'Università di Cagliari ha predisposto e pubblicato il proprio [Action plan](#) per perseguire i principi di CoARA.

Gli obiettivi del *National Chapter* sono definiti nel documento [Proposal for CoARA's Italian National Chapter 2025-2027](#). In attuazione di tale programma, l'Ateneo parteciperà al gruppo di lavoro per la produzione di linee guida per la stesura del CV narrativo, in linea con il nuovo piano di azioni della strategia *HR Excellence in Research* che prevede un'azione pilota di adozione del CV narrativo in alcune procedure selettive.

R.5.2 Incentivare i ricercatori a collaborazioni di ricerca in ambito nazionale ed internazionale

Nell'ambito del progetto **EDUC-WIDE**, nel corso del 2025 si è registrata una significativa intensificazione delle collaborazioni internazionali, sia a livello istituzionale, sia attraverso il rafforzamento delle sinergie tra ricercatrici e ricercatori degli Atenei *partner* dell'Alleanza. Tra le numerose iniziative promosse in tale ambito, assumono particolare rilievo quelle di seguito descritte.

Seed Projects: progetti di ricerca e innovazione di piccola scala, orientati a generare un impatto nei settori della transizione verde, della trasformazione digitale, in coerenza con le missioni dell'Unione Europea e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Tali progetti prevedono la collaborazione di almeno due università appartenenti all'alleanza EDUC, di cui almeno una con sede in un Paese *Widening*, e incoraggiano il coinvolgimento, in qualità di *partner* associati, di ulteriori attori appartenenti agli ecosistemi locali e regionali.

Il processo di valutazione della selezione avviata nel 2024 ha dato come esito una graduatoria finale di 22 progetti così articolata: 8 progetti finanziati (di cui 4 vedono la partecipazione di ricercatori di UniCA (cfr.

tabella 26); 9 idonei ma non finanziati (dei quali 5 comprendono ricercatori UniCA); 5 non finanziati (tra questi 2 ricercatori UniCA).

La partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici di UniCA ai *Seed Projects*, inclusi in quelli non finanziati, per un totale di 10 gruppi di ricerca coinvolti, ha contribuito in modo significativo al consolidamento di collaborazioni scientifiche internazionali già esistenti e alla creazione di nuove reti di cooperazione.

Tali dinamiche rappresentano un'importante opportunità per la crescita e il rafforzamento del processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, oltre a incidere positivamente sulle prospettive di sviluppo professionale e sulle condizioni di lavoro del personale impegnato nelle attività di ricerca.

Secondo bando per l'accesso alle infrastrutture di ricerca, volto a promuovere l'utilizzo condiviso e reciproco delle infrastrutture e delle attrezzature di ricerca all'interno dell'Alleanza EDUC. Il primo bando di selezione per l'accesso alle infrastrutture di ricerca, pubblicato nel 2024, ha consentito a quattro ricercatori dell'Università di Cagliari di usufruire, a titolo gratuito, delle infrastrutture situate nei Paesi *Widening*. Nel mese di dicembre 2025 è stato emanato il secondo Avviso di selezione.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 27 febbraio 2026; i progetti selezionati dovranno concludersi entro la fine del 2026.

Inoltre, nell'ambito del WP 6 "Career Diversity in R&I: Empowering EDUC Researchers Work", è stata avviata nel corso del 2025 l'iniziativa delle **EDUC Research Fellowships**. A novembre 2025 è stato infatti pubblicato l'avviso di selezione per l'attribuzione di borse di mobilità, destinate ai ricercatori che, con il loro progetto di mobilità, desiderino sperimentare diversi ambienti di ricerca e innovazione, acquisire nuove competenze interdisciplinari e intersettoriali e costruire *partnership* all'interno dell'Alleanza EDUC e del suo ecosistema esteso (aziende, istituti di ricerca, ONG, ecc.). Si tratta di periodi di mobilità brevi, della durata compresa tra le 4 e le 12 settimane da svolgersi entro il 31/12/2026.

Attraverso il progetto EDUC-WIDE, l'Ateneo rinnova pertanto il proprio impegno nel sostenere la partecipazione del personale di ricerca a iniziative di respiro internazionale, offrendo ulteriori opportunità per il rafforzamento del *networking* scientifico e per la promozione di sinergie e collaborazioni oltre il contesto nazionale, in coerenza con le strategie di internazionalizzazione istituzionale.

R.5.5 Potenziare e facilitare le opportunità di mobilità delle ricercatrici e dei ricercatori

La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), tramite il settore "Programmi internazionali di cooperazione e mobilità dei ricercatori" in qualità di Euraxess service centre, favorisce la mobilità nazionale e internazionale dei docenti, dei ricercatori dell'Ateneo in strutture all'estero la mobilità dalle università straniere verso l'Università di Cagliari, nell'ambito dei diversi programmi di ricerca.

§ Mobilità internazionale in uscita

Il settore "Programmi internazionali di cooperazione e mobilità dei ricercatori" è responsabile del **Programma "Mobilità Giovani Ricercatori"** (di seguito **MGR**) finanziato con la L.R. n. 7/2007⁴⁷. Nel 2025 è stato predisposto il nuovo bando annualità 2025. Con Delibera della Giunta Regionale n. 45/84 del 27/11/2024 è stato, infatti, stanziato in favore del Programma MGR per il triennio 2024, 2025 e 2026 un importo pari a 120.000,00 euro per ciascuna annualità. Per i dettagli sulle mobilità ammissibili si rimanda al testo del bando.

⁴⁷ https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s07_ss05_sss03.page

Il Programma MGR ha sostenuto la permanenza all'estero di **46 tra docenti e ricercatori e ricercatrici**.

Tra le tipologie di docenti, ricercatrici e ricercatori che hanno applicato e le cui proposte sono state approvate c'è stata una prevalenza degli assegnisti di ricerca, a conferma del fatto che tale Programma risulta attrattivo soprattutto per i ricercatori all'inizio della loro carriera nella ricerca.

Delle 46 mobilità effettuate:

- 33 sono state svolte presso Università, Enti e Centri di ricerca in Europa;
- 13 sono state svolte presso Università, Enti e Centri di ricerca in America o in Asia e Oceania.

Delle 33 mobilità verso Paesi europei le principali destinazioni sono state Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. Le mobilità verso America, Asia e Oceania si sono concentrate soprattutto verso il Canada, il Giappone e gli Stati Uniti.

§ Mobilità internazionale in ingresso

Tra gli ambiti di intervento, individuati nel Piano Strategico 2022-2027, prioritaria per la Ricerca risulta, tra le altre, l'attrattività della nostra Istituzione. Proprio al fine di incrementare tale attrattività il contributo del settore "Programmi internazionali di cooperazione e mobilità dei ricercatori", quale **Centro Servizi Euraxess della Commissione europea**, è quello di assicurare standard europei di supporto alla mobilità in ingresso per dottorandi, assegnisti e borsisti di ricerca, lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, ricercatori a tempo determinato (sia europei sia extraeuropei).

Al fine di incrementare tale attrattività il contributo del Centro Servizi Euraxess è quello di assicurare *standard* europei di supporto alla mobilità in ingresso per studenti e studentesse di dottorato, assegnisti/e di ricerca, borsisti/e di ricerca, lavoratori e lavoratrici subordinati e autonomi, ricercatori e ricercatrici a tempo determinato sia europei che extraeuropei. Nel 2025, a fronte di 46 nuovi arrivi, il settore ha fornito supporto per la presentazione di **29 visti in ingresso** per cittadini extraUE.

Tra le istanze relative alle procedure obbligatorie legate al primo ingresso in Italia dei ricercatori extra UE, il settore ha gestito **26 richieste di permesso di soggiorno**.

Per tutti i dottorandi, gli assegnisti e i lavoratori autonomi sono state, inoltre, attivate le procedure obbligatorie per legge (iscrizione alla gestione separata INPS, registrazione al SSN) e quelle non obbligatorie, per le quali il settore fornisce assistenza (iscrizione Mensa ERSU, apertura c.c. bancario/postale e informazioni sull'alloggio). Stesso supporto è stato fornito ai borsisti di ricerca ed ai lavoratori autonomi.

Nel 2024 l'Ateneo ha aderito alla linea di finanziamento in favore di beneficiari di "Seal of Excellence" del MUR, iniziativa che mira al finanziamento di attività di ricerca e di contratti per giovani ricercatori che hanno ottenuto un "Seal of Excellence" nell'ambito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni Individuali, del Programma Horizon Europe (**Avviso Young Researchers 2024 - SOE**). La linea di finanziamento si inserisce nel quadro dell'attuazione del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori". La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), ha supportato il processo per la presentazione di 2 candidature da parte di ricercatori provenienti da Atenei internazionali. Le candidature sono state approvate nel 2025. I vincitori sono stati inquadrati nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato di tipo A nei Dipartimenti di Ingegneria elettrica ed elettronica e di Pedagogia, psicologia, filosofia.

Infine, nel corso del 2025 sono stati segnalati 205 ricercatori (tra docenti, postdoc e dottorandi) in ingresso su progetti e iniziative di finanziamento ulteriori rispetto a quelle istituzionali (*Visiting Professor*).

5.3 Terza missione e attività assistenziale

La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), è strutturata per rispondere agli obiettivi di quest'area strategica con un Coordinamento dedicato ai Servizi per il territorio, l'innovazione e l'occupabilità e specificamente con gli uffici Unica Liaison Office (4 risorse dedicate nel 2025)⁴⁸, Orientamento al lavoro e Alumni (5), Progetti per l'alta formazione e l'occupabilità (2), Promozione della ricerca nella società (2).

Dal 2016 è inoltre attivo il Centro servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità (CREA UniCa)⁴⁹ che opera per promuovere la cultura dell'imprenditorialità e dell'interdisciplinarietà e lo sviluppo di progetti di business innovativi attraverso la contaminazione tra i diversi settori scientifico-disciplinari dell'Ateneo.

TM.1 Contribuire allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità

TM.1.2 Orientare le attività di trasferimento tecnologico verso l'innovazione di prodotto e di processo, consolidando quelle per la nuova imprenditoria

§ Spin off

Nel corso dell'anno 2025 sono stati costituiti due nuovi *spin off* accademici: "Next Generation Economics Insights (NGEI) srl" e "Karalis-AI srl".

Lo *spin off* **NGEI srl** svolge attività di sviluppo e commercializzazione di soluzioni innovative ad elevato contenuto tecnologico, basate su metodologie di intelligenza artificiale, a supporto dei processi di *decision-making* avanzato.

Lo *spin off* **Karalis-AI srl** è attivo nello sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico fondati sull'intelligenza artificiale, con particolare riferimento alla realizzazione di modelli avanzati per la predizione di proprietà molecolari rilevanti nei settori farmaceutico, biotecnologico e dei materiali, nonché allo sviluppo di soluzioni basate sulla IA per applicazioni in ambito nanotecnologico e biomedico e di algoritmi finalizzati all'accelerazione di simulazioni molecolari.

Nel 2025 **Pluribus One**, operante nel settore della *cybersecurity*, ha perso lo status di *spin off* accademico ai sensi della normativa di Ateneo vigente, in quanto i soci afferenti ad UniCa hanno ceduto le loro quote societarie. Risulta, inoltre, in fase di liquidazione lo *spin off junior* **Clentech srl**.

Al 31/12/2025 risultano quindi attive **26 società spin off**, di cui 24 accademiche e 2 *junior*, che operano in prevalenza nel settore ICT (42%). Il **valore complessivo della produzione degli spin off** dell'Ateneo, calcolato da UniCa Liaison Office sulla base dei bilanci del 2024⁵⁰, è stato pari a **6.503.318,00 euro**.

Nell'ambito della **Rete PerfeTTO**, che riunisce **54 enti di eccellenza** tra IRCCS pubblici e privati, Università ed Enti di Ricerca a livello nazionale con l'obiettivo di promuovere la cultura del trasferimento tecnologico (progetto "PNC – Ecosistema Innovativo della Salute" finanziato dal Ministero della Salute), l'ILO

⁴⁸ <https://www.unica.it/it/societa-e-territorio/enti-e-imprese/industrial-liaison-office>

⁴⁹ <https://www.unica.it/it/societa-e-territorio/enti-e-imprese/centro-servizi-di-ateneo-linnovazione-e-limprenditorialita>

⁵⁰ L'ultimo valore della produzione è riferito al 2024 giacché il dato è rilevato dai bilanci depositati. I bilanci del 2025 sono depositati entro il mese di giugno 2026.

dell'Ateneo ha organizzato un evento di Business Matching tra centri di ricerca e imprese intitolato **"Biomarker discovery: dalla diagnostica alla targeted therapy"**, tenutosi a Roma il 13 e 14 novembre 2025 presso l'IRCSS San Raffaele. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di favorire la collaborazione tra ricerca e industria nel settore della diagnostica medica, promuovendo nuove sinergie e *partnership* strategiche. Nel corso delle due giornate, i *team* di ricerca della Rete hanno avuto l'opportunità di presentare i loro progetti, offrendo alle aziende presenti l'opportunità di instaurare un confronto costruttivo e di esplorare possibili collaborazioni future.

L'impatto dell'evento si sostanzia in:

- 83 partecipanti tra membri dei TTO, ricercatori, rappresentanti delle aziende e altri *stakeholder* del settore diagnostico;
- 19 aziende coinvolte;
- 9 enti coinvolti;
- almeno 31 incontri *one-to-one* tra partecipanti;
- ampia partecipazione ai *pitch* dei ricercatori, con 11 interventi basati sulla tematica *Biomarker discovery*;
- raccolta di *feedback* tramite questionari di gradimento, che hanno evidenziato un buon livello di soddisfazione da parte dei partecipanti;
- ampia comunicazione e disseminazione attraverso diverse piattaforme di *social network* (es. LinkedIn, Instagram, Facebook, etc.).

§ Imprenditorialità, Open Innovation e Internazionalizzazione

Il CREA UniCa collabora con il Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica alla realizzazione della "Casa delle Tecnologie Emergenti di Cagliari" (**CTE Cagliari Digital Lab**), progetto realizzato in partenariato con il Comune di Cagliari, il CRS4, due operatori di reti (WindTre e TIM), due PMI sarde di rilevanza internazionale (Abinsula e GreenShare), una *startup* (WiData) e due centri di competenza nazionali (Artes 4.0 e Cyber 4.0)⁵¹. Il progetto è stato avviato nel 2023 con un finanziamento pari a **12.550.167,30 euro**. In tale ambito, il CREA UniCa è impegnato nella realizzazione di 2 **programmi di accelerazione** e accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale e del Business Model Canvas, oltre che in 4 edizioni del **Contamination Bootcamp**, che permette alle imprese di sviluppare programmi di *open innovation* e acquisire gli strumenti fondamentali per gestire progetti *Lean*, integrare conoscenza manageriale e scientifica, analizzare le opportunità di mercato legate a specifiche conoscenze scientifiche e tecnologiche.

Nel corso del 2025 è stata realizzata la seconda edizione del Programma di accelerazione e la terza e quarta edizione del **Contamination Bootcamp**. Si è trattato di un percorso intensivo di 4 giorni in cui i partecipanti hanno lavorato su progetti reali, in *team* multidisciplinari con ricercatori dell'Università di Cagliari e *startup*, utilizzando tutte le principali tecniche di *Service Design*, *Lean Methodology* e *Open Innovation*. Il programma comprendeva una sessione di lezioni frontali per almeno 20 ore e altrettante sessioni di lavori di gruppo e laboratori in cui i *Team*, composti da un imprenditore, uno *startupper* e uno/due ricercatori, sono arrivati alla formulazione di idee concrete per la risoluzione di problemi reali delle imprese rappresentate. Le soluzioni innovative proposte, discusse e migliorate durante l'arco delle quattro giornate, sono state trasferite alle rispettive aziende di provenienza. Durante il programma di innovazione, tutte le occasioni sociali e informali sono state trasformate in momenti di *networking* e di creazione di relazioni che

⁵¹ <https://www.cagliaridlab.it>

andranno oltre la durata del programma. Una volta tornati nelle rispettive aziende, gli strumenti forniti ai partecipanti costituiscono elementi per continuare a sviluppare relazioni e innovazione.

La terza edizione del *Contamination Bootcamp* si è svolta presso il CREA dal 9 al 12 luglio. Hanno partecipato 7 aziende: Tiscali Italia S.p.A; Rete Gaia Srl; THE CIRCLE Srl; ORTHOTECNICA Srl.

La quarta edizione del *Contamination Bootcamp* è stata specificatamente pensata per i ricercatori interessati a collaborare con il mondo delle imprese anche attraverso il lancio di *spin off* universitari. L'offerta formativa è stata focalizzata sulle necessità sia di *know how* specialistico che di stimolo attitudinale per i ricercatori. Il percorso ha previsto 4 giornate, dal 3 al 24 ottobre 2025. La proposta è stata ricevuta con interesse da parte dei ricercatori aderenti, per un totale di 24.

Un ulteriore contributo all'innovazione è dato dal **Rural Innovation Camp**, progetto finanziato dal PSR 2014/2020 della Regione Sardegna con un contributo di **453.242,40 euro**, che nasce dall'esigenza di generare innovazione nel comparto agricolo sardo introducendo dei cambiamenti organizzativi in una rete di imprese che operano all'interno della stessa filiera⁵². Le attività sono state avviate nel maggio 2023.

Il CREA UniCa ha il ruolo di intermediario dell'innovazione e il compito di facilitare la realizzazione di processi di innovazione organizzativa nelle imprese coinvolte. Il progetto propone un percorso di contaminazione imprenditoriale da realizzare con le 16 imprese agricole del Gruppo Operativo (GO) che intendono sviluppare innovazioni organizzative, tecnologiche e dei modelli di *business*, in un'ottica di co-costruzione dei saperi. Il percorso coinvolge le imprese agricole del GO e un gruppo di ricercatori dell'Università di Cagliari che hanno lavorato al progetto di innovazione precedentemente studiato per ciascuna impresa agricola. Il Camp prevede la realizzazione di cinque interventi esperienziali intensivi della durata di due giornate e itineranti sull'intero territorio regionale, più un incontro preparatorio e uno conclusivo.

Nel 2025 il CREA UniCa si è occupato della conclusione del percorso di contaminazione imprenditoriale rivolto alle imprese agricole e della realizzazione di tre dei cinque moduli previsti.

I *pitch* dei progetti sono stati presentati da 12 imprese del GO che hanno preso parte al Percorso di innovazione imprenditoriale.

Nei mesi di maggio e giugno 2025 è stata realizzata l'attività di condivisione dei risultati, dei metodi e delle buone pratiche emerse, promuovendo la trasferibilità dell'esperienza ad altre realtà agricole. È stato realizzato il sito *web* www.ruralinnovationcamp.it come punto di riferimento digitale per raccontare tutte le fasi del progetto e promuovere le iniziative sia all'interno che all'esterno della rete PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione). Il sito ha permesso un aggiornamento costante di *stakeholder* e imprese interessate, facilitando la disseminazione dei materiali formativi e dei risultati emersi durante il percorso e ai soggetti coinvolti di approfondire la conoscenza reciproca e la conoscenza sul progetto.

Il 22 maggio presso l'Ex Manifattura Tabacchi di Cagliari si è tenuto l'evento finale del *Rural Innovation Camp* organizzato dal *partner* Caics. L'evento conclusivo del progetto ha rappresentato un'importante occasione di confronto e condivisione tra istituzioni, imprese e *stakeholder* locali sul tema dell'innovazione nel contesto rurale sardo.

[TM.1.3 Sviluppare attività di partenariato con imprese, enti e istituzioni a livello d'Ateneo](#)

⁵² <https://www.ruralinnovationcamp.it>

§ Progetti in partenariato

UniCa Liaison Office supporta docenti, ricercatori e ricercatrici dell'Ateneo nella presentazione di progetti di ricerca e sviluppo, presentati in partenariato con le imprese e finanziati con bandi regionali e nazionali; in tal modo contribuisce a realizzare la strategia di Ateneo per lo sviluppo di partenariati (ambito di sviluppo TM.1.3) e aumentare l'efficacia dell'Ateneo sui bandi diversi da ricerca *curiosity driven* (ambito di sviluppo TM.3.2).

Il supporto consiste, oltre che nel portare a conoscenza della comunità accademica la possibilità di finanziamento delle attività di R&S attraverso la pubblicizzazione dei bandi, anche nel coordinamento della presentazione delle proposte progettuali a livello d'Ateneo. Vengono redatte apposite linee guida, modulistica interna, lettere di intenti per la costituzione del partenariato, *format* per accordi di partenariato.

Il supporto include inoltre il monitoraggio delle attività in partenariato con le imprese e dopo l'ammissione del progetto a finanziamento, la predisposizione dei contratti che sanciscono gli accordi di partenariato tra l'Ateneo e le imprese *partner*, la predisposizione di eventuali deleghe di firma, il controllo sul *budget* complessivo del progetto e sulla copertura da parte dei Dipartimenti coinvolti delle quote di cofinanziamento, se richieste. L'ufficio, tramite interazione con l'Ufficio legale di Ateneo, fornisce assistenza su eventuali contenziosi relativi alla gestione del progetto con le imprese *partner*.

In particolare, nel corso del 2025, è stata supportata la presentazione di 5 progetti in partenariato con altrettante imprese e/o altre università e organismi di ricerca, in risposta a diversi bandi emanati a livello regionale e nazionale da istituzioni pubbliche e fondazioni private su tematiche relative alla terza missione, che hanno visto la partecipazione dei gruppi di ricerca provenienti non solo dalle aree STEM, ma anche da quelle umanistiche. A questo proposito si evidenzia la partecipazione ai seguenti bandi:

1. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, bando "Mission Innovation 2.0": volto a finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nell'ambito delle Missioni "Green Powered Future" e "Clean Hydrogen";
2. Ministero per il Made in Italy - Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-27 (Fondo per la crescita sostenibile): finanzia progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti tramite lo sviluppo delle tecnologie critiche individuate dal regolamento STEP;
3. Regione Sardegna Argea - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA): finanzia attività volte al sostegno ed alla ripresa in favore dell'industria della pesca e delle sue numerose attività derivate e collegate.

§ Ulteriori attività di supporto progettuale per la terza missione

Sempre con riferimento all'ambito TM.1.3 "Sviluppare attività di partenariato con imprese, enti e istituzioni a livello d'Ateneo" il CREA UniCa collabora con diverse strutture dell'Ateneo per aumentare l'efficacia dei **progetti di ricerca e sviluppo** (cfr. anche TM.3.2 "Aumentare l'efficacia dell'Ateneo sui bandi diversi da "ricerca curiosity driven"").

Il Centro è *partner* associato in due progetti presentati nel corso del 2024 e ammessi a finanziamento nel maggio 2025:

- **BLUE HUB - Hub transfrontaliero di innovazione per il trasferimento tecnologico e la creazione di una comunità di pratica per un'economia del mare sostenibile⁵³ (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014.2020):** in collaborazione con il CIREM, prevede la costituzione di un *Hub*

⁵³ <https://interreg-marittimo.eu/web/blue-hub/progetto>

transfrontaliero di innovazione per il trasferimento tecnologico e la creazione di una comunità di pratica d'innovatori, che potranno capitalizzare le soluzioni innovative (*proof-of-concept/pilota/prototipi*), con *test* e validazioni in ambienti reali, per renderle *ready-to-market* (Responsabile scientifico: Gianfranco Fancello);

- **GreenSET - Enabling green and sharing services in tourism⁵⁴** (programma Interreg Euro Med, missione *Enhancing sustainable tourism, obiettivo specifico Greener Mediterranean - Promoting the transition to a circular and resource-efficient economy*): il progetto si pone l'obiettivo di rendere sostenibili i modelli turistici delle aree costiere del mediterraneo attraverso lo sviluppo di una metodologia e un *kit* di strumenti da mettere a disposizione di un gruppo di PMI.

TM.2 Potenziare l'orientamento in uscita ed i legami con le imprese

TM.2.1 Avviare politiche specifiche di placement con imprese di medio-grande dimensione, anche attraverso i career day di Ateneo - TM.2.2 Migliorare la conoscenza del servizio placement da parte di laureande/i e studentesse/i

§ Career day di Ateneo

Il 26 ottobre 2025 si è svolto, nel padiglione I della Fiera regionale della Sardegna, il Career Day organizzato dall'Università di Cagliari (denominato "UniCareer Day").

Il principale obiettivo dell'evento - che ha visto la partecipazione di 39 aziende presenti in ambito regionale, nazionale e internazionale e dell'Aspal (Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro) - è stato quello di costituire un importante momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro, relativamente a tutti i corsi di studio dell'Ateneo. A tal fine, sono stati posti a disposizione delle aziende degli *stand* dedicati ai colloqui di selezione. La descrizione delle aziende partecipanti e dei profili da esse ricercati è stata inserita nella piattaforma AlmaLaurea.

Con riferimento all'ambito di sviluppo *TM.2.1 Avviare politiche specifiche di placement con imprese di medio-grande dimensione, anche attraverso i career day di Ateneo*, si evidenzia la presenza di grandi e medie aziende, quali Fluorsid, IKEA Italia, Manpower, OVS, Accenture. L'evento ha dato a neolaureati/e, dottorandi/e e studenti/esse l'opportunità di effettuare colloqui di selezione programmati dalle aziende e colloqui "open", nell'ambito degli *stand* aziendali.

§ Progetto Pilota Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Nel 2025 è stato avviato un progetto pilota con la Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche che ha come obiettivo la presentazione dei servizi Job Placement dell'Ateneo, la sensibilizzazione rispetto alle tematiche dell'orientamento al lavoro e la promozione della conoscenza degli strumenti utilizzabili.

Il progetto è strutturato dall'Ufficio Job Placement – Settore Progetti per l'alta formazione e l'occupabilità, in collaborazione con la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche.

Le modalità operative, portate avanti in raccordo con Presidente di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di Corso di Studio, Segreteria di Presidenza, Manager Didattici e Settore Orientamento in itinere, sono state:

- la presentazione degli uffici del Job Placement durante le lezioni dell'ultimo anno dei diversi CdS della Facoltà (terzo anno dei CdL, secondo anno dei CdLM e quinto anno dei CdLM a Ciclo Unico);

⁵⁴ <https://greenset.interreg-euro-med.eu>

- contestualmente a tutti gli eventi, la promozione della piattaforma Jobiri con l'analisi del suo utilizzo e relative potenzialità.

Visti i risultati positivi del progetto e la richiesta importante di consulenze da parte di studenti e studentesse della Facoltà, al termine del 2025 è stato istituito uno sportello "Job Placement" aperto una mattina a settimana, che si propone di offrire un punto di riferimento costante per il supporto nella costruzione del percorso professionale. I servizi offerti sono i seguenti:

- supporto per la definizione dell'obiettivo professionale;
- consulenza per la redazione del CV e della lettera di presentazione;
- supporto per l'utilizzo delle principali piattaforme di ricerca di lavoro;
- preparazione ai colloqui di lavoro.

§ Progetto Career Lab

Il progetto "**Career Lab: dall'Università al mondo del lavoro**" è nato dalla collaborazione tra i rappresentanti degli studenti e delle studentesse di Next UniCa e gli uffici Job Placement dell'Ateneo, con l'obiettivo di fornire alla comunità studentesca della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche gli strumenti concreti per affrontare il mercato del lavoro.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di acquisire competenze strategiche per la ricerca del lavoro e la valorizzazione delle proprie capacità. Hanno avuto, inoltre, la possibilità di entrare direttamente in contatto con esperti del settore.

Gli incontri hanno avuto un'impostazione teorico-pratica, con simulazioni, esercitazioni e momenti di interazione con i relatori.

I *workshop* hanno avuto come relatori lo *staff* del Job Placement, gli esperti di Jobiri e i referenti dell'Agenzia per il Lavoro *Manpower*. Vi sono stati, inoltre, gli interventi di alcuni professionisti del mondo del lavoro, tra cui la dott.ssa Lucrezia Pala, *Talent Management Specialist at United Nations World Food Programme*, e il dott. Lorenzo Ferrari, esperto di *LinkedIn* e *Personal Branding*.

TM.2.3 Potenziare le attività di job placement attraverso il riequilibrio delle risorse fra servizio placement ed educazione all'imprenditorialità, l'implementazione di piattaforme online e altre iniziative atte a promuovere i laureati in ambito locale, nazionale e internazionale

§ Eventi di presentazione aziendale, recruiting day e di formazione/orientamento

Nel corso del 2025 l'Ufficio Job Placement di Ateneo hanno organizzato 20 eventi, tra cui:

- 5 *recruiting day* con aziende con posizioni aperte (AINNANTI Srl, SARDINIA YACHT SERVICES, Gpi, Mérieux NutriSciences, Nautica Assistance);
- 6 presentazioni aziendali (Akkodis, Stef Italia, Agenzia Generali Cagliari Porto, Mechinno, Ikea, "Aspettando UniCareer Day 2025 . Le aziende si presentano ai PhD");
- 9 eventi formativi e/o di orientamento (Stage4eu, Generation4Universities2025, SARDINIA YACHT SERVICES, Programma UIIP, "Il curriculum vitae e il colloquio di lavoro", Programma Horizon@BCG, "Dopo il PhD", "Aspettando UniCareer Day 2025", "Workshop: Carriere Internazionali & Uguaglianza di Genere").

§ Partnership con Jobiri e Almalaurea

Con specifico riferimento all'ambito di sviluppo TM.2.3, dal 2022 l'Ateneo ha in corso una *partnership* con Jobiri, il primo consulente di carriera digitale interamente basato sull'intelligenza artificiale, in grado di accelerare il percorso di ricerca di lavoro con una consulenza di carriera completa e personalizzata.

Gli uffici del Job Placement si avvalgono, inoltre, della piattaforma Almalaurea, che permette di gestire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le aziende, accreditandosi, possono usufruire dei seguenti servizi gratuiti:

- pubblicazione di offerte di lavoro e/o tirocinio;
- consultazione ed estrapolazione dei curricula dei laureandi e laureati dell'Ateneo per le selezioni in corso;
- gestione eventi di *recruiting* e *workshop* di presentazione aziendale, in presenza e da remoto;
- attivazione e gestione dei tirocini formativi e di orientamento;
- visibilità all'interno della "vetrina delle aziende".

Attraverso la piattaforma per l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, laureati e laureate possono rendere visibile la propria candidatura alle aziende e rispondere agli annunci pubblicati sulla bacheca⁵⁵. Ogni offerta di lavoro e/o di tirocinio viene visionata e approvata dal personale dedicato prima della pubblicazione.

A proposito di **tirocini extracurricolari**, nel 2025 sono stati attivati **25 tirocini di formazione e orientamento** presso strutture esterne all'Ateneo e 1 tirocinio regionale, in convenzione con l'Aspal, presso l'Ateneo.

[TM.2.4 Potenziare il job placement per i laureati e le laureate con disabilità e DSA, anche attraverso i contatti con i servizi per l'impiego](#)

Anche nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione tra il S.I.A. (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento dell'Ateneo) e gli uffici Job Placement dell'Ateneo, in modo particolare attraverso l'erogazione di servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti ad utenti con disabilità.

[TM.3 Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale](#)

L'Università di Cagliari, nel rispetto dei propri fini istituzionali e in conformità ai principi generali del proprio Statuto, incentiva la ricerca scientifica e tecnologica e promuove la valorizzazione, tramite strumenti e forme adeguate, quali la brevettazione, la registrazione ed il trasferimento a fini produttivi, dei risultati innovativi conseguiti nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica e di formazione. L'attività è curata dalla **Commissione brevetti e spinoff** dell'Ateneo, con il supporto di **UniCa Liaison Office**.

[TM.3.4. Potenziare i servizi di supporto amministrativo alla produzione e commercializzazione dei brevetti dell'Ateneo](#)

[§ Attività brevettuale](#)

Con riguardo alla linea di sviluppo TM.3.4, le attività svolte nel corso dell'anno 2025 possono essere raggruppate nelle seguenti macrocategorie:

- supporto alla Commissione tecnica brevetti e *spin off* e attività preliminari alla decisione di adottare strumenti di tutela della proprietà intellettuale in supporto a ricercatori e ricercatrici e studenti dell'Ateneo;
- assistenza e supporto tecnico-giuridico ai ricercatori sull'ottenimento del brevetto;
- gestione, difesa e valorizzazione della proprietà intellettuale;

⁵⁵ <https://unica.almalaurea.it/lau/annunci/bachecaannunci.aspx?lang=it&tipobacheca=LAV>

- gestione portafoglio brevetti e banca dati brevettuale interna.

Al 31/12/2025 l'Università di Cagliari dispone di un portafoglio brevettuale costituito da **43 famiglie di brevetto** riferite ad invenzioni tutelate attraverso brevetti concessi e domande di brevetto, sia a livello nazionale che internazionale PCT ed Europeo.

Il portafoglio brevetti dell'Ateneo con riferimento ai settori risulta così strutturata:

▪ Aerospaziale e aviazione	4,65%
▪ Chimica, Fisica, Nuovi Materiali e Processi di Lavorazione	37,21%
▪ Energia e Fonti Rinnovabili	2,33%
▪ Informatica, Elettronica e Sistemi di Comunicazione	6,98%
▪ Sanità e Biomedicale	44,19%
▪ Ingegneria e suoi campi di applicazione	4,65%

Il 27,9% (12) delle famiglie attive in portafoglio è stato depositato in contitolarità con altre università, centri di ricerca e/o aziende.

Il portafoglio brevetti nel 2025 è stato caratterizzato dai seguenti avvenimenti:

- depositate 5 nuove domande di brevetto in Italia;
- estesa a livello internazionale 1 domanda di brevetto con priorità nazionale italiana;
- nazionalizzata (come fase della procedura PCT) 1 domanda di brevetto;
- depositata in Europa 1 domanda di brevetto (come fase regionale EU della procedura PCT);
- **concessi 10 nuovi brevetti** di cui 5 in Italia, 3 in USA e 2 in Europa con effetto unitario;
- abbandonate 3 famiglie di brevetto: i motivi risiedono prevalentemente nella mancata valorizzazione (decorso il periodo di 5 anni dal deposito della domanda di priorità, come previsto nel relativo regolamento di Ateneo), l'obsolescenza o un riscontro non positivo da parte dell'esaminatore dell'ufficio brevetti nazionale).

Con riferimento alla **valorizzazione della proprietà intellettuale**, in titolarità dell'Ateneo, tramite **licensing e sfruttamento diretto dei risultati della ricerca**, sono state incassate le *royalties*, pari a € 9.900 + IVA, relative all'anno 2023 derivanti dalla licenza di due famiglie di brevetto ("*Composizione polimerica conduttiva e metodo per preparare la composizione polimerica conduttiva*" e "*Indumento sensorizzato*") concesse al gruppo societario Let's/Accyourate e sono stati avviati i contatti con il Fondo di Investimento "Studio 2050 venture" con riferimento alla famiglia brevettuale "*Metodo ed architettura di gestione della domanda energetica di tipo multi-agente per la riduzione dei picchi di consumo elettrico di una pluralità di apparecchiature elettriche*".

TM.3.5 Promuovere i Proof of Concept presenti in Ateneo

§ Promozione dei Proof of Concept

Con riferimento alla linea di sviluppo TM.3.5 "Promuovere i Proof of Concept presenti in Ateneo", con specifico riguardo alla Valorizzazione dei brevetti tramite la partecipazione a programmi di finanziamento per progetti di **Proof of Concept (PoC)**, nel corso del 2025 sono state messe in atto le seguenti attività:

- supporto per le fasi finali di **8 progetti PoC finanziati** dal "Bando per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di *Proof of Concept (PoC)* delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) da finanziare nell'ambito del **PNRR**, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo" - Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" - Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale" finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU"

promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora **MIMIT** - Ministero delle Imprese e del Made in Italy);

- supporto per le attività di **9 progetti PoC** finanziati da Sardegna Ricerche attraverso il “Bando pubblico PROOF of CONCEPT 2024 – Valorizzazione dei risultati della ricerca in biomedicina dei progetti ammessi a contributo”.

Nel 2025 sono stati finanziati ulteriori **10 progetti PoC** a valere sul Bando Pubblico per lo sviluppo di Proof of Concept promosso dallo Spoke07 “*Low Carbon Technologies for efficient energy system*” dell’**Ecosistema dell’innovazione e.INS** (PNRR)⁵⁶.

Per la rilevanza dell’impatto generato, il percorso di sviluppo dei POC è stato scelto dall’Ateneo come caso studio di valorizzazione delle conoscenze ai fini della VQR 2020-2024 conclusasi il 28 febbraio 2025.

TM.4 Sviluppare il lifelong learning

L’Ateneo di Cagliari promuove la formazione continua con percorsi costruiti sulla base delle esigenze formative di albi professionali, associazioni di categoria, scuole, enti pubblici e società private, con l’obiettivo di elevare il livello professionale in determinati ambiti specialistici anche, in taluni casi, con il rilascio di Crediti Formativi Professionali (CFP) o, nel caso dei corsi rivolti ai professionisti della sanità, crediti di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Oltre alla **formazione specialistica rivolta agli insegnanti**, affidata al Centro di servizio per l’alta formazione professionale e l’inclusione (**CESAFI**)⁵⁷, i corsi di *lifelong learning* erogati dall’Università di Cagliari si realizzano principalmente attraverso i seguenti, principali filoni:

- **seminari di aggiornamento e corsi di formazione per i dipendenti pubblici** (tra cui i **corsi valore PA-INPS**, realizzati dai Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze economiche e aziendali, Scienze politiche e sociali, in risposta a bandi annuali)⁵⁸;
- **scuole estive** destinate a laureati, postdoc, insegnanti e professionisti del settore pubblico e privato;
- **seminari specialistici accreditati presso Albi di ingegneri, architetti, geometri e periti** per il rilascio di CFP, su tematiche di stretta attualità collegate alla transizione ecologica (dipartimenti di Ingegneria civile, ambientale, architettura; Ingegneria Elettrica ed elettronica; Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali);
- **seminari specialistici accreditati presso l’Ordine degli avvocati**, con conseguente rilascio di CFP (Dipartimento di Giurisprudenza);
- **seminari sulla didattica della matematica**, rivolti agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, organizzati sia nell’ambito del Piano Lauree Scientifiche che in collaborazione con l’Accademia dei Lincei (Dipartimento di Matematica e Informatica)⁵⁹;
- **corsi sulla comunicazione interpersonale e istituzionale** (Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia)⁶⁰;
- **convegnistica altamente specialistica, anche di livello internazionale, in ambito medico-chirurgico**, che dà luogo al rilancio di Crediti di ECM destinati, tra gli altri, a ginecologici, ostetrici, infermieri professionali, pediatri e cardiologi (Dipartimenti di Scienze chirurgiche e di Scienze mediche e sanità pubblica);

⁵⁶ <https://www.unica.it/it/ricerca/pnrr/ecosistemi-dellinnovazione-ei/bando-pubblico-lo-sviluppo-di-proof-concept-poc>

⁵⁷ <https://web.unica.it/unica/it/cesafi.page>

⁵⁸ <https://www.unica.it/it/didattica/formazione/dipendenti-pubblici/valore-pa>

⁵⁹ <https://www.lincescuola.it/evento/sardegna-matematica-2024-2025>

⁶⁰ https://web.unica.it/unica/it/dip_pedapsicofilo_tm_frmzcnt_5.page

- **corsi e laboratori per la progettazione europea**⁶¹, rivolti ai ricercatori del territorio regionale di Università, Enti di ricerca e imprese, realizzati in collaborazione con Sardegna ricerche (vedi approfondimento più sotto).

Il censimento delle attività di *lifelong learning* viene effettuato in conformità con le Linee Guida ANVUR sulla SUA-TM/IS a partire dal 2018 attraverso appositi *form*, a cura della *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), con la collaborazione dei Dipartimenti e dei Centri. Nel 2025 l'Università di Cagliari ha erogato **73 corsi di formazione continua** per un numero unitario di **240,5 crediti formativi rilasciati (tra CFP e ECM)**.

§ Corsi per la progettazione europea

La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), contribuisce al conseguimento di questo obiettivo, nell'ambito delle attività di supporto alla progettazione europea dedicate al personale docente e non docente dell'Ateneo. Il settore "Assistenza tecnica ai programmi di ricerca europei e del nord America" promuove le attività di formazione dedicate ai suoi utenti nell'ambito del Protocollo di Intesa siglato tra Sardegna Ricerche e le due Università di Cagliari e Sassari, con l'obiettivo di approfondire i temi relativi alla progettazione e alla gestione dei progetti finanziati dai Programmi Quadro di Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea. Nel 2025, in attesa del rinnovo dell'operatore economico a supporto di Sardegna Ricerche, l'offerta formativa nell'anno di riferimento è stata temporaneamente sospesa.

TM.5 Rafforzare le iniziative di Public engagement

La *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), e il CREA UniCa contribuiscono al conseguimento di questo obiettivo con diverse iniziative che prevedono il trasferimento della conoscenza, il coinvolgimento del territorio e la promozione di un'interazione efficace tra mondo accademico, imprenditoriale e istituzionale.

TM.5.1 Potenziare la progettazione, gestione e comunicazione di iniziative ed eventi di divulgazione scientifica rivolti ad un pubblico non specialistico

§ European Researcher's Night (progetto SHARPER)

La "*European researchers' night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori*" è stata organizzata nel biennio 2024-2025 nell'ambito del progetto MSCA **SHARPER "SHaring Researchers' Passion for Education and Rights"** (g.a. 101162370). La Commissione Europea interpreta le "*European researchers' night*" in tutta Europa come occasioni per valorizzare la figura dei ricercatori e delle ricercatrici e il loro ruolo nella società, portare il loro lavoro nelle piazze delle città e così contribuire a ridurre le distanze e coltivare dialogo e fiducia nella ricerca scientifica.

L'organizzazione dell'edizione 2025 è stata avviata nel mese di giugno ed è stata curata dalla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), con la collaborazione e il supporto di tutte le Direzioni e i Dipartimenti dell'Ateneo. Gli oneri relativi all'organizzazione della manifestazione e alla sua promozione sono stati finanziati a valere sui fondi del progetto europeo, sul contributo straordinario della Fondazione di Sardegna, sul contributo della Regione Sardegna e su risorse di *budget*. L'evento è stato totalmente gratuito per il pubblico partecipante.

Il progetto SHARPER⁶² prevede la realizzazione di diverse iniziative distribuite lungo l'intero anno che comprendono:

- i **pre-eventi**, organizzati nei mesi precedenti per avvicinare il pubblico all'evento principale;

⁶¹ <https://www.unica.it/it/internazionale/programmi-di-ricerca-cooperazione-e-progettazione/servizi/consulenza-e-attivita>

⁶² Maggiori dettagli sono disponibili ai link www.sharper-night.it

- la **Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori**, che si svolge ogni anno l'ultimo venerdì di settembre;
- le **attività nelle scuole**, incluse nel WP *Researchers@school*, che si sviluppano durante l'intero anno scolastico e collegano tra loro le due annualità (come descritto nel paragrafo successivo).

L'impostazione del lavoro per il 2025 è stata condivisa durante un *kick off meeting* organizzato dal capofila nazionale Psiquadro il 16 maggio con la partecipazione di tutti i *partner* capofila delle cordate locali. Durante l'incontro sono stati analizzati i risultati dell'edizione 2024 con una discussione sullo studio di impatto e si è condiviso il percorso di preparazione del programma generale, incluse le linee guida sulla qualità degli eventi. Si è lavorato, infine, alla definizione delle azioni di comunicazione congiunte.

L'Università di Cagliari è capofila del **consorzio locale** del quale fanno parte: l'**INFN – Sez. di Cagliari**, l'**INAF-Osservatorio astronomico Cagliari**, **Sardegna Ricerche** con il **10Lab**, l'associazione **ScienzaSocietàScienza**, i Comuni di Cagliari e di Monserrato. Tra gli *stakeholder* coinvolti nelle attività della Notte 2025 sono da menzionare inoltre la **sezione Sardegna dell'Istituto nazionale di Statistica**, la **Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro**, il Reparto investigazioni scientifiche dei Carabinieri, la sezione di Cagliari della Polizia scientifica e la radio studentesca **UniCa Radio**.

L'evento principale si è svolto il **26 settembre** presso il **Centro d'arte e cultura La Vetreria di Cagliari**. Il **programma** ha previsto:

- **30 laboratori interattivi**, realizzati con l'ausilio di prototipi e materiali scientifici dimostrativi;
- **9 spazi dedicati ai giovani**, con attività ludico-educative rivolte a partecipanti dai 3 ai 17 anni;
- **16 talk**, articolati in 5 **macro-aree tematiche**, focalizzati su temi di attualità e di interesse per il territorio.

Alla realizzazione delle attività del 26 settembre hanno contribuito oltre 410 tra docenti, ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo e degli enti *partner*, studenti universitari e insegnanti delle scuole coinvolte. L'**affluenza** ai diversi eventi può essere stimata in 3.650 persone totali, delle quali circa 740 hanno partecipato ai pre-eventi e oltre 400 agli eventi nelle scuole. Infine, si stima che circa 2.500 persone abbiano visitato l'evento del 26 settembre alla Vetreria.

Il programma di SHARPER prevede inoltre la produzione di video che raccontino esperienze di ricerca da luoghi speciali o insoliti. UniCa ha contribuito alla rassegna "SHARPER Ultra Marathon" con la produzione di del video "**L'Orto Botanico di Cagliari: un laboratorio a cielo aperto**"⁶³.

L'edizione 2025 di SHARPER ha incluso momenti di informazione e divulgazione dedicati al progetto **Einstein Telescope (ET)**, la grande infrastruttura di nuova generazione per la rilevazione delle onde gravitazionali, per la quale la Sardegna – in particolare l'area di Sos Enattos – è candidata.

Nell'ambito del WP dedicato all'*audit* interno del progetto sono stati somministrati 212 questionari di valutazione a un campione del pubblico e 8 interviste *ex post* a ricercatori e ricercatrici partecipanti.

⁶³ <https://www.youtube.com/watch?v=CAUjHmvaRCA>

Dopo l'evento del 26 settembre è stato inviato a ricercatrici e ricercatori referenti per le attività proposte, un **breve sondaggio** con l'obiettivo di raccogliere valutazioni qualitative su sei ambiti specifici e suggerimenti sull'iniziativa.

L'evento principale di SHARPER è stato promosso tramite una campagna di affissioni, attività di ufficio stampa, annunci pubblicitari su emittenti TV e radio locali e inserzioni pubblicitarie sul quotidiano L'Unione Sarda, *post* pubblicati sui canali *social* dell'Ateneo e dei *partner* e un *banner* sul sito istituzionale. Queste attività sono state realizzate in collaborazione con la *Direzione Comunicazione, servizi agli studenti e servizi generali (DIRSEC)*, che ha offerto un contributo anche sul piano della realizzazione grafica dei materiali di comunicazione digitali e a stampa.

Una specifica attività di promozione ha interessato 114 Istituti scolastici in 45 Comuni del Sud Sardegna.

§ Researchers@school (progetto SHARPER)

A partire dalla edizione 2022-2023, un apposito *work package* del progetto SHARPER è interamente dedicato alle attività con le scuole ("Researchers@School")⁶⁴. Gli incontri si sono svolti in classe o presso aule magne e teatri e si sono articolate in diversi *format*:

- **Sumo science**: una competizione in cinque *round* basata su una serie di domande e risposte tra due ricercatori/ricercatrici che lavorano in settori di ricerca diversi, guidati da un moderatore.
- **Budding researchers – ricercatrici e ricercatori in erba**: questo *format* offre alla classe l'opportunità di lavorare con giovani ricercatori su un progetto di ricerca, maturando una reale esperienza sul campo.
- **Ricerca improbabile**: *format* proposto per la prima volta in assoluto che punta a stimolare gli studenti e le studentesse a valorizzare la propria creatività e fare un'esperienza di ascolto attivo, formulando domande di ricerca originali e insolite sulla base della presentazione di un ricercatore alle prese con un quesito di ricerca solo apparentemente insolito. Si è scelto di svolgere gli incontri presso classi terze delle scuole secondarie di primo grado per due motivi: tali scuole non accedono alle proposte di orientamento finanziate con fondi PNRR (rivolte agli istituti secondari di secondo grado) e riguardano un momento di vita cruciale, nel quale studenti e studentesse sono chiamati a formulare la scelta della scuola superiore per la prosecuzione dei propri studi.
- Tra ottobre 2024 e settembre 2025 si sono tenuti **20 incontri** presso 8 scuole secondarie di primo e di secondo grado nei comuni di Quartu S.E., Monserrato, Decimomannu, Cagliari, San Vero Milis, San Gavino Monreale, Oristano, coinvolgendo in totale quasi **400 studentesse e studenti** e 23 classi.

§ Università svelate

Giovedì 20 marzo 2025 si è celebrata la seconda Giornata nazionale delle università, "Università svelate", promossa dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI). L'Università di Cagliari, in collaborazione con l'Associazione nazionale dei Comuni italiani ha elaborato un calendario dedicato alla cittadinanza di **itinerari urbani** e **visite guidate a musei e collezioni di Ateneo**, ai quali hanno partecipato circa 150 persone. Dalla botanica alla zoologia, dalla geologia alla fisica, dall'archeologia all'antropologia, fino alle arti contemporanee, alla storia e all'archivistica, l'Ateneo ha svelato al pubblico la storia e il "dietro le quinte" di alcune delle sue collezioni di maggior prestigio.

Sono stati infatti aperti al pubblico il **MUACC – Museo universitario per le arti e le culture contemporanee**, la **Raccolta delle cere anatomiche di Clemente Susini**, il **Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia**, il

⁶⁴ Il work package "Researchers@school" collega le edizioni 2024 e 2025 della Notte e si sviluppa lungo tutto il corso dell'anno scolastico.

Museo di Fisica, la **Collezione Piloni**, l'**Archivio storico**, il **Palazzo del Rettorato**, il **Museo di Zoologia**, il **Museo Herbarium** e l'**Orto botanico**. Sono stati inoltre organizzati gli itinerari **“Trentapiedi dei Monumenti”**, che ha accompagnato i partecipanti alla scoperta delle collezioni universitarie, e **“Geotur – Coccodrilli, squali e tartarughe”**, che ha proposto una passeggiata alla scoperta degli aspetti geologici della Cagliari preistorica.

§ Christmas lecture

La Christmas lecture **“Materiali critici, decisioni critiche: il futuro dell’industria europea delle batterie”** si è svolta il 17 dicembre 2025 nell’Aula Magna del Rettorato, in collaborazione con ScienzaSocietàScienza. Ispirata alla tradizione delle Christmas lectures della Royal Institution, l’iniziativa mira a rendere accessibili al pubblico i temi scientifici di attualità⁶⁵.

Ospite dell’edizione, giunta alla sua terza annualità, è stata Silvia Bodoardo, professoressa di Chimica al Politecnico di Torino ed esperta di tecnologie per le batterie. L’evento è stato introdotto da una studentessa del Liceo Motzo, che ha presentato la figura della scienziata Lise Meitner, una delle protagoniste della mostra **“La scienziata del giorno”**, esposta negli spazi del Rettorato.

La *lecture* ha attirato oltre 120 partecipanti, tra cui molte studentesse e studenti del Liceo De Sanctis-Deledda, che hanno interagito attivamente con la relatrice. Al termine, gli auguri del Rettore sono stati accompagnati da un breve intervento musicale del Coro CRUC dell’Ateneo.

L’iniziativa è stata realizzata dalla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), con il supporto dell’*Ufficio di Gabinetto del Rettore* e della *Direzione Comunicazione*; grazie alla collaborazione con l’Ufficio Stampa, l’evento ha ottenuto ampia visibilità su *media* e canali *social*.

§ InnoVibe

Nell’ambito della divulgazione scientifica, il CREA UniCa nel 2024 ha promosso **“InnoVibe – L’Energia della Ricerca”**⁶⁶, un progetto podcast ideato dal **CREA UniCa**, in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche** dell’Università di Cagliari, con la finalità di avvicinare il grande pubblico alla ricerca scientifica attraverso un format accessibile e coinvolgente. Il podcast rappresenta uno strumento innovativo per comunicare il valore della ricerca accademica, offrendo una prospettiva approfondita su tematiche di grande rilevanza scientifica e sociale.

L’obiettivo principale di **InnoVibe** è rendere comprensibili e fruibili temi complessi della ricerca, mostrando il loro impatto diretto sulla vita quotidiana e sullo sviluppo sostenibile. Attraverso la trasformazione dei paper scientifici in contenuti accessibili, il podcast approfondisce tematiche che vanno dalla geologia all’ambiente, dalla gestione delle risorse naturali fino alle nuove tecnologie applicate alla ricerca scientifica. La collaborazione con il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche ha permesso di approfondire tematiche legate alla sostenibilità, ai cambiamenti climatici e alla gestione del territorio, offrendo al pubblico strumenti per comprendere le sfide globali e locali legate all’ambiente. Il target di **InnoVibe** è ampio e diversificato: studenti universitari e delle scuole superiori, appassionati di scienza, professionisti del settore e cittadini interessati a conoscere più da vicino il mondo della ricerca. Nel 2024 sono stati realizzati e pubblicati sul canale Spotify e sul sito del CREA Unica **12 puntate**. Nel **2025** il progetto è stato ulteriormente sviluppato con la produzione di **20 nuovi episodi**, interamente dedicati alle **ricercatrici dell’Università di Cagliari**, che hanno permesso di raccontare ricerche provenienti da diversi ambiti

⁶⁵ <https://www.unica.it/it/societa-e-territorio/public-engagement/christmas-lectures>

⁶⁶ <https://crea.unica.it/innovibe-lenergia-dellinnovazione>

disciplinari, mettendo in luce il contributo della ricerca scientifica allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato **un nuovo format complementare** all'interno del progetto, con l'obiettivo di ampliare la platea degli attori coinvolti nella narrazione dell'innovazione. In particolare, sul **canale YouTube del CREA UniCa** è stata creata una *playlist* dedicata nella quale sono state pubblicate **14 video-pillole**, che vedono protagonisti alcuni dei principali ospiti nazionali e internazionali coinvolti nei progetti promossi dal CREA UniCa. I video sintetizzano in forma breve e accessibile alcuni concetti chiave legati ai temi dell'**innovazione, dell'imprenditorialità e del trasferimento di conoscenza**. Per completare e rafforzare il flusso informativo del progetto, è stata inoltre attivata una **newsletter editoriale** sul canale LinkedIn del CREA UniCa, con l'obiettivo di accompagnare ogni episodio del *podcast* con un **articolo di approfondimento** dedicato all'impatto e alle possibili applicazioni delle ricerche presentate. La *newsletter* ha raggiunto **950 iscritti** nel giro di poche settimane, un risultato particolarmente significativo che conferma l'interesse crescente verso contenuti che affrontano i temi dell'innovazione e della ricerca attraverso **format comunicativi nuovi, accessibili e coinvolgenti**. L'impatto di InnoVibe è significativo su più livelli. Innanzitutto, il progetto facilita il dialogo tra mondo accademico e società, valorizzando il lavoro dei ricercatori dell'Università di Cagliari e rendendo i risultati della ricerca più accessibili. Inoltre, il *podcast* può ispirare le nuove generazioni a intraprendere carriere scientifiche, mostrando esempi concreti di come la scienza possa affrontare le sfide ambientali e tecnologiche del nostro tempo. L'uso di un mezzo di comunicazione dinamico e facilmente fruibile come il *podcast* consente di raggiungere un pubblico più vasto, incentivando una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità e dell'innovazione scientifica. Infine, InnoVibe rafforza il ruolo dell'Ateneo come promotore di innovazione e divulgazione scientifica, contribuendo al consolidamento del suo impatto sociale e culturale nel territorio.

§ COMMA24 – Comunicazione e Marketing delle attività di Terza Missione

Nel corso del 2025 il CREA è stato inoltre coinvolto nel progetto **COMMA24 – Comunicazione e Marketing delle attività di Terza Missione**, iniziativa di ricerca-azione promossa nell'ambito del programma di alta formazione e ricerca della Regione Toscana e realizzata in collaborazione tra diversi atenei e scuole universitarie toscane. Il progetto mira a sviluppare competenze avanzate nella **comunicazione dell'impatto della ricerca e nella valorizzazione delle attività di Terza Missione**, con particolare attenzione alle strategie di *marketing* e ai modelli di *public engagement* capaci di rafforzare il dialogo tra università, imprese e società civile. Il coinvolgimento del CREA nasce anche grazie alle relazioni costruite nell'ambito del citato **Master KEI – Knowledge and Innovation Management** di Netval.

Proprio a seguito delle attività formative del *master*, il Liaison Office **della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** ha proposto di inserire un periodo di *internship* presso il CREA UniCa all'interno del percorso dei borsisti del progetto COMMA24, con l'obiettivo di consentire loro di osservare e sperimentare direttamente le pratiche di *public engagement*, comunicazione della ricerca e costruzione di relazioni con il territorio sviluppate dal Centro negli ultimi anni. Questa scelta rappresenta un importante riconoscimento del ruolo che il CREA ha progressivamente consolidato a livello nazionale nel campo della comunicazione dell'innovazione e delle attività di Terza Missione, grazie a modelli sperimentali di *storytelling* scientifico, strategie di *engagement* multicanale e iniziative volte a rendere la ricerca universitaria più accessibile e rilevante per imprese, istituzioni e cittadini. Nel 2025 è stata quindi avviata la **prima fase di internship**, che ha coinvolto due borsiste provenienti dall'Università di Pisa e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Durante il periodo di permanenza presso il CREA, le due borsiste hanno avuto modo di affiancare il *team* nelle attività di comunicazione istituzionale, partecipare ai processi organizzativi legati alla promozione

delle iniziative del Centro e approfondire le metodologie utilizzate per progettare e realizzare azioni di *public engagement* nel contesto universitario, come ad esempio il progetto di InnoVibe.

Il progetto COMMA24 proseguirà nel 2026, con una nuova fase di mobilità e scambio che coinvolgerà ulteriori istituzioni del sistema universitario toscano, in particolare la **Scuola IMT Alti Studi di Lucca** e l'**Università degli Studi di Siena**, contribuendo a rafforzare una rete interuniversitaria di collaborazione dedicata alla valorizzazione della ricerca e allo sviluppo di modelli innovativi di comunicazione della Terza Missione.

TM.5.3 Sviluppare la collaborazione con la rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement

§ Attività di networking

Dal 21/04/2023 l'assemblea ordinaria di **APEnet, Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement**⁶⁷, ha deliberato l'ammissione dell'Università di Cagliari tra i soci. L'Ateneo ha partecipato all'assemblea annuale della Rete tenutasi all'Università di Napoli il 6-7/11/2025, nel corso della quale sono stati presentati i lavori dei gruppi di lavoro Osservatorio, Formazione e Comunicazione⁶⁸.

TM.5.4 Sensibilizzare i dipartimenti sul legame tra public engagement e le tematiche legate alla riduzione delle disuguaglianze ed all'inclusione sociale

Dal 2024 sono state introdotte nella progettazione degli eventi alcune pratiche positive volte a incentivare una maggiore attenzione ai temi della riduzione delle disuguaglianze e dell'inclusione sociale.

Nell'edizione 2025, **Sharper** ha dedicato particolare attenzione all'inclusione sociale e all'accessibilità, coinvolgendo realtà attive sul territorio in percorsi pensati per valorizzare il diritto alla partecipazione culturale di tutte e tutti. Fra queste:

- il coinvolgimento della **Ludoteca “Andrea Canevaro”**, gestita dalla Coop. Sociale CEMEA della Sardegna e parte del progetto GOOD per l'inclusione dei minori con disabilità, che ha coinvolto il pubblico con giochi da tavolo selezionati *ad hoc* (info [qui](#));
- lo spazio polivalente di ascolto e creatività **ArteS**, promosso dal Comune di Cagliari e gestito dalla cooperativa sociale Panta Rei Sardegna, che ha partecipato a una visita esclusiva al MUACC - Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee, e visitato le proposte della Notte avvalendosi dell'accompagnamento tra gli stand di “Ciceroni” dedicati (info [qui](#));
- una rappresentanza di bambini del **Centro di quartiere Mu.Be** (che rivolge le sue attività a soggetti a rischio di dispersione scolastica), che ha visitato gli *stand* accompagnata da “Ciceroni” dedicati;
- il **CAL – Cagliari Accessibility Lab** (Centro di ricerca interdipartimentale dell'Università di Cagliari) ha offerto consulenza sull'accessibilità degli spazi della Vetreria e ha proposto il laboratorio interattivo dal titolo *SUPERARSI. Laboratorio di pratiche immersive. Percorso sensoriale interattivo alla scoperta di un mondo più equo*. Il laboratorio era volto a sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'accessibilità e delle barriere architettoniche, e ha proposto le sue attività in collaborazione con l'Istituto Italiano Ciechi e dell'Associazione N.A.B.A. ODV (info [qui](#));

⁶⁷ <https://www.apenetwork.it>

⁶⁸ <https://www.apenetwork.it/destinazione-public-engagement-7>

- il **PUP – Polo universitario penitenziario** dell'Università di Cagliari ha presentato, in rete con gli altri PUP italiani aderenti alle iniziative della Notte, un *talk* con la partecipazione di ricercatrici e della presidente del Tribunale di sorveglianza di Cagliari. Tre pre-eventi hanno coinvolto le Case Circondariali di Uta e Massama, con attività di divulgazione scientifica rivolte alle persone detenute e agli operatori penitenziari. Quest'anno il programma del PUP per Sharper Night si è concentrato a livello nazionale sul tema delle *transizioni* (info: [link 1](#), [link 2](#), [link 3](#)).

Cura è stata infine posta nell'uso di accorgimenti finalizzati a una migliore **accessibilità digitale** dei contenuti, ad esempio inserendo una descrizione testuale di ogni immagine associata a un evento sul sito.

Il programma dei **Talk**, momenti di incontro e occasione per dialogare con i protagonisti della scienza su temi attuali e di grande impatto sociale, ha proposto un viaggio tra scienza, tecnologia, salute, ambiente e cultura, con interventi che spaziavano dalla fisica delle particelle all'intelligenza artificiale e ai suoi impatti sulla realtà, dalla medicina contemporanea al benessere psicofisico, dalle sfide ambientali e sociali del nostro tempo alle prospettive di sviluppo per la Sardegna con approfondimenti dedicati anche al turismo, alla longevità e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Nel corso dell'anno sono stati intensificati i rapporti con la cooperativa "**Panta Rei**", responsabile di progetti su tematiche di inclusione sociale nel comune di Cagliari, per l'individuazione di opportunità di collaborazione e progettazione condivisa oltre che per l'organizzazione delle attività dell'evento "Università svelate".

Sempre con riferimento a *Researchers@school*, la selezione delle scuole ha intenzionalmente privilegiato gli Istituti della provincia di Cagliari rispetto a quelle situate in città.

§ Casi studio di valorizzazione delle conoscenze

Al fine di ampliare la conoscenza del patrimonio delle variegate attività di terza missione svolte dall'Università di Cagliari attraverso le sue strutture di ricerca e non, l'Ateneo ha inserito nel suo Piano strategico 2022-2027 un nuovo indicatore, denominato "*Numero di iniziative rilevanti secondo i criteri VQR rivolte a vari pubblici*" (cod. TM.5.1), con il quale si punta ad individuare ampie iniziative di valorizzazione delle conoscenze, attinenti sia il campo del "Public engagement" sia gli altri ambiti di terza missione, anche in combinazione tra loro, che presentino quei requisiti per la misurazione dell'impatto che il Ministero definisce nei suoi esercizi di valutazione⁶⁹.

Con questo intento la *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), ha avviato nel 2022 la rilevazione delle attività di Public engagement che possono essere considerate come parte di veri e propri Casi studio di valorizzazione delle conoscenze.

La rilevazione ha restituito, per il biennio 2022-2023, un elenco di 43 potenziali Casi studio, base informativa utilizzata nel corso della procedura della **VQR 2020-2024** al fine di selezionare le iniziative per le quali vi fosse ampia disponibilità di indicatori di impatto generato (sociale, economico, culturale) e in grado di creare un significativo valore aggiunto per un'ampia e diversificata platea di beneficiari.

Il censimento di suddette attività conta ad oggi circa **60 potenziali casi studio**, 9 dei quali rientrano proprio nella tematica del *Public engagement*. Tra questi, sono 4 quelli selezionati per la valutazione quinquennale della ricerca (sugli 11 complessivi conferiti):

- **UniCaC'è. Un percorso di coinvolgimento del pubblico a partire dal patrimonio culturale dell'Università di Cagliari:** il progetto UniCA C'è⁷⁰ nasce in risposta alla necessità di valorizzare la relazione tra l'Università di Cagliari e la manifestazione Monumenti Aperti. Si tratta di un progetto di terza missione che, partendo dalla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'Università di Cagliari e dei territori in cui opera, favorisce la progressiva scoperta

⁶⁹ Linee Guida ANVUR per la SUA-TM/IS; Bando VQR 2015-2019, art. 9; Bando VQR 2020-2024, art. 9.

⁷⁰ Responsabile Scientifico Prof. Fabio Pinna

delle attività accademiche nei diversi ambiti della conoscenza, offrendo alla comunità cittadina un accesso diretto agli spazi in cui ricerca e didattica prendono vita⁷¹.

- **Rapporto sull'Economia della Sardegna:** la redazione, pubblicazione e divulgazione del Rapporto sull'Economia della Sardegna⁷² nel 2026 alla 33a edizione, rappresenta uno dei principali risultati di attività di ricerca e divulgazione scientifica sull'andamento del sistema socioeconomico regionale in confronto alle altre regioni italiane ed europee, coordinato dal CRENoS, Centro di Ricerca Economica Nord Sud delle Università di Cagliari (UniCA) e Sassari (UniSS)⁷³.
- **The Shifters, la terza missione. Se racconti una storia tutto cambia:** una *web serie* realizzata da CREA UniCA⁷⁴ progettata come strumento di valorizzazione della esperienza di ricerca attraverso un format transmediale che utilizza un approccio innovativo per trasmettere a un vasto pubblico i contenuti delle ricerche scientifiche sviluppate in Ateneo, unendo e combinando insieme fiction e ricerca, cinema e blog, strumenti digitali e media di varia natura⁷⁵.
- **Good life for all:** progetto del CREA UniCa⁷⁶ realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana di Cagliari e altri partner, l'iniziativa ha come obiettivo informare, ispirare e coinvolgere il più alto numero di persone nel processo di cambiamento verso un modello di sviluppo più sostenibile, più inclusivo e maggiormente orientato al benessere, che è anche in grado di generare valore economico e sociale⁷⁷.

TM.6 – Migliorare la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Cagliari persegue la finalità strategica di terza missione volta a “migliorare la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'Ateneo” e la “valorizzazione dell'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione” attraverso l'attuazione di politiche di gestione valorizzanti il ruolo dell'Ateneo nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed europeo.

Nell'ambito del miglioramento della fruizione del patrimonio storico artistico e culturale di Ateneo, la *Direzione qualità, servizi bibliotecari e attività museali* (DIRQUABM), già dal 2022 effettua il monitoraggio sul funzionamento delle varie strutture museali dell'Ateneo, i cui dati principali sono alla base degli indicatori di performance che mostrano valori in miglioramento. In rispondenza alle finalità contenute nel Piano strategico di Ateneo 2022-2027.

Con riferimento al MUACC, nel corso del 2025 ha proseguito e rafforzato la promozione delle attività museali, attraverso la realizzazione di esposizioni e altri progetti di valorizzazione del patrimonio, artistico e dell'arte contemporanea, puntualmente comunicate attraverso molteplici canali, comprese le pagine social istituzionali.

Le azioni di valorizzazione delle collezioni artistiche d'Ateneo sono state rafforzate dalla realizzazione, in dialogo con le opere della collezione permanente e in particolare con le opere dell'artista Italo Antico, di mostre temporanee di livello nazionale e internazionale, che hanno peraltro garantito l'ampliamento della rete delle collaborazioni con altre istituzioni, pubbliche e private, a livello territoriale e nazionale. Le azioni di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dell'Ateneo, nell'orizzonte del sistema dell'arte contemporanea nazionale e internazionale, sono state contestuali alla costante attivazione di tirocini, workshop e altri strumenti formativi, che hanno coinvolto numerose studentesse e studenti frequentanti i corsi dell'Ateneo.

⁷¹ <https://magazine.unica.it/monumenti-aperti-2025-tra-scienza-storia-e-cultura>

⁷² Responsabile Scientifico Prof.ssa Anna Maria Pinna

⁷³ <https://crenoterritorio.unica.it>

⁷⁴ Responsabile Scientifico Prof.ssa Maria Chiara Di Guardo

⁷⁵ <https://crea.unica.it/progetti/the-shifters>; <https://www.theshifters.it/progetto>

⁷⁶ Responsabile Scientifico Prof.ssa Maria Chiara Di Guardo

⁷⁷ <https://crea.unica.it/progetti/good-life-for-all>; <https://www.goodlifecagliari.it>

Le attività sono state implementate da un rafforzamento dei processi di collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio.

Più in generale, tutte le strutture del Sistema museale di Ateneo hanno partecipato attivamente alle attività di engagement, anche attraverso aperture straordinarie in occasione della Manifestazione Monumenti aperti, delle Giornate Europee del Patrimonio e della Sharper Night.

L'Ateneo ha perseguito l'obiettivo di migliorare i servizi di terza missione mediante la concessione dei servizi museali (biglietteria, valorizzazione e merchandising) presso il MUACC, la Collezione Piloni, il Museo delle Cere Anatomiche e l'Hortus Botanicus Karalitanus alla società Orientare srl. Il contratto, avviato il 17 gennaio 2025, ha durata quadriennale ed è caratterizzato da un assetto economico che garantisce all'Amministrazione un canone annuo fisso e una royalty sugli incassi.

L'Ateneo ha svolto il **lavoro istruttorio e preliminare all'adozione del Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo**, comprensivo dell'analisi comparata dei modelli nazionali, del confronto con i referenti scientifici e della **ricognizione e del censimento delle strutture museali**, funzionale alla registrazione e all'accreditamento nel **Sistema Museale Nazionale**.

L'Ateneo conferma in tal modo la volontà di migliorare e rafforzare la percezione di UniCa da parte del pubblico, confermarne la presenza sul territorio e dimostrarsi parte integrante dello stesso, generando senso di appartenenza e comunità, nell'ottica anche di attrarre nuovi studenti.

Con riferimento al Sistema Bibliotecario di Ateneo, rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento delle ore di apertura al pubblico, dell'uso delle postazioni di autoprestito e della disponibilità di materiale bibliografico a scaffale aperto.

Il numero di posti lettura (1628 per il 2025) ha subito un leggero decremento a causa di un intervento di manutenzione di alcune sale lettura della biblioteca di scienze giuridiche, che ha comportato la momentanea indisponibilità di circa 70 posti. Nell'anno 2025, sono state acquisite 4.714 monografie moderne, e il patrimonio bibliografico disponibile, tra monografie e annate di periodici cartacei ammonta a 847.453, inclusi 4.093 libri antichi e di pregio. Il patrimonio cartaceo è integrato a livello regionale nel polo SBN CAG, mentre per le risorse elettroniche si evidenzia la collaborazione con Sardegna ricerche e l'Università di Sassari all'interno della Biblioteca Scientifica Regionale (BSR).

È sempre molto ricca e qualificata l'offerta di Risorse Elettroniche d'Ateneo con 528.625 titoli.

L'orientamento, ormai consolidato della comunità scientifica, di pubblicare su supporto digitale i risultati della ricerca, richiede al Sistema Bibliotecario un investimento di qualità nell'acquisizione di risorse elettroniche (ebook, journals, database, proceedings), in gran parte sostenuto grazie al contributo della Fondazione di Sardegna.

L'apertura al pubblico delle biblioteche registra un nuovo miglioramento con una media di 52 ore settimanali: le principali Sezioni offrono un'apertura prolungata fino alle ore 23 e l'apertura del sabato e della domenica (nel caso di Ingegneria).

Per il 2025 si registra una leggera flessione del flusso di utenza con 8.558 utenti computati univocamente, e conseguentemente si registra nello SBA una flessione delle transazioni complessive, pari a 191.276 tra consultazioni, prestito locale, prestito interbibliotecario, *Document Delivery*. È in costante crescita la percentuale di prestiti effettuata autonomamente dagli utenti attraverso le 8 postazioni di autoprestito disseminate in tutti i Distretti (era il 57% nel 2024 e sale al 60% del prestito locale nel 2025).

L'erogazione della formazione all'utenza si conferma nel 2025 con 12 corsi di *Information Literacy*, svolti prevalentemente in presenza, con una media di 27 partecipanti per corso.

I dati sulla soddisfazione sui Servizi Bibliotecari, relativi al 2025, rilevati nell'ambito del progetto nazionale Good Practice saranno disponibili dal mese di maggio 2026, in quanto la rilevazione è ancora in corso. I distretti bibliotecari hanno infine proseguito nell'azione di promozione di servizi, attività ed eventi sia nei social networks sia tramite canali interni (come avvisi o mail nelle liste utenti).

TM.7 – Valorizzare le politiche sanitarie dell'Ateneo

Nel corso del 2025 sono state implementate le azioni per rafforzare il ruolo dell'AOU di Cagliari come sede privilegiata per l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca, in attuazione del d.lgs. n. 517/1999 e in coerenza con i requisiti ministeriali di accreditamento dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

In questo quadro, è stata dedicata particolare attenzione al miglioramento del processo di gestione e di rappresentazione dei dati relativi alle esigenze assistenziali dei corsi e delle scuole di specializzazione, così da renderli pienamente coerenti con il quadro normativo nazionale e con gli orientamenti applicativi espressi dagli organismi ministeriali competenti. L'elaborazione è stata condivisa con la Facoltà, con i Dipartimenti di area sanitaria dell'Ateneo e con il Direttore sanitario dell'AOU di Cagliari, contribuendo a delineare un quadro conoscitivo più solido e funzionale alle successive valutazioni strategiche.

Sotto il profilo convenzionale sono state svolte le attività propedeutiche alla stipula di un nuovo Accordo quadro per la gestione dei tirocini, mentre è stato sottoscritto il Protocollo specifico per lo svolgimento delle attività professionalizzanti dell'area sanitaria, finalizzato a mettere stabilmente a disposizione della formazione delle unità di personale del Servizio Sanitario.

Con riferimento alla valorizzazione dell'AOU di Cagliari nel contesto del Servizio sanitario regionale, nel corso del 2025 l'Ateneo ha inoltre sviluppato un'intensa interlocuzione istituzionale per rappresentare agli organi regionali la necessità di un adeguato dimensionamento dell'Azienda, considerato indispensabile per il mantenimento e il potenziamento dell'offerta formativa dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione. Un momento particolarmente significativo di questo percorso è stato costituito dall'audizione formale svoltasi il 21 gennaio 2025 presso la Commissione sanità del Consiglio regionale, durante la quale sono state illustrate le principali criticità connesse all'insufficienza dei posti letto e dei volumi di attività rispetto agli standard nazionali, al rischio di perdita dell'accreditamento di più scuole di specializzazione e ai possibili rilievi nell'ambito delle verifiche periodiche ANVUR.

A seguito di tale confronto, è stato condiviso con l'Assessorato un documento programmatico in cui si è evidenziato come l'incremento delle dimensioni e dei volumi dell'AOU rappresenti una condizione imprescindibile per ampliare il potenziale formativo dell'Università e accrescere l'offerta di professionisti sanitari destinati al Servizio sanitario regionale. In questa prospettiva, è stato messo in rilievo come un ampliamento dimensionale dell'AOU, anche attraverso forme di integrazione con l'ARNAS "G. Brotzu", possa produrre effetti positivi sia sulla riattivazione delle scuole chiuse sia sull'incremento dei posti di formazione specialistica. È stato inoltre sottolineato che la presenza della componente universitaria all'interno di un IRCCS costituirebbe un rilevante fattore di rafforzamento strategico, in quanto favorirebbe il raggiungimento degli standard di accreditamento e una più efficace integrazione tra assistenza, ricerca clinica, innovazione e formazione avanzata.

Tali elementi sono stati ulteriormente sviluppati e rappresentati nel corso delle successive riunioni programmatiche, fino a essere portati anche all'attenzione della Presidente della Regione. Nello stesso anno, inoltre, il rinnovo del Comitato di indirizzo dell'AOU ha consentito il pieno ripristino della sua funzionalità, assicurando un contributo determinante all'indirizzo strategico delle attività di integrazione istituzionale tra Ateneo e sistema sanitario regionale.

5.4. Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione

AT.1 – Migliorare l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo

La Segreteria Tecnica del Presidio della Qualità dell'Ateneo (STPQA), incardinata nella DIRQSBAM, ha contribuito alla realizzazione dell'Obiettivo AT.1, "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo", sia con la sua consueta attività di supporto al PQA, sia con il suo contributo al processo di Accreditamento periodico dell'Ateneo, processo che ha cadenza quinquennale e rappresenta un momento di fondamentale di autovalutazione e di confronto con il contesto nazionale.

Come primo profilo si segnala l'implementazione del Sistema di AQ con l'aggiornamento del quadro normativo e documentale dell'Ateneo. Un momento cruciale del 2025 è stato l'adeguamento complessivo della documentazione di AQ ai nuovi requisiti del modello AVA3. Sotto la spinta del PQA, nel mese di luglio 2025, sono stati revisionati e pubblicati i documenti cardine del sistema:

- Aggiornamento del Regolamento del PQA: volto a rafforzare la struttura centrale e il raccordo con la struttura decentrata.
- Organizzazione e Processi di AQ di Ateneo: documenti che ora includono formalmente i servizi amministrativi e di supporto, garantendo una visione olistica del sistema.
- Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti (Revisione 2025): aggiornate per integrare i nuovi standard di monitoraggio e riesame.
- Revisione della Guida Operativa del PQA per la consultazione delle Parti Interessate

Il secondo profilo riguarda il contributo al processo relativo all'accreditamento periodico. L'attività più innovativa ha riguardato il supporto alle Direzioni amministrative e agli Organi di Governo. Nel 2025 le Direzioni sono state supportate nell'attività di autovalutazione: inizialmente hanno predisposto una risposta strutturata alla relazione AVA del Nucleo di Valutazione, documentando le azioni correttive avviate in risposta alle raccomandazioni ricevute, per poi collaborare attivamente alla stesura della Relazione di Autovalutazione di Sede. Per facilitare la circolazione documentale e la collaborazione trasversale, l'Ateneo ha implementato, sotto la regia del PQA, l'utilizzo di MS Teams come spazio di condivisione. Sono stati creati canali dedicati per i Referenti AQ delle Direzioni, analoghi a quelli già esistenti per i Dipartimenti e i Dottorati, garantendo lo scambio in tempo reale di dati e documenti necessari per i processi di AQ. La STPQA ha inoltre elaborato Note Operative specifiche per guidare i Dipartimenti e i Dottorati nella compilazione degli schemi di autovalutazione ministeriali, in sinergia con il Delegato del Rettore per la Qualità dei Processi e dei Servizi e con il Coordinatore e la componente docente del Consiglio del PQA, facilitando la gestione delle fonti documentali e garantendo l'omogeneità dell'approccio valutativo.

La STPQA ha fornito un supporto metodologico e operativo costante al campione di 16 strutture selezionate da ANVUR per testare la tenuta del SAQ a livello decentrato, che ha incluso:

- **3 Dipartimenti:** Lettere, Lingue e Beni Culturali, Scienze della Vita e dell'Ambiente, Giurisprudenza;
- **3 Corsi di Dottorato di Ricerca.** Scienze della Vita dell'Ambiente e del Farmaco, Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali, Scienze Giuridiche;

- **10 Corsi di Studio (CdS):** Una rappresentanza di 9 CdS: Beni Culturali e Spettacolo, L-1 & L-3, Biologia, L-13, Computer Engineering, Cybersecurity And Artificial Intelligence, LM-32, Economia, Finanza e Analisi dei Dati, LM-56, Giurisprudenza, LMG_01, Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L_SNT1, Scienze Chimiche, LM-54, Scienze della Comunicazione, L-20, Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, LM-63, a cui si aggiunge il CdS a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41.

In preparazione alla settimana di visita in loco (3-7 novembre 2025), preceduta dalle visite a distanza di ottobre dedicate ai CdS e ai Dottorati, il PQA ha intensificato le attività di accompagnamento "on job", assistendo le strutture nella verifica della coerenza documentale e nell'analisi degli indicatori quantitativi KPI AVA.

Inoltre, un contributo fondamentale al miglioramento di efficacia ed efficienza del Sistema di AQ di Ateneo ha riguardato l'efficientamento della rilevazione della qualità percepita dagli studenti. Il PQA ha assunto la gestione operativa delle OPIS, introducendo l'analisi qualitativa tramite IA, cosiddetta sentiment analysis, e la predisposizione dei questionari in lingua inglese, a favore della dimensione internazionale della didattica. Anche la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, alla sua terza edizione, gestita dal PQA, è stata oggetto di miglioramento: per l'A.A. 2024-2025, la finestra di somministrazione è stata aperta dal 15/11/2025 al 31/01/2026 ed è stato predisposto l'invio di reminder periodici ogni 20 giorni per incentivare la partecipazione. Inoltre, è stata avviata una ricognizione sulle esperienze svolte dai dottorandi fuori sede per strutturare una rilevazione omogenea nel 2026.

Parallelamente la STPQA ha lavorato insieme alla rete dei Focal Point, aggiornata nel 2025, il PQA ha garantito alle strutture l'accesso a cruscotti gestionali avanzati (Power BI). Questi strumenti permettono il monitoraggio in tempo reale delle carriere studentesche e degli indicatori strategici, superando la frammentazione dei sistemi informativi preesistenti.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica dell'adeguatezza degli spazi e delle dotazioni tecnologiche. In collaborazione con la *Direzione sistemi, infrastrutture, dati* (DIRSID), il PQA ha monitorato l'implementazione di una piattaforma integrata che mette in relazione le anagrafiche delle risorse umane, dei locali e delle caselle organizzative, strumento essenziale per un controllo di gestione più raffinato e funzionale alle missioni istituzionali.

Nel corso del 2025, l'attività di monitoraggio della ricerca e della terza missione è stata condotta attraverso la consueta collaborazione sinergica tra la STPQA e il Settore MSAR della DIRICTER. Sono state integrate nel monitoraggio anche le attività svolte dai Centri di Ateneo e dalle Direzioni centrali, al fine di potenziare la base informativa di Ateneo e gli indicatori previsti dal modello AVA3. Un risultato tecnologico di rilievo è stato l'accordo con CINECA per l'implementazione dei nuovi moduli IRIS (RM e AP), destinati all'archiviazione permanente di progetti, brevetti, spinoff e attività di public engagement. Per quanto riguarda i Dipartimenti, il Presidio ha supportato il monitoraggio e il riesame finale del Piano Triennale 2023-2025. A luglio 2025 sono stati forniti i dati definitivi al 31/12/2024, seguiti da quelli parziali per l'anno in corso nel mese di novembre. I ricercatori sono stati sollecitati a caricare tempestivamente i propri prodotti sulla piattaforma IRIS per evitare cali fittizi negli indicatori di produttività.

La formazione è identificata come leva strategica principale per radicare il SAQ in tutte le componenti dell'Ateneo. Nel corso del 2025, la *Segreteria tecnica del PQA* (STPQA) ha organizzato, anche in sinergia con il settore Formazione della DirPOP:

- Progetto Continue DISCENTIA: in particolare si segnalano i nuovi moduli rivolti ai Coordinatori di Corso di Dottorato, erogati tra i mesi di settembre e ottobre.
- Supporto al Personale TAB: Incontri informativi per il personale amministrativo delle Segreterie dei Dipartimenti focalizzati sui dati della ricerca, della terza missione e sui processi di autovalutazione dei Dottorati.
- Incontri della Struttura Decentrata: due incontri informativi partecipati tenuti dal Delegato del Rettore per la Qualità rivolti ai Manager Didattici e ai Responsabili AQ, focalizzati sui nuovi standard AVA3.

Nel corso del 2025, la STPQA, sempre per il raggiungimento dell'obiettivo AT.1, indicatore AT.1.5, **“Posizionamento dell’Ateneo nei ranking internazionali”**, sotto la supervisione del Delegato del Rettore per la Qualità dei Processi e dei Servizi, ha curato le attività connesse alla partecipazione dell’Ateneo ai ranking internazionali, con particolare riferimento al Times Higher Education – World University Ranking (THE-WUR) e al QS ranking.

In relazione al THE-WUR, la STPQA ha coordinato la raccolta, la sistematizzazione, il controllo di coerenza e la validazione dei dati richiesti dall’Agenzia, assicurando il raccordo con le strutture competenti dell’Ateneo per il reperimento delle informazioni necessarie e per la verifica della loro correttezza e completezza. Gli esiti della rilevazione sono stati quindi condivisi con la Governance, anche nell’ottica di supportare riflessioni e possibili azioni di miglioramento delle politiche e delle strategie di Ateneo.

Con riferimento al QS ranking, la **STPQA** ha seguito il percorso di partecipazione dell’Ateneo, predisponendo in una prima fase uno studio di fattibilità relativo al QS-Europe. Successivamente, a seguito delle indicazioni fornite dall’Agenzia, ha provveduto alla raccolta e alla trasmissione dei dati richiesti ai fini dell’inserimento dell’Ateneo nel relativo ranking internazionale, curando anche in questo caso le attività di verifica e coordinamento interno con gli uffici coinvolti.

AT.2 – Accrescere l’impegno dell’Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030)

La *Direzione Investimenti, Manutenzioni, Sostenibilità* (DIMS) nel corso del 2025 ha proseguito ed intensificato gli sforzi in ambito di sostenibilità, entrati a pieno titolo nell’alveo delle sue competenze nell’anno precedente. Si può affermare che la gestione della sostenibilità è ormai integrata nei processi decisionali e nella pianificazione strategica dell’Università di Cagliari in quanto si fonda sul coordinamento tra organi di governo, strutture amministrative e comunità accademica, nonché sulla partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). L’approccio adottato mira a coniugare qualità della formazione, responsabilità ambientale e sviluppo territoriale.

Il Green Team di UniCA, deputato a coordinare le attività dell’Ateneo in questo campo, ha proseguito nell’attuazione di iniziative volte alla promozione della sostenibilità sia in termini formativi sia in termini di sensibilizzazione, nella consapevolezza che la sostenibilità è trasversale a tutte le attività dell’Ateneo. Anche nel 2025 sono proseguite le attività di monitoraggio e controllo della gestione e degli usi dell’energia, dell’acqua, e dei rifiuti, al fine di rendere le strutture universitarie più efficienti e di migliorare la performance dell’Ateneo nel campo dell’economia circolare, grazie all’attuazione di iniziative concrete e sperimentazione di buone pratiche. Tra le varie azioni, alcune particolarmente significative che, nel corso del 2025, hanno contribuito a migliorare ulteriormente il livello di sostenibilità di UniCA.

Il Rapporto di Sostenibilità

La pubblicazione del **3° Rapporto di Sostenibilità 2025** dell’Università degli Studi di Cagliari rappresenta uno strumento di rendicontazione volto a descrivere in modo integrato le politiche, le azioni e i risultati

dell'Ateneo in ambito ambientale, sociale ed economico. La sostenibilità è concepita come principio trasversale che orienta tutte le attività istituzionali.

Sostenibilità nella gestione ambientale

1. Energia

- Il progetto di Energy Saving legato al ricorso al lavoro in modalità smart working di tutto il personale che lavora nel Complesso del Rettorato, palazzo storico dell'Ateneo nel quale risiedono gli uffici dell'amministrazione centrale e la sede di rappresentanza, è stato esteso a tutto il 2025. L'adozione di questa **misura organizzativa dello smart working concentrato (swc)** ha comportato una riduzione dei consumi di energia elettrica fino al 6% su base annua, grazie al coinvolgimento del personale che ha accettato di usufruire dello smart working in una giornata comune a tutti anziché frammentarla su giornate diverse. L'iniziativa, giunta al terzo anno di applicazione, è oggetto di monitoraggio continuo. Questa misura organizzativa è andata ad aggiungersi a un importante intervento di **relamping** del Complesso del rettorato (ad esclusione del terzo piano). Sono stati **sostituiti n° 494 corpi illuminanti fluorescenti con sistemi a led**, con un passaggio della potenza elettrica installata da 35,5 kW a 22,15 kW. **Le due misure combinate** (relamping e smart working concentrato) hanno determinato una significativa riduzione dei consumi energetici del Complesso del Rettorato, riportati in questa tabella:

<i>consumo ante relamping e ante SWC</i>	<i>consumo post relamping e post SWC</i>	<i>risparmio energetico</i>
10,70 MWh	4,00 MWh	6,70 MWh

Sul piano ambientale gli effetti più immediati e già osservati riguardano la riduzione delle emissioni climalteranti, derivante dalla riduzione dei consumi elettrici e dal sensibile calo degli spostamenti casa-lavoro nella giornata di smart working, con conseguente decongestione del traffico urbano nel centro storico della città.

- L'adozione di strategie tese a ridurre i consumi energetici ed efficientare gli edifici, basate sulla progressiva e sensibile riduzione dei combustibili fossili; sull'utilizzo esclusivo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate (Certificazione di Garanzia di Origine da fonte rinnovabile – Opzione Verde); sull'installazione di impianti fotovoltaici con una superficie complessiva installata di circa 4.600 m² attualmente pari a 1.150 kWp. Tra i progetti principali in questo ambito si ricorda lo Smart Campus, ormai in conclusione, che comprende l'installazione di reti intelligenti (smart grid), l'accumulo energetico e la trigenerazione; e l'installazione di facciate fotovoltaiche integrate (BIPV). Entrambe le misure sono attuate nel campus universitario di Monserrato.

2. Acqua

Sulla gestione delle risorse idriche, l'obiettivo è ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza nell'uso della risorsa idrica. L'Ateneo realizzato le seguenti misure:

- installazione di **fontanelle** collegate alla rete idrica cittadina **in tutti i campus di Cagliari e di Monserrato**;
- installazione di **rompigetto nei rubinetti dei servizi igienici** (risparmio fino all'85%);
- implementazione dei sistemi di **riuso delle acque meteoriche a fini irrigui negli edifici di nuova costruzione** (v. Blocco A Monserrato) e in quelli soggetti a **interventi di ristrutturazione** (v. interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione dei nuovi impianti del CUS);
- si sta studiando l'attivazione di un sistema di monitoraggio delle perdite idriche occulte attraverso ricorso a tecnologie Io-T.

3. Rifiuti ed Economia circolare

L'Ateneo promuove un modello di gestione dei rifiuti che progressivamente è passato da un sistema sostanzialmente "lineare" ad uno "circolare", basato sulle 3R: Riduzione; Riuso; Riciclo.

Tra le azioni più significative:

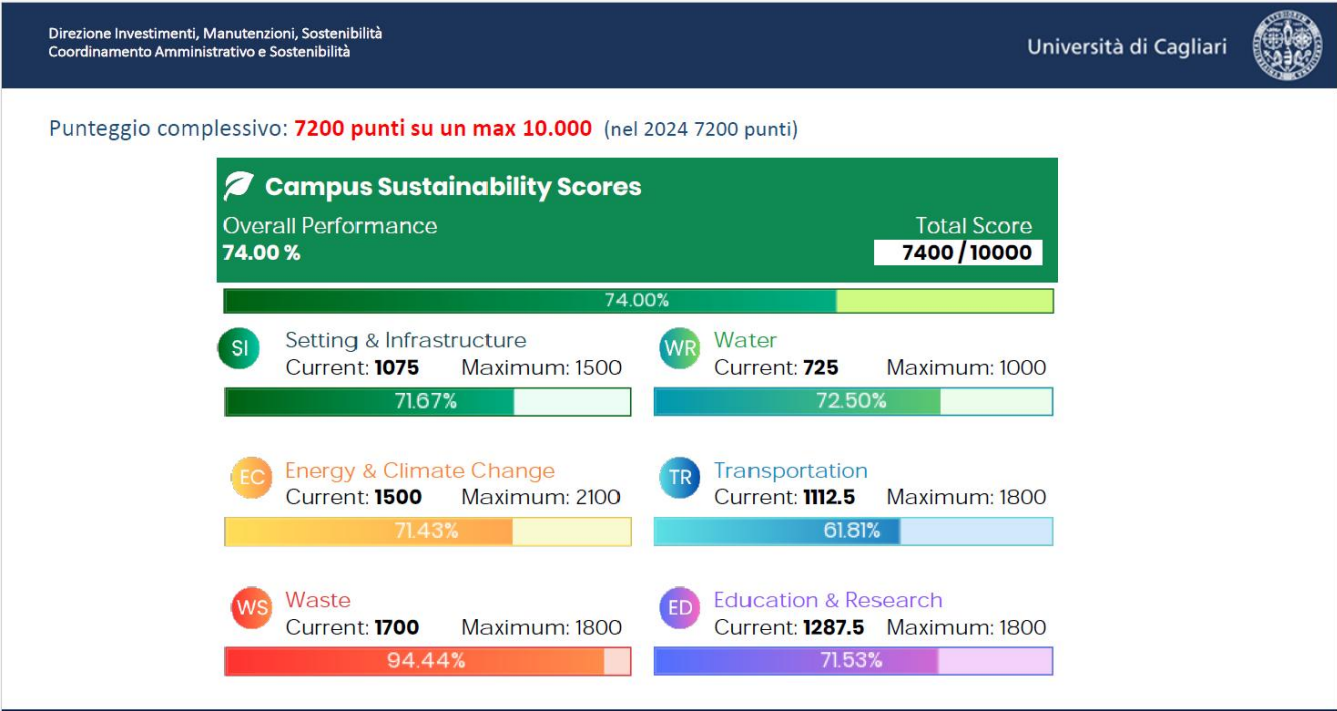
- riutilizzo interno di arredi e strumenti di laboratorio;
- recupero di RAEE;

- attività di aggiustaggio e di riciclo attraverso l'opera dei gruppi SERVGEN presso il DICAAR e ASAlab presso la Cittadella di Monserrato;
- drastica riduzione dei rifiuti ingombranti: l'ateneo è passato da una produzione di 13.625 kg nel 2022 a 330 kg nel 2024.



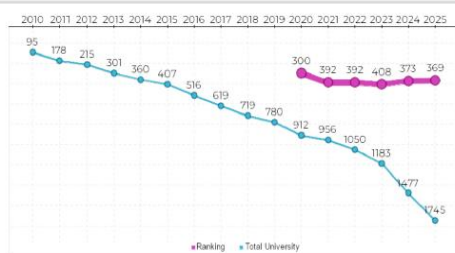
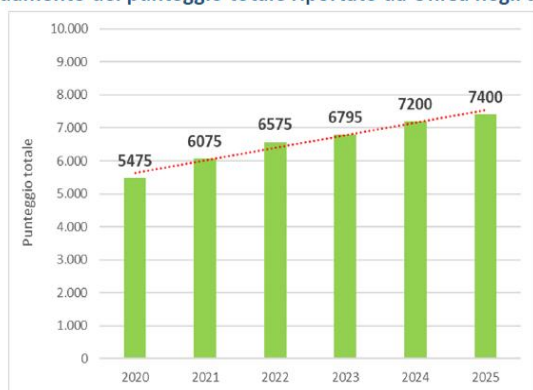
Il Ranking internazionale Green Metric e il posizionamento di UniCA

Il miglioramento del posizionamento di UniCA nel ranking mondiale Green Metric 2025 con particolare riferimento alle matrici ambientali (in primis l'Energia e i Rifiuti) conferma questa tendenza e riflette un rafforzamento delle politiche sulla riduzione delle emissioni, sul ricorso sempre maggiore alle fonti rinnovabili, sul miglioramento della carbon footprint e un complessivo miglior allineamento agli indicatori più pesanti del ranking. UniCA nel 2025 al 369° posto nel mondo su 1745 atenei (nel 2024 era al 373° posto su 1477 atenei) ottenendo un punteggio complessivo di 7400 punti su 10.000 totali.

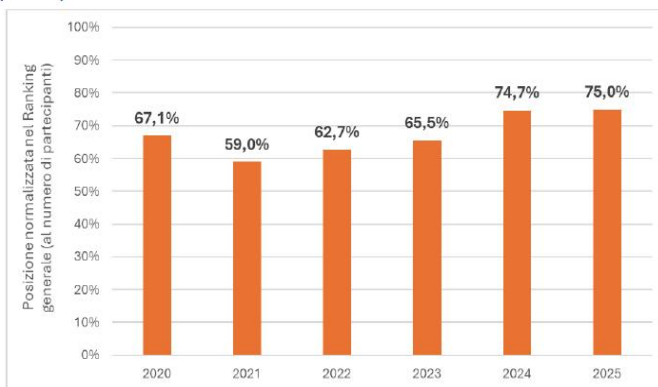




Andamento del punteggio totale riportato da UniCa negli anni



Posizione normalizzata di UniCA nel ranking mondiale negli anni riferita al numero degli atenei partecipanti: si evidenzia una crescita che la colloca nel primo quartile



In sintesi, si conferma la costanza e la molteplicità degli sforzi della DIMS nell'ambito dell'AT.2: iniziative tecnico-amministrative per il contenimento dei consumi energetici e il contestuale abbattimento di emissioni inquinanti, oltre che nell'ordinaria gestione delle forniture di energia e combustibili, anche nella programmazione e nella progettazione di interventi di investimento e manutentivi di varia scala votati all'efficientamento energetico, all'applicazione agli appalti ed ai progetti dei CAM per l'edilizia, alla riqualificazione e al riutilizzo degli spazi esistenti in un'ottica di risparmio di suolo, all'organizzazione, tramite al **Green Team** che è coordinato dalla DIMS, di eventi di rilevanza nazionale, come il **Sardinia Sustainability Summit**, e la partecipazione a contest specifici organizzati dall'Ateneo sulle tematiche dello Sviluppo sostenibile.

La Sostenibilità nella didattica e nell'inclusione sociale

L'Ateneo promuove l'integrazione dei temi della sostenibilità nei percorsi formativi, con un'ampia offerta di insegnamenti collegati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: nell'anno accademico 2024-2025 il numero complessivo degli insegnamenti con tematiche relative allo sviluppo sostenibile per facoltà è stato pari a 2010. Inoltre, si è assistito a una crescita delle tesi "green" negli ultimi anni.

4.2 Corsi di studio collegati alla sostenibilità

L'Ateneo cagliaritano offre corsi di laurea e laurea magistrale che affrontano in modo diretto o trasversale le tematiche della Sostenibilità. Nell'anno accademico 2024-2025 il numero complessivo degli insegnamenti con tematiche relative allo sviluppo sostenibile per facoltà è stato pari a 2010.



Riepilogo per facoltà dei corsi totali e corsi con tematiche rientranti negli SDGs ANNO ACCADEMICO 2024/25

facoltà	corsi totali	tematiche SDG
Biologia e farmacia	11	4
Ingegneria e architettura	22	18
Medicina e chirurgia	15	15
Scienze	12	8
SEGP	14	1
Studi umanistici	21	9

Numero di laureati totali e di laureati con lavori di tesi "Green" negli ultimi tre anni solari



facoltà	2022		2023		2024	
	laureati	laureati green	laureati	laureati green	laureati	laureati green
Biologia e farmacia	288	51	308	60	271	53
Ingegneria e architettura	532	243	510	226	575	257
Medicina e chirurgia	550	15	525	16	582	16
Scienze	209	94	252	117	241	111
SEGP	721	0	767	0	744	0
Studi umanistici	1097	0	1234	0	1357	0

10.763
totali
1269
green

Fonti: catalogo corsi su unica.it/it/didattica/corsi

Con l'obiettivo di favorire il successo formativo, ridurre l'abbandono universitario e promuovere equità e inclusione lungo l'intero percorso accademico, l'Ateneo promuove servizi di tutorato e orientamento, di supporto inclusivo per studenti con disabilità, DSA e BES, di counseling psicologico gratuito.

La gestione degli aspetti sociali della sostenibilità dell'Ateneo si basa su strumenti strutturati: Il Comitato Unico di Garanzia (CUG); Il Piano di Azioni Positive (PAP); Il Codice Etico. Le principali azioni riguardano: la promozione dell'equità di genere; la conciliazione vita-lavoro; la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; il benessere organizzativo.

AT.2.5 Incrementare le attività formative, di ricerca e di terza missione legate ai temi dello sviluppo sostenibile

§ Iniziative a sostegno delle pari opportunità

A partire dal 2024, grazie al reclutamento di una Tecnologa a tempo determinato, l'Ateneo ha avviato una serie di attività propedeutiche all'attivazione del Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi di Genere (CEING). Nel 2025 tali attività sono state ulteriormente sviluppate e sistematizzate, rafforzando il ruolo della struttura quale snodo operativo e scientifico per l'attuazione delle politiche di genere dell'Ateneo. Tali attività si sono sviluppate lungo direttrici multiple, caratterizzate da un forte approccio interdisciplinare e da un orientamento all'applicazione concreta delle ricerche di genere nei contesti istituzionali, accademici e sociali.

Prosegue la campagna **"No Women No Panel – Senza donne non se ne parla"**, promossa nell'ambito di un protocollo d'intesa tra l'Università di Cagliari, la RAI, la Regione Autonoma della Sardegna, l'Università di Sassari e i Comuni di Cagliari e Sassari. Sono state realizzate attività mirate alla garanzia di una rappresentanza equilibrata nei *panel* e negli eventi pubblici, con l'obiettivo di contrastare la sottorappresentazione femminile nei contesti di dibattito e confronto istituzionale. In particolare, si è svolta l'attività di monitoraggio della composizione degli eventi dell'Ateneo e la gestione del *database* dedicato, aggiornato periodicamente per assicurare un controllo costante sull'applicazione dei principi della campagna. Queste attività si inseriscono in una più ampia riflessione teorica e metodologica sulle disuguaglianze di genere nel discorso pubblico e nelle istituzioni.

Nel dicembre 2023, la presidente del CUG dell'Università di Cagliari, Ester Cois, è stata eletta presidente della *Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane* (COUNIPAR) per il biennio 2024-2025.

Pertanto, per tutto il corso del 2025, sono continuate le attività di supporto alla presidenza e al comitato direttivo, tra cui l'organizzazione e la partecipazione alle riunioni mensili, la raccolta e l'analisi delle segnalazioni, lo studio dei casi, la gestione della pagina *web* della Conferenza e la progettazione di strumenti operativi, come questionari e *database* di monitoraggio. Tali iniziative hanno consentito l'applicazione delle competenze interdisciplinari proprie degli studi di genere all'analisi dei dati, alla *governance* istituzionale e alla definizione di strategie per la promozione delle pari opportunità nel sistema universitario nazionale.

Nel mese di novembre, il CUG dell'Università di Pisa è stato individuato quale sede ospitante del Convegno annuale COUNIPAR, dedicato al tema *"Il valore dell'uguaglianza. Il gender gap delle università come danno sistemico"*.

Il convegno ha posto al centro del dibattito il divario di genere nel sistema universitario non solo come fenomeno statistico, ma come elemento strutturale capace di produrre effetti sistemici sulla qualità della ricerca, sulla *governance* accademica, sulle carriere e, più in generale, sulla piena valorizzazione del capitale umano. L'approccio adottato ha intrecciato analisi empirica, riflessione teorica e proposte operative, con l'obiettivo di promuovere strategie condivise di contrasto alle disuguaglianze nel contesto universitario nazionale.

In vista dell'evento, il CEING ha svolto un ruolo di coordinamento e supporto scientifico-organizzativo, curando la raccolta e la selezione degli *abstract* da sottoporre al Comitato scientifico, il raccordo con il Comitato organizzativo e la gestione delle principali fasi operative del convegno, in collaborazione con l'Ufficio per l'Uguaglianza e le Differenze dell'Università di Pisa.

Nel medesimo contesto è stata inoltre rinnovata, per il biennio 2025–2027, la Presidenza COUNIPAR in capo alla docente Ester Cois, a conferma della continuità e del riconoscimento del ruolo svolto dall'Ateneo a livello nazionale.

All'interno della COUNIPAR, il CEING partecipa attivamente ad alcune commissioni tematiche, tra cui quelle dedicate alla carriera *alias*, alle molestie e alla violenza e al linguaggio di genere. I gruppi di lavoro sono finalizzati all'elaborazione di documenti e piani di azione concreti e condivisibili, orientati alla loro effettiva applicazione nei contesti accademici.

Parallelamente, il CEING ha supportato le attività del CUG di Ateneo, con particolare riferimento all'organizzazione di eventi e sessioni formative rivolte all'intero Ateneo, finalizzate all'integrazione delle prospettive di genere nella formazione universitaria e nella cultura istituzionale. Il CEING partecipa alla Rete Nazionale dei CUG.

Il CEING ha curato la gestione di due incontri con CINECA, finalizzati alla condivisione di buone prassi e all'attivazione di un tavolo di confronto sulla procedura di **attivazione e gestione della carriera alias**. Gli incontri hanno previsto la presentazione, da parte dello *staff* CINECA, di una procedura univoca per gli Atenei dotati di regolamento sulla carriera *alias*, nonché il confronto con il personale tecnico-amministrativo e docente sulle modalità più appropriate di gestione, mantenendo un costante *focus* sul principio dell'autodeterminazione della persona.

Il CEING partecipa al gruppo di lavoro del progetto “**Bilancio di Genere e Piano per la Parità di Genere della Regione Sardegna – Misura B.3.3**”, promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna in attuazione del Piano per la Parità di Genere (DGR n. 4/77 del 15 febbraio 2024), fornendo supporto scientifico e culturale alle attività di valorizzazione delle figure femminili nella toponomastica e negli spazi pubblici.

All'interno del Gruppo di Lavoro, il CEING ha contribuito all'individuazione e alla costruzione dei profili delle figure femminili candidate all'intitolazione di spazi pubblici e sale regionali, mettendo a disposizione competenze di ricerca, analisi storica e prospettiva di genere.

Il Centro concorre alle attività di elaborazione e confronto, contribuendo alla definizione di criteri e contenuti coerenti con gli obiettivi di uguaglianza di genere e di riconoscimento del ruolo delle donne nello sviluppo civile, culturale, scientifico e istituzionale della Sardegna, partecipando inoltre alla presentazione del progetto di intitolazione delle sale regionali a donne illustri in Sardegna.

La tecnologa del CEING ha frequentato l'Executive Program in Gender Equality Management (UNI/PdR 125:2022), percorso formativo erogato dall'Università La Sapienza di Roma, per il rafforzamento delle funzioni di supporto alla progettazione, all'analisi e alla valutazione delle politiche di parità di genere, al benessere organizzativo e all'implementazione di strumenti e pratiche per il contrasto alle disuguaglianze e alle discriminazioni nei contesti universitari e organizzativi.

Le competenze acquisite attraverso il percorso formativo sono direttamente messe a disposizione del Centro nelle attività di ricerca, formazione, consulenza e supporto tecnico-scientifico, nonché nei processi di accompagnamento alle politiche di uguaglianza di genere e ai sistemi di certificazione, rafforzando la capacità del CEING di operare in modo qualificato e aggiornato sul piano normativo e metodologico.

Nell'ambito delle azioni volte al miglioramento del **benessere organizzativo** in Ateneo, il CEING ha fornito supporto nella costruzione del questionario dedicato, contribuendo alla definizione degli strumenti di rilevazione e partecipando in modo continuativo durante l'intero periodo di somministrazione. Il Centro avrà inoltre un ruolo centrale nella redazione del *report* di restituzione e nell'elaborazione di strategie orientate al miglioramento del clima lavorativo e formativo. Anche in questa attività, l'interdisciplinarietà degli studi di genere si conferma un elemento centrale, orientando l'analisi dei fenomeni di discriminazione, marginalizzazione e disuguaglianza all'interno delle istituzioni accademiche.

Nel mese di giugno 2025, è stata vinta la candidatura per la **56a Conferenza Annuale di Eucen** che si terrà presso l'Ateneo dal 3 al 5 giugno 2026 dal titolo “*Empowering Futures: Lifelong Learning, Diversity, Equity*,”

and Inclusion in a Changing World". La conferenza si concentrerà sull'abbattimento delle barriere all'istruzione e sulla promozione di ambienti inclusivi in cui tutti gli individui, indipendentemente da genere, *background*, *status* socioeconomico o altre situazioni, possano prosperare. Promuovendo la collaborazione e la condivisione di modelli innovativi, questa conferenza fungerà da catalizzatore per un cambiamento significativo, ispirando nuove iniziative e politiche che rendano l'apprendimento permanente un motore per la diversità, l'equità e l'inclusione nella società (https://web.unica.it/unica/en/dip_sciencesocistit_94.page).

Sempre all'interno di Eucen, il CEING partecipa al **progetto BELONG@HEI** che mira a rafforzare l'inclusione, l'equità e il senso di appartenenza all'interno degli Istituti di Istruzione Superiore (IIS), con particolare attenzione alle donne, a studenti migranti e a studenti provenienti da contesti svantaggiati. Attraverso un approccio intersezionale e basato sull'evidenza, il progetto supporta le università nell'integrazione del senso di appartenenza nelle politiche istituzionali, nelle pratiche didattiche e nella cultura del *campus*, garantendo che gli studenti si sentano accolti, valorizzati e supportati durante tutto il loro percorso accademico.

Nel quadro di una progressiva istituzionalizzazione delle politiche di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, tra le iniziative concluse si segnala l'approvazione, da parte del Senato Accademico nella seduta del 16 dicembre 2025, del **Regolamento per la disciplina del/della Consigliere/a di Fiducia**, come previsto dall'Action Plan 2025, con l'obiettivo di garantire spazi sicuri e strumenti di tutela efficaci contro discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro e di studio.

È stato inoltre espresso parere favorevole per il secondo **Piano di Uguaglianza di Genere dell'Università degli Studi di Cagliari per il triennio 2025-2028** (https://www.unica.it/sites/default/files/2026-01/Secondo_piano_uguaglianza_di_genere_2025-2028.pdf). È in attesa di approvazione il Regolamento del CEING.

Nel contesto delle attività di analisi e documentazione, è in corso la realizzazione di un **glossario sull'uso corretto del linguaggio inclusivo e non discriminatorio**, concepito come strumento operativo per promuovere buone pratiche di comunicazione istituzionale. L'attenzione al linguaggio si inserisce in un quadro più ampio di riflessione sugli strumenti di decostruzione delle asimmetrie di genere, un ambito che coniuga diversi approcci interdisciplinari.

[§ Sardinia Sustainability Summit](#)

Nel 2025 è stata organizzata la prima edizione del **Sardinia Sustainability Summit**, una due giorni dedicata al rapporto tra impresa, innovazione e sostenibilità, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente. L'evento si è svolto il 5 giugno presso il Centro culturale EXMA e il 6 giugno nell'Aula Magna Gaetano Cima. Il Summit è stato promosso dall'Università di Cagliari con il patrocinio della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e di Confindustria (RUS) e con il contributo degli hub PNRR Fondazione NEST ed e.INS – Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia.

La prima giornata si è aperta con i saluti istituzionali, seguiti dall'intervento introduttivo di **Enrico Giovannini**, già Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e portavoce dell'ASviS. La mattinata ha proposto due tavole rotonde: *Declinare la sostenibilità*, moderata da Gianluca Cocco (RAS), e *Nuove frontiere della sostenibilità*, moderata dalla giornalista Elena Laudante, alle quali hanno partecipato rappresentanti del mondo universitario, istituzionale e della ricerca nazionale.

Nel pomeriggio, a seguito dell'intervento *Innovare per costruire il futuro* tenuto da Gabriella Scapicchio (Fondazione NEST) si sono svolte le presentazioni di **35 realtà innovative** attive tra ricerca, impresa e sostenibilità, seguite da momenti di *networking* e da una visita ai *desk* espositivi.

La giornata si è conclusa con il *talk* di **Valerio Rossi Albertini**, divulgatore scientifico e docente presso l'Università di Roma Tor Vergata, moderato dal giornalista Mario Frongia, preceduto dall'intervento dell'Unica Sailing Team, dedicato al tema della sostenibilità nella navigazione.

Nella seconda giornata è stato approfondito il tema del rapporto tra ricerca universitaria e industria, con la presentazione di buone pratiche di collaborazione e riflessioni sulla sostenibilità energetica, una delle quali a cura di **Carmine Trecroci**, docente all'Università di Brescia e Presidente del Comitato di Coordinamento RUS. La sessione si è conclusa con una tavola rotonda che ha coinvolto rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni, ponendo l'accento sulla necessità di rafforzare il dialogo tra territori e sistema Paese.

Nell'ambito dell'evento sono stati realizzati tre giardini rocciosi in altrettante aree dell'Ateneo.

§ Prodotti di ricerca sui temi della sostenibilità

Per quanto concerne le attività di ricerca, nel mese di ottobre il settore "Monitoraggio e sviluppo attività di ricerca", la *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), ha condotto una analisi sui dati delle pubblicazioni indicizzate sul *database* Scopus, ai fini del calcolo di uno degli indicatori previsti dal *ranking* mondiale **GreenMetric 2025**. Utilizzando una metodologia sviluppata da Elsevier nel 2019 per identificare la ricerca a supporto degli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile (SDGs)⁷⁸, sono state costruite delle stringhe di interrogazione del *database* per ciascuno dei 16 SDGs⁷⁹. L'esame ha riguardato le pubblicazioni del triennio 2022-2024 di ricercatori affiliati all'Università di Cagliari, in totale **6.319** per una media annua di **2.106 pubblicazioni**.

Agenda ONU 2030. Pubblicazioni correlate ad uno o più SDGs

Obiettivo di sviluppo sostenibile	2022	2023	2024	Totale
1. No poverty	29	22	41	92
2. Zero hunger	113	120	117	350
3. Good health and well.being	241	949	1.012	2.202
4. Quality education	80	69	93	242
5. Gender equality	127	112	49	288
6. Clean water and sanitation	27	22	45	94
7. Affordable and clean energy	281	281	372	934
8. Decent work and economic growth	21	38	32	91
9. Industry, Innovation and infrastructure	52	45	72	169
10. Reduced inequalities	31	42	41	114
11. Sustainable cities and communities	102	102	146	350
12. Responsible consumption and production	225	219	280	724
13. Climate action	39	37	58	134

⁷⁸ <https://elsevier.digitalcommonsdata.com/datasets/87txkw7khs/1>

⁷⁹ Non vi sono infatti pubblicazioni indicizzate secondo l'Obiettivo 17, che rappresenta obiettivi trasversali e di sistema che tutti i Paesi del mondo dovrebbero assumere singolarmente o in associazione.

Obiettivo di sviluppo sostenibile	2022	2023	2024	Totale
14. Life below water	52	36	54	142
15. Life on land	76	75	104	255
16. Peace, justice and strong institutions	37	48	53	138
Totale complessivo	1.533	2.217	2.569	6.319
<i>media annua</i>				2.106

Gli stessi dati sono inoltre utilizzati per calcolare il risultato dell'indicatore del Piano strategico “*Percentuale di prodotti di ricerca sui temi della sostenibilità (sociale, ambientale, economica)*”, conteggiando una sola volta i prodotti classificati secondo due o più SDGs. Da tale analisi emerge che il **73.5% delle pubblicazioni indicizzate** su Scopus per il triennio considerato rientra sotto almeno uno degli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile.

AT.3 – Valorizzare l'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione

Particolare attenzione è stata data all'evoluzione del sistema di gestione della comunicazione. La *Direzione Comunicazione, servizi agli studenti e servizi generali* (DIRSEC) ha proceduto ad approntare il documento fondamentale per gestire il flusso comunicativo ossia il Piano della Comunicazione di Ateneo.

Il documento, approvato nella seduta di Luglio 2025, ha costituito il passaggio strategico per garantire la presenza di un documento atto a programmare, valutare e gestire tutto il complesso sistema della comunicazione ampliando il suo ambito anche in contesti prima non presieduti quali i social media, la grafica e la pubblicità/marketing.

Si è trattato di un documento essenziale per condurre l'Ateneo all'interno del panorama Universitario che si era dotato, da tempo, di questo strumento e che, grazie alla nuova impostazione gestionale, ha visto rapidamente produrre il documento, condiviso con la Governance, e portarlo in approvazione agli organi accademici.

Il documento, tra le sue caratteristiche, presenta e disciplina diversi processi quali:

- il contesto della comunicazione interna ed esterna
- pubblico di riferimento
- obiettivi della comunicazione
- contenuti e strumenti (quali il sito web istituzionale, i social media, unica magazine, ufficio stampa, grafica e editoria)

è stato, altresì, previsto un sistema di monitoraggio e valutazione che garantisce l'acquisizione delle criticità cui poter porre rimedio e intervenire nell'ottica del miglioramento.

Sono stati previsti anche gli allegati operativi ossia le misure di dettaglio per i vari ambiti di intervento non limitati ai soli tre macro-settori ma con approfondimento dei processi connessi e collaterali.

Nel corso del 2025 sono stati, altresì, consolidati i processi di aggiornamento del sistema redazionale web del sito istituzionale di Ateneo, della gestione dei social media con incrementi costanti e sensibili in termini di visualizzazioni e copertura dell'utenza rispetto alla precedente annualità.

AT.4 – Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone qualità e dotazione infrastrutturale

Nell'ambito dell'AT.4 prosegue l'impegno della *Direzione Investimenti, Manutenzioni, Sostenibilità* (DIMS) nell'adozione di iniziative che incidono fortemente sulle strategie e le prospettive dell'Ateneo.

Nel corso del 2025 sono stati registrati rilevanti progressi nell'esecuzione dei lavori dei cantieri relativi alla realizzazione dello Smart Campus presso la Cittadella Universitaria di Monserrato e la Facoltà di Ingegneria in via Marengo. I due lotti progettuali sopracitati, unitamente a quello di riqualificazione della Ex Clinica

Macciotta, i cui lavori sono proseguiti anche nel corso del 2025, integrano esplicitamente l'obiettivo di migliorare la qualità e la dotazione infrastrutturale dell'Ateneo, con la prospettiva di un sistema di produzione energetica rinnovato, sostenibile e volto ad introdurre incrementi di qualità e riduzioni di spese di gestione (quanto mai attuale in questo periodo di crisi energetica) e, d'altro canto, la riqualificazione di un complesso unitario ed esteso come la ex clinica che potrà ospitare studi, dipartimenti, aule e spazi comuni restituendo alla città ed alla comunità universitaria un importante tassello urbano.

Sempre nello specifico ambito dell'obiettivo AT.4.2 *“Valore degli investimenti in dotazioni infrastrutturali”*, nella seconda metà del 2025 sono state stipulate le convenzioni con l'Assessorato Istruzione della RAS, relative ai sette interventi finanziati totalmente o in parte dalla programmazione FSC 21/27 per complessivi 56,5 milioni di euro i cui cantieri saranno realizzati nell'arco dei prossimi 8/10 anni. Nel corso dell'anno sono stati registrati i primi avanzamenti di spesa relativi agli interventi localizzati presso la Biblioteca del Polo Economico-giuridico di Viale Sant'Ignazio, e l'edificio ex Scienze della Terra Il finanziamento FSC 21/27 prevede inoltre 15 milioni a sostegno della campagna di adeguamento degli impianti antincendio degli edifici, la cui progettazione (ricadente su un finanziamento MUR di cui al DM 744/2024), ripartita in cinque lotti geografici, è proseguita nel corso dell'anno.

Sono inoltre proseguiti i cantieri, cofinanziati dal MUR (DM 1121/2019 lett. b, 1274/2021 lett. b, d), relativi agli Accordi Quadro di manutenzione straordinaria e prevenzione incendi per l'ex Edificio di Scienze della Terra in via Trentino, rinnovamento e adeguamento delle strutture sportive del CUS Cagliari, con contratti applicativi in corso di esecuzione per oltre 4 milioni di euro, nonché l'appalto relativo all'adeguamento ai fini antincendio dei blocchi B, C, D, F, G e H della Cittadella di Monserrato. Sono stati infine quasi completati i lavori, cofinanziati attraverso il DM MUR 1275/2021, inerenti all'adeguamento antincendio dei Blocchi 06 e 04 e delle centrali termiche A, B e C presso la facoltà di Ingegneria.

A completamento della gestione dei finanziamenti concessi dal MUR a valere sul Fondo Edilizia Universitaria, in linea con le scadenze previsti dal Ministero, sono state avviate le procedure di gara volte all'affidamento di cinque appalti integrati per complessivi euro 13.903.409,33, aventi ad oggetto l'adeguamento antincendio dell'edificio G di Giurisprudenza ed Economia (campus S. Ignazio) e l'edificio A Corpo Centrale (Campus Sa Duchessa) gravanti interamente sul DM MUR 455/2023, la manutenzione straordinaria degli Istituti Biologici (cofinanziato inoltre dalle risorse FSC), il risanamento e la rifunionalizzazione del Palazzo delle Scienze, la manutenzione straordinaria del 3° piano del Rettorato e la riqualificazione del Padiglione D1-D2 Mandolesi nel Campus della Facoltà di Ingegneria, riconducibili al DM 1274/2021 lett. e.

Ad integrazione di tali iniziative, è proseguita la valutazione tecnico-economica di una proposta di PPP (Partenariato Pubblico Privato), su iniziativa di una ESCO, che interessa l'ampio patrimonio immobiliare ed impiantistico dell'Ateneo con interventi di efficientamento energetico, produzione da FER, rinnovo del parco impiantistico e attività manutentiva continuativa per una durata ultradecennale.

Per l'obiettivo AT.4.3 *“Percentuale degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche realizzati sul totale degli interventi programmati”*, nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori previsti nel primo contratto applicativo relativo all'Accordo Quadro, anch'esso cofinanziato dal MUR (DM 1274/2021 lett. b), avente ad oggetto la manutenzione strade e marciapiedi, nonché l'abbattimento di barriere architettoniche presso la Cittadella Universitaria di Monserrato.

Come sempre, le iniziative classificabili come “investimenti straordinari” menzionate, sono state affiancate dalla gravosa gestione manutentiva del patrimonio immobiliare ed impiantistico esistente. La gestione ordinaria è stata condotta con il consolidamento del sistema informatizzato di help desk del Sys Aid, dell'attività della convenzione FM4_Facility Management e per la manutenzione impiantistica, degli AQ per la manutenzione edile straordinaria e minuta. In tale contesto, nel corso del 2025 sono stati stipulati i nuovi contratti di Accordi Quadro (due lotti per Cagliari, un lotto per la Cittadella di Monserrato) inerenti la manutenzione edile minuta, mentre nella seconda metà dell'anno sono state avviate le manifestazioni di interesse propedeutiche all'espletamento delle procedure negoziate per l'affidamento degli Accordi Quadro aventi ad oggetto la manutenzione straordinaria degli edifici (un lotto per Cagliari e un lotto per la Cittadella di Monserrato). È stata altresì conclusa nel corso dell'anno la procedura di gara relativa

all'Accordo Quadro avente ad oggetto interventi di consolidamento strutturale degli edifici, in linea con gli obiettivi di sicurezza prioritari per l'Ateneo.

L'approccio descritto, come preventivato, sta consentendo, oltre ad un miglior coordinamento controllo delle attività manutentive e dell'azione sul campo, anche un notevole risparmio dal punto di vista delle procedure amministrative relative all'attivazione e alla gestione di numerosi contratti con differenti appaltatori.

AT.5 Assicurare politiche di qualità per i ricercatori nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e della Carta Europea dei ricercatori nell'ambito della Human Resource Strategy for Researchers e in linea con le politiche europee per l'attuazione dello Spazio Europeo della ricerca

§ La strategia HRS4R (Human Resources Strategy for Researchers)

Nel 2024 l'Ateneo ha ottenuto il label *"HR Excellence in Research"*, completando la fase iniziale (*initial phase*) del percorso ed entrando ufficialmente nella seconda fase di implementazione, in cui è chiamata a realizzare il piano di azioni approvato dalla CE.

L'Università di Cagliari ha costituito la nuova struttura per l'implementazione della strategia HRS4R e ha individuato nella figura del prorettore per la ricerca il coordinatore della stessa. La struttura viene aggiornata in base ai progressivi sviluppi di carriera dei rappresentanti dei ricercatori del *Researchers' Focus group* e del rinnovo delle cariche presenti nella struttura, in modo da garantire la rappresentanza di tutti i livelli di sviluppo di carriera da R1 a R4 da parte dei 15 Dipartimenti. Nel corso del 2025 è stato sviluppato un sistema di monitoraggio che ha permesso di verificare lo stato di implementazione delle azioni da parte delle strutture responsabili della loro attuazione, nel rispetto degli indicatori e tempistiche indicati nell'*Action Plan*.

Per tutto il 2025 è stato portato avanti il monitoraggio dello stato di implementazione delle azioni e l'attuazione di quelle in capo alla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), in vista della scadenza dell'*interim assessment* prevista a marzo 2026.

Nel 2025 la struttura HRS4R guidata dalla *Direzione Ricerca e Territorio* (DIRICTER), ha completato le seguenti azioni dell'*action plan*:

- predisposizione e approvazione del documento delle politiche di reclutamento OTM-R (azione 12);
- predisposizione e pubblicazione dell'avviso "Premialità Open Access: invito a presentare domande per contributi alla pubblicazione ad accesso aperto di articoli di ricerca per i giovani ricercatori per rafforzarne la condizione professionale e potenziare il sistema della ricerca di Ateneo" (D.R. n. 344 del 1/4/2025; azione 8⁸⁰);
- traduzione in inglese dei principali regolamenti in materia di reclutamento, come pure del Codice Etico e dello Statuto (azioni 1 e 10);
- nomina della Commissione Open Science e delle politiche di Open Science di Ateneo (azione 3);
- allestimento di una pagina web dedicata ai servizi della ricerca (azione 6);
- creazione delle pagine web dedicate ai profili degli R1 e R2, con il supporto dei Dipartimenti (azione 16);
- avvio del progetto pilota per l'applicazione del *career development plan* a ricercatori R1 e R2 presso 3 Dipartimenti (azione 19).

⁸⁰ <https://www.unica.it/it/ricerca/valutazione-della-ricerca/scienza-aperta>

Nel corso del 2025 è stato predisposto il documento dell'*internal review* secondo il formulario della Commissione Europea⁸¹, approvato dagli Organi Accademici nel febbraio 2026 e sottomesso nel mese di marzo per il successivo *step* di valutazione dell'*interim assessment* necessario al mantenimento del *label HR Excellence in Research*.

AT.6 Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo

§ Good Practice (GP) - Edizione 2025: L'efficacia percepita

Nell'ambito delle iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi amministrativi, l'Ateneo aderisce al progetto Good Practice (GP), iniziativa nazionale avviata nel 1999 e promossa dalla POLIMI Graduate School of Management, alla quale partecipa oltre la metà degli Atenei italiani.

Anche nel 2025 è stata effettuata la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi erogati dall'Ateneo, rivolta al personale docente, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB) e alla componente studentesca, con riferimento ai diversi ambiti di servizio. I relativi report sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo ([vedi link](#)).

Sempre a partire dal 2025, è stata avviata una riflessione strategica finalizzata all'integrazione del questionario Good Practice rivolto agli studenti, di carattere generale, con lo strumento interno di rilevazione dei servizi associato alle OPIS, maggiormente focalizzato su aspetti specifici. L'obiettivo è quello di armonizzare i flussi informativi e valutare l'eventuale introduzione dell'obbligatorietà della compilazione, al fine di incrementarne la significatività statistica.

Tra gli elementi di novità introdotti nel 2025 rientra l'avvio di una specifica rilevazione sull'efficienza dei servizi, finalizzata a verificare l'integrazione tra i dati del progetto Good Practice e i sistemi interni di controllo di gestione dell'Ateneo. In tale ambito, per il biennio 2025-2026, l'Ateneo ha programmato un affinamento degli strumenti di controllo gestionale relativi al personale, mediante l'analisi dei full-time equivalent (FTE) per ambito funzionale, utilizzando i dati derivanti dalla rilevazione sull'efficienza prevista dal progetto.

Nel corso del 2025 è stata inoltre rinnovata, rivolta a tutto il personale, la rilevazione sul benessere organizzativo, che ha approfondito sia la dimensione dello stress lavoro-correlato sia, più in generale, le diverse componenti del benessere organizzativo. I risultati dell'indagine saranno restituiti nel corso del 2026.

AT – 7 Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l'associazionismo studentesco e i rapporti con gli alumni

Per rafforzare il senso di appartenenza attraverso l'associazionismo studentesco e i rapporti con gli alumni, l'ateneo ha intrapreso una serie di azioni che si sono sviluppate nel corso del 2025 e includono attività di benchmarking con altri atenei per identificare best practices nell'ambito dell'associazionismo studentesco e del coinvolgimento degli alumni. In particolare, sono stati analizzati i modelli di associazioni alumni esistenti in altre università, concentrandosi su aspetti come la struttura organizzativa, le attività promosse e le strategie di coinvolgimento. È stata inoltre valutata la necessità di costituire una fondazione che supporti l'associazione Alumni e le sue attività.

⁸¹ https://sites.unica.it/hrs4implementation/files/2026/03/Internal-Review-_ACTION-PLAN-2026-2028.pdf

L'Associazione UniCa Alumni è stata formalmente costituita il 30 maggio 2025 con l'obiettivo di creare un solido legame tra le ex laureate e gli ex laureati dell'Ateneo che si riconoscono nei valori fondanti e nell'identità distintiva dell'Università di Cagliari. L'evento inaugurale dell'iniziativa si è svolto a Cagliari il 27 giugno 2025. Nell'occasione è stata celebrata anche la prima edizione del Premio Lumina, un riconoscimento riservato a coloro che hanno incarnato i valori di eccellenza, impegno e innovazione, segni distintivi dell'Associazione.

Al 31 dicembre 2025, l'Associazione ha raggiunto i **165 iscritti**.